

Taglia il costo d  
Opel Corsa Silver 1.2 a 8  
birra 0,33 a 1,46  
pranzo - menu complet  
Philadelphia 200g a  
EAS Phosphagen creatina  
www.spendiamon



02 00020.00055 0111090 27

BIBLIOTECA CIVICA  
PIAZZA HORTIS, 4

34123 TRIESTE  
1

# IL PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

GRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri-  
- Pubblicità A.MANZONI S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax  
(0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0481) 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Libri Barche d'epoca € 9,90

Fai valere i tuoi soldi  
massaggio zen shiatsu 60 min a 39,64 euro,  
utilizzano a 7,51 euro, sauna a 9,00 euro,  
taglio capelli uomo da 6,00 e donna da 12,50 euro,  
noleggio campo da tennis 7,09 euro l'ora,  
otturazione con composito da 60,00 euro  
www.spendiamon.com

ANNO 125 - NUMERO 39  
LUNEDÌ 2 OTTOBRE 2006  
€ 0,90

Il governo spiega la Finanziaria: dà a chi ha meno per sviluppare il Paese. Padoa-Schioppa: è stato un buon parto

## Prodi: «La manovra difende i deboli»

Meno tasse sotto i 40 mila euro. Detratti palestra e computer. Rottamazione per i frigo  
Cdl: andremo in piazza. In Fvg, Illy: no comment. Della Valentina: pochi tagli

### PRIMI PASSI PER RECUPERARE

di Alfredo Recanatesi

Dopo cinque anni nei quali il governo di centrodestra ha lasciato correre la spesa pubblica riducendo nello stesso tempo le tasse, prima confidando nei magheggi di Tremonti, poi nella benevolenza della Commissione di Bruxelles, la legge finanziaria del nuovo centrosinistra fa effetto. Fa effetto sia per l'entità della manovra, sia per la sua complessa articolazione. Ma c'era e ancora c'è - molto da recuperare. L'equilibrio dei conti, in primo luogo: un disavanzo da comprimere almeno al disotto del 3% del Pil (perché con la moneta unica il suo finanziamento è affare non solo italiano, ma di tutti i Paesi che hanno adottato l'euro), un indebitamento da avviare nuovamente verso la riduzione, un avanzo primario da ricostruire per rendere quel debito stesso sostenibile anche in presenza di turbolenze nei tassi di interesse.

Ma c'era - ed ancora c'è - molto da recuperare anche per ridurre le sperequazioni distributive che in questi anni sono cresciute sia per le speculazioni sul cambio della lira con l'euro come unità di valore, sia per una politica che ha favorito le fasce di reddito più elevate con la riduzione delle imposte e con una politica del lavoro che, di fatto, con la diffusione della precarietà, ha ridotto la remunerazione del lavoro stesso. E c'era - ed ancora c'è - molto da recuperare nella dotazione di infrastrutture, che il governo passato aveva approvato in grande quantità, ma senza provvedere a quel non irrilevante particolare che è il loro finanziamento.

Quando arriva il momento di riaggiustare i saldi e di recuperare i ritardi, quindi, il conto totale fa effetto. E tuttavia, a dispetto di una procedura confusa, con il tira e molla sulle diverse ipotesi che erano circolate o fatte circolare a bella posta per sondare il terreno o per rendere più digeribili i necessari compromessi, la legge che è uscita una sua coerenza ce l'ha.

● Segue a pagina 3

ROMA La Finanziaria varata dal governo ha avuto come prima preoccupazione l'attenzione ai diritti dei deboli: lo ha detto il presidente del Consiglio Prodi, nel presentare la manovra 2006. Prodi ha sottolineato che questa è una manovra «che porta allo sviluppo della giustizia sociale, che aiuta i più deboli e non si vergogna di farlo». Il premier ha respinto con forza le accuse della Casa delle libertà «di aver infierito sul ceto medio».

### Domani i funerali della pordenonese uccisa in Venezuela

● A pagina 4

schioso farlo, visto l'ampio consenso con cui il documento è stato redatto. Anche il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa si è detto molto soddisfatto. «Il parto - ha assicurato - è venuto bene». Tra le misure varate, detrazioni per i giovani che frequentano le palestre, per gli acquisti di computer e per la rottamazione dei frigoriferi.

● Alle pagine 2 e 3

### SICUREZZA, UE IN RITARDO

di Bino Olivi

Chi ci è già stato, non esita a definire Tampere una «città simbolo» della grande Finlandia, per la bellezza e la dolcezza della sua natura. Ora sta diventando, per l'Ue, il luogo quasi tradizionale delle lunghe e inesauste discussioni, quasi sempre senza risultati concreti e spesso senza costrutto, sulle misure per la realizzazione di uno «spazio europeo di libertà, giustizia e sicurezza».

● Segue a pagina 6



Joerg Haider

### Austria, conservatori sconfitti a sorpresa

VIENNA Sorpresa nelle elezioni politiche austriache: l'opposizione socialdemocratica ha vinto. Anche il cancelliere Schuessel ha ammesso la sconfitta della sua coalizione conservatrice. Il vincitore è il leader socialdemocratico Alfred Gusenbauer: il suo partito ha raccolto il 35,7% contro il 34,2 dei popolari. Gusenbauer ha detto che avverrà consultazioni in vista della formazione di coalizioni di governo sia con i verdi che con i popolari di Schuessel. I liberal-nazionalisti della Fpoe si confermano terzo partito con l'11,2%. I verdi sono quarti con il 10,5% mentre il nuovo partito Bzoe, nato un anno e mezzo fa da una scissione di Joerg Haider dalla sua vecchia Fpoe, ottiene il 4,2%.

● A pagina 5

La schermitrice triestina  
ha battuto in finale la Vezzali

## Granbassi mondiale di fioretto



Margherita Granbassi dopo l'ultima stoccata

● Francesco Cardella Nello Sport

## TRIESTINA, OGGI MANTOVA AL ROCCO

● Nello Sport



«Barcolina» record  
con oltre 300 vce.  
Arrivata Alfa Romeo 2

Ristrutturazione aggiudicata da Edilsa: saranno conclusi nel 2008 per un costo di 14 milioni. In via Slataper il primo lotto

## Tra un mese al via i lavori al «Maggiore»

**AMANTI DELLA VITA**

I SALI MINERALI  
IN PERFETTO EQUILIBRIO  
E L'EFFERVENSCENZA NATURALE

SGORGA IN PROFONDITÀ  
NATURALE E PURA

**Radenska**

NATURELLE

www.radenska.si

I cantieri saranno aperti  
entro la metà di novembre.  
Rispettati i tempi previsti.

TRIESTE La ristrutturazione del Maggiore prenderà il via nel giro di un mese. Venerdì sono stati aggiudicati i lavori da Edilsa. Entro metà novembre, nel pieno rispetto dei tempi che erano stati anticipati dalla direzione di Ospedali riuniti nell'aprile 2005, si aprirà il cantiere in via Slataper. I lavori poi si sposteranno sul lato di piazza Ospedale realizzando la galleria che garantirà i flussi logistici al piano interrato e portandolo a termine la manutenzione straordinaria della centrale tecnologica. La tempistica sarà precisata oggi. Lavori conclusi nel 2008 per un costo di quasi 14 milioni di euro.

● A pagina 16

GIOVEDÌ 5 OTTOBRE  
in regalo con il giornale

IL PICCOLO  
ILLUSTRATO  
**BARCOLANA**  
2006

FASCICOLO SPECIALE  
112 pagine a colori  
Guida alla 38ª edizione  
Fotocronache del passato

**ENGLISH plus...**  
a trieste  
in via torrebbeiana 18  
040 369 369

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE  
ESOL Examinations  
Authorised Centre

**BRITISH SCHOOL**

Stampa on-line  
le tue foto digitali su  
**KataWeb**  
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine  
Libri e Dvd  
Alle pagine 10 e 11

## Industria, boom dell'export: sale del 31%

TRIESTE L'industria triestina fa il botto e nella prima metà del 2006 segna un 31% in più di esportazioni, superando i risultati regionali e nazionale. L'exploit si deve soprattutto ai Paesi al di fuori dell'Ue, quelli delle economie emergenti, dal Brasile all'Asia e all'Africa. Il boom però è in massima parte opera della grande industria, quella che ha già saputo attrezzarsi per cogliere le grandi opportunità offerte dai nuovi mercati. Sul fronte delle piccole e medie imprese c'è ancora da lavorare. Per questo anche a livello locale servono politiche in grado di sciogliere nodi annosi, dal binomio ricerca-innovazione alla partita infrastrutture. E questa l'analisi che l'Assindustria triestina sui dati rilevati dall'Istat. Dati che vedono un 31% in più di esportazioni - per 698 milioni di euro - a fronte del +19,7% regionale e di una media nazionale del 10,6%. Una crescita il cui effetto-traino ha supportato una fase positiva per l'economia locale.

● Paola Bolis a pagina 14

### IL DIBATTITO

### CULTURA, IDEE PER TRIESTE

di Piero Camber

C'è chi non ha interpretato in maniera costruttiva il senso del dibattito sulla cultura lanciato dalle pagine del Piccolo da Roberto Morelli e ripreso dal sottoscritto. Nei confronti della mia proposta di istituire un evento tale da coinvolgere i più prestigiosi autori letterari nel fare di Trieste la scenografia di una loro opera, sono emersi un livore e uno spirito distruttivo da parte di un consigliere regionale della Margherita che stonano nel contesto di civile confronto che si era aperto. Arroccarsi dietro al concetto che il centrodestra non ha fatto niente per la cultura in questi ultimi cinque anni significa partire da una posizione tutt'altro che credibile.

● Segue a pagina 8

### Cozzi: cedere Insiel può essere opportunità



TRIESTE «La cessione di Insiel può diventare un'opportunità»: lo ha detto il presidente della società Dino Cozzi (nella foto) - però bisogna creare nel contempo un polo informatico regionale privato».

● A pagina 7

Maddalena Rebecca

● A pagina 6

Ciro Esposito





Il leader della Cdl Silvio Berlusconi



La Lega pronta a scendere in piazza: nell'immagine l'ex ministro Maroni con Calderoli.

## Il premier: «Non abbiamo impoverito i ceti medi». Poi definisce «rischiosa» la protesta annunciata dalla Cdl Prodi, la Finanziaria difende i diritti dei deboli Il Polo: stangata sul Paese, andremo in piazza

**MILANO** Una finanziaria che tutela i diritti dei più deboli, che consente al ceto medio di guadagnare, che garantirà nel 2007 lo stabile rientro sotto il 3% nel rapporto deficit-Pil. Ne è convinto il presidente del Consiglio, Romano Prodi: «Questa è una finanziaria che porta allo sviluppo della giustizia sociale, che aiuta i più deboli e non si vergogna di farlo». Il premier ne è convinto: «La finanziaria passerà indenne in Parlamento». Prodi ha così intascato il via libera della Cgil con Guglielmo Epifani.

«La redistribuzione del reddito è il cuore, il senso politico per noi condivisibile di questa manovra». Il sì della Cgil alla legge finanziaria ha quasi dissolto le polemiche anche all'interno della maggioranza di governo e Romano Prodi ha mandato un messaggio alla Casa delle Libertà che ha minacciato la protesta di piazza: «Andare in piazza può anche essere rischioso. Questa è una finanziaria in cui coloro che hanno meno sono fortemente aiutati». E il «primo pensiero» è per i giovani. All'accusa del Centro-destra di una manovra penalizzante per il ceto medio, Prodi ha replicato: «Dopo anni di difficoltà sarà il ceto medio a guadagnare. Ci saranno meno imposte per chi guadagna fino a 40 mila euro l'anno, il 90% dei contribuenti, quindi, avrà un calo delle imposte».

Respite al mittente le accuse di essere a capo di un governo che aumenta le tasse, ha denunciato lo stato dei conti pubblici dopo i cinque anni di governo Berlusconi: «La finanziaria del 2007 inverte la tendenza, rientreremo stabilmente

sotto il 3% nel rapporto deficit-Pil. I 33,4 miliardi di euro sono lo strumento grazie al quale lo Stato si avvia verso un risanamento strutturale. Abbiamo fatto una finanziaria di grande significato che è stata condizionata dal fatto che lo Stato era stato amministrato male. I conti avevano raggiunto livelli tali che era perfino complicato riuscire a leggerli. Avere i conti a posto nei prossimi anni, ha spiegato il Presidente del Consiglio, «è la condizione preliminare per avere l'economia in crescita almeno nella media degli altri paesi europei». E il mi-



Alberto Marchiori



Piero Della Valentina

**Marchiori: mortificate le piccole e medie aziende. Il governo finirà per danneggiare anche i ceti deboli che vorrebbe tutelare**

**TRIESTE** Aveva annunciato nuove valutazioni sulla Finanziaria, una volta visionato l'articolo elaborato da Padova Schioppa. Alla fine, però, Riccardo Illy ci ha ripensato. Un dietrofront che sa di polemica con chi, a Roma, forse non ha voluto dar retta alle sue indicazioni: «Non rilascio ulteriori commenti - taglia corto il governatore. Le mie osservazioni le faccio finché possono essere utili per migliorare i prov-

vedimenti. Dopo che questi sono stati approvati ritengo inutile esprimere altre considerazioni».

Non risparmia giudizi al vetriolo verso la manovra approvata dal Consiglio dei Ministri invece il presidente regionale di Confindustria, Alberto Marchiori: «Siamo di fronte ad una Finanziaria massacrante che mortifica le piccole e medie aziende e finirà per danneggiare anche gli stessi ceti deboli che il

governo vorrebbe tutelare - spiega Marchiori. Gli imprenditori, infatti, non riusciranno a reggere ai colpi di una fiscalità così alta e saranno costretti a operare tagli e a ridurre i posti di lavoro. Se mettiamo insieme il decreto Bersani, l'aumento delle aliquote Irpef e l'anticipo del Tfr a favore delle casse dello Stato ci troviamo di fronte ad un chiaro tentativo di penalizzare le imprese e, quindi, l'intera econo-

mia del paese. Un'operazione pessima - continua Marchiori - tanto più che, in questa fase, ci sarebbe stata la possibilità di approfittare della congiuntura favorevole per far aumentare il Pil».

Per ribadire la contrarietà alla manovra finanziaria, annuncia Marchiori, Confindustria organizzerà un'assemblea regionale assieme a Confindustria: «Con questa Finanziaria il centrosinistra perderà buo-

na parte dei suoi elettori - conclude -. Rimango allibito di fronte a soluzioni che ricordano quelle dei paesi socialisti di vecchio stampo e non dovrebbero trovar posto in realtà economiche moderne».

Giudizi decisamente meno duri arrivano dal presidente regionale di Confindustria, Piero Della Valentina: «L'impostazione complessiva è positiva, ma mi aspettavo qualcosa di più sul fronte dei tagli alla spe-

sa pubblica, che oggi è pari al 42% del Pil - chiarisce Della Valentina -. La manovra è un po' troppo sbilanciata a livello di aumento delle entrate e di pressione fiscale. Il giudizio definitivo, comunque, lo daremo dopo l'approvazione in Parlamento».

Plaude alla linea adottata dal Consiglio dei ministri, infine, l'assessore regionale di Rifondazione comunista, Roberto Antonaz: «Da quello che è emerso fi-

nora mi pare si possa parlare di un'ottima Finanziaria. L'unica preoccupazione riguarda la riduzione dei contributi agli enti locali. Per il resto - commenta Antonaz - prendo atto che finalmente, dopo decenni di attesa, si inizia a produrre quella giustizia sociale di cui l'Italia ha tanto bisogno. Siamo il paese con le maggiori disuguaglianze: tra i redditi più bassi e le grandi ricchezze c'è un abisso non degno di una

nazione civile. La nuova manovra, che riduce la pressione fiscale sul 70% della popolazione, apre una nuova stagione di equità che produrrà anche benefici per l'intera società. Aumentare le risorse a disposizione della maggior parte dei cittadini - conclude l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz - significa infatti far crescere i consumi e favorire lo sviluppo del paese».

m.r.

### La manovra 2007

**L'ENTITÀ DELLA MANOVRA**  
**33,4 miliardi di euro**  
 (2,2 punti del Pil) così divisi:

- 18,6 miliardi (circa 1,2 punti di Pil) per lo sviluppo
- 14,8 miliardi (circa 1 punto di Pil) destinati alla riduzione del deficit

**LA NUOVA IRPEF**  
 Cinque aliquote invece delle 4 attuali

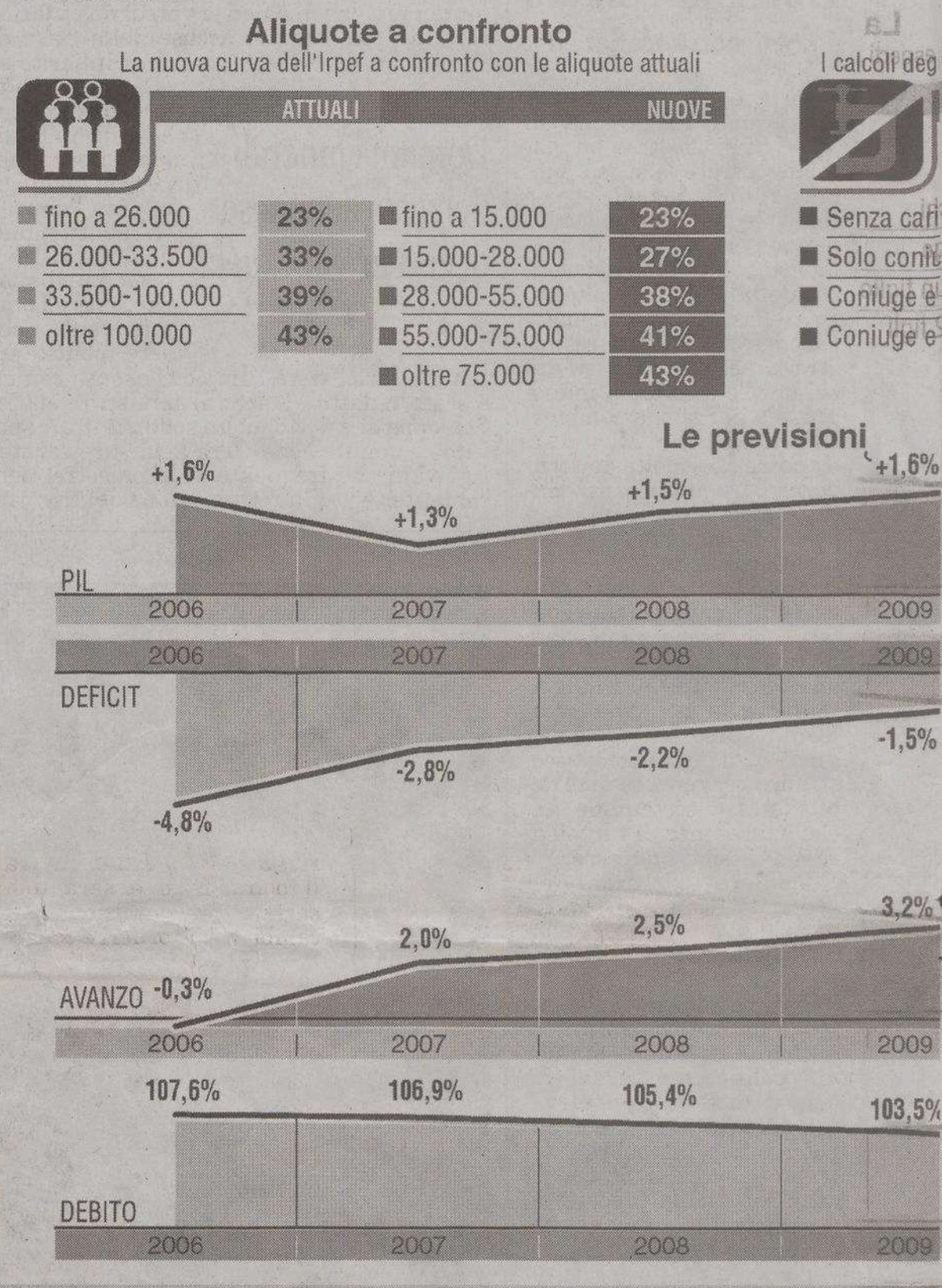
| Euro          | Aliquota |
|---------------|----------|
| fino a 15.000 | 23%      |
| 15.000-28.000 | 27%      |
| 28.000-55.000 | 38%      |
| 55.000-75.000 | 41%      |
| oltre 75.000  | 43%      |

**DETRAZIONI PER I FIGLI**  
 I contribuenti con figli a carico pagheranno:

- 800 euro in meno di Irpef
- 900 euro per i bambini al di sotto dei 3 anni
- Le nuove detrazioni diminuiranno al del reddito, fino ad azzerarsi a 95.000 euro (contro i 78.000 euro precedenti)
- Famiglie con 2 o 3 figli: le detrazioni arrivano fino alla soglia di reddito di 110.000 e 125.000 euro

**DETRAZIONI PER LA PALESTRA**  
 Per ragazzi tra i 5 e i 18 anni saranno detraibili le spese fino a 210 euro, per piscine, palestra attività sportiva dilettantistica

**CATASTO**  
 Dal 2007 passerà ai Comuni che potranno aumentare dello 0,5%



Giudizio positivo a metà per i vertici della Confindustria regionale mentre la Confcommercio boccia il provvedimento

## Della Valentina: insufficienti i tagli alla spesa

«No comment» del governatore Illy: «Inutile parlare a cose fatte»

### REAZIONI

Per il leader della Cgil, che ieri ha festeggiato a Milano i 100 anni dell'organizzazione, è necessario però non abbandonare la lotta all'evasione fiscale

## Via libera dei sindacati. Epifani: «Un passo verso l'equità sociale»

**MILANO** La Finanziaria incassa un primo, importante via libera delle parti sociali, a partire da quello della maggiore organizzazione sindacale del Paese, la Cgil, il cui segretario generale Guglielmo Epifani fa sapere di trovare «condivisibile» la redistribuzione del reddito attuata dalla manovra e che tali interventi vengono considerati «il cuore, il senso politico» del provvedimento. E dai sindacati arriva anche un primo giudizio positivo della Cisl, con il segretario generale Raffaele Bonanni che dice di ritrovare nella Finanziaria «le linee essenziali di equità da noi richieste».

Epifani si è detto «colpito» soprattutto dalle «reazioni del centrodestra, dai toni e dall'arroganza delle parole» sollevate dalla Finanziaria. Così la stiletta del leader della Cgil alla Casa delle Libertà non si è fatta attendere: «Tutto è legittimo, meno dimenticarsi di quello che hanno fatto e come hanno lasciato il Paese. Non è solo ingeneroso, ma scorretto pensare che gli altri possano fare, dai guai che hai lasciato - ha detto -. Perché se lasci senza finanziamenti la scuola, le ferrovie, le poste, il mezzogiorno, la ricerca universitaria, gli ammortizzatori sociali, le strade, le università, i porti e gli aero-

porti, il contratto pubblico, la condizione dei pensionati delle famiglie» peggiora. L'intervento di Epifani sulla Finanziaria è parso scaldare ancor più, se possibile, gli animi dei quadri e degli iscritti alla Cgil riuniti al teatro Arcimboldi di Milano per il Centenario dell'organizzazione sindacale. «Lunedì esamineremo il testo della proposta», ha precisato comunque Epifani chiedendo al Governo di non abbandonare la lotta all'evasione fiscale, in modo che non resti «la giusta iniziativa di un giorno». «Chi evade le tasse non è un tartassato - ha detto -, il vero tartassato è colui che le paga».

Pronta la risposta di Prodi: «Se non si pone fine all'evasione fiscale - ha detto - non ci può essere una convivenza civile nel Paese».

Dalla Cisl, Bonanni ha precisato che con questa manovra, «non hanno vinto i sindacati ma i lavoratori che erano in difficoltà e che negli ultimi anni hanno sopportato molte e molte ingiustizie». Maggior cautela sul Tfr, sul quale il segretario della Cisl si è riservato di «capire bene cosa è successo». Il Governo, ha ricordato, «aveva promesso di dare la possibilità di spostare i tempi in avanti e, se così non fosse, faremo sentire la nostra voce».



Il leader della Cgil, Epifani

### IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
 Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: [www.ilpiccolo.it](http://www.ilpiccolo.it)

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI  
 Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI  
 Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),  
 LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Polchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bello, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arrivati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

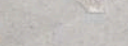
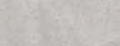
Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 18, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia SIT 160, Croazia KN 6).

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 829 del 1.3.1993

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 255,10); Finanziaria € 403; R.P.O. € 210,00; Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00); Legale € 470,00; Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola; Avvisi economici vedi rubriche (viva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplimenti colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 settembre 2006 è stata di 47.800 copie. Certificato n. 3514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI





**DETRAZIONI PER GLI AFFITTI**  
Per studenti universitari fuori sede: 19% del canone di locazione fino ad un massimo di 500 Euro



**BOLLO AUTO**  
Aumento per tutte le vetture: faranno eccezione solo le Euro 4. Per i SUV, oltre agli aumenti che valgono per tutti, anche un'aggiunta di aggravio di 2 euro per kw



**CUNEO FISCALE**  
La riduzione degli oneri fiscali per aziende e lavoratori vale circa 9 miliardi (60% alle imprese, 40% ai dipendenti). Nel 2007 verrà divisa in due tranches: la prima a febbraio e la seconda a luglio. Dal 2008 andrà a regime



**PENSIONI E TFR**  
Interventi sulla previdenza rinviati al prossimo anno. Rilanciata la riforma del Tfr definita da Maroni

#### La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area

La nuova no tax area



Il premier Romano Prodi ha presentato le cifre della Finanziaria da 33,4 miliardi che «guarda ai giovani e alle fasce deboli e non danneggia i ceti medi». Cinque le aliquote fiscali previste nel provvedimento.

I capitoli del provvedimento: nel 2007 non ci sarà la chiusura di una finestra per andare in pensione. Scuola: saranno assunti 150 mila docenti

## Manovra da 33,4 miliardi: cinque aliquote

Si pagherà il 43% oltre 75 mila euro. Arriva il bonus-frigo. Sgravi per gli studenti fuori sede

**ROMA** Bonus-sconto da 200 euro per acquistare un frigo nuovo ma anche nuove tasse, (che però dovranno decidere i Comuni) come quella di 5 euro a notte, per soggiorni «fuoriporta». Arrivano i contenuti della Finanziaria 2007 da 33,4 miliardi con alcune conferme e molte novità, a partire dalla decisione di non chiudere una finestra per andare in pensione.

Molte le novità per le famiglie che saranno interessate da una redistribuzione di fondi. Ecco in sintesi alcune delle misure della Finanziaria 2007 e alcuni effetti delle nuove misure introdotte.

**Irpef, le nuove aliquote:** La nuova curva dell'Irpef è così delineata: aliquota al 23% fino a 15.000 euro di reddito, al 27% oltre 15.000 e fino a 28.000, al 38% oltre 28.000 e fino a 55.000, al 41% oltre 55.000 e fino a 75.000 euro, al 43% oltre i 75.000 euro. **Bonus frigo da 200 euro:** Arriva il bonus-frigo e sarà una sorta di rottamazione per cambiare frigoriferi e congelatori più inquinanti: si potrà infatti detrarre il 20% del costo sostenuto, fino ad un massimo di 200 euro, ma solo se il nuovo elettrodomestico sarà assolutamente efficiente. **Sconto Irpef per palestra ragazzi:** Arriva una detrazione d'imposta di massimo 210 euro per le spese sostenute per mandare i ragazzi in palestra (tra i 5 e i 18 anni).

**Precari scuola assunti:** Saranno assunti in tre anni, dal 2007 al 2010, 150 mila docenti. Ottomila assunzioni di precari in arrivo per la pubblica amministrazione. Per il rinnovo dei contratti arrivano 1,2 miliardi nel 2007. **No a chiusura finestre pensioni:** Nel 2007 non ci sarà la chiusura di una finestra per andare in pensione. **Sconto figli a 800 euro:** I contribuenti con figli a carico pagheranno 800 euro in meno di Irpef, che saliranno a 900 euro per i bambini al di sotto dei 3 anni.

**Tre miliardi per assegni familiari:** Il Governo stanzerà 3 miliardi da dedicare alle famiglie attraverso gli assegni e il meccanismo delle detrazioni. **Aumento no-tax area:** una famiglia tipo, composta da un lavoratore dipendente con coniuge e due figli, non dovrà pagare Irpef fino ad una soglia di 14.755 euro. Sale anche la cifra prevista per un dipendente single che passa a 8.000 euro. No tax area più ampia anche



Vincenzo Visco

per pensionati (7.500) e autonomi (4.800). **Tassa soggiorno a 5 euro:** I Comuni potranno stabilire una tassa di soggiorno di massimo 5 euro a persona a notte. Varrà anche per i campeggi. **Per ticket +44 euro:** Il costo in più per la famiglia tipo (due adulti e due figli) in visite specialistiche, esami diagnostici e pronto soccorso nel 2007, sarà di 44 euro. **Aumento bollo:** Aumento del bollo auto in vista, tranne che per le vetture Euro 4.

**Stop alcolici per minorenzini:** Divieto di vendita di sostanze alcoliche ai minori di 18 anni e divieto to-

sale di vendita e somministrazione (vendita da banco) di alcolici negli autogrill autostradali dalle 22.00 alle 6.00. **Aumenta Irpef Comuni:** Possibili ritocchi dell'Irpef a livello comunale. La Finanziaria dà il via libera ai Comuni allo sblocco delle addizionali, dall'attuale 0,5% fino a 0,8%. **Gpl meno caro:** Si prevede la riduzione del carico fiscale per il Gpl (-20%). Sono previsti inoltre incentivi per trasformare autovetture a gas metano o Gpl e per l'acquisto di autoveicoli a metano e Gpl. **Da Iva benzina interventi per i più deboli:** Le maggiori risorse Iva incassate per l'aumento dei prezzi del petrolio e quindi della benzina saranno utilizzate, in parte, per ridurre l'onere "energetico" alle fasce più deboli.

**Bonus caldaia:** Arriva il bonus fiscale per sostituire la vecchia caldaia con una meno inquinante e quello per chi sostituisce le vecchie finestre con impianti più efficienti. E detrazioni sono previste anche per chi monta pannelli solari. **Arriva super-ricavome-** Per le società o gli autonomi per i quali non è possibile applicare gli studi di settore, magari perché incassano più di 7,5 milioni di euro, «sono individuati

specifici indicatori di normalità economica». **Revisione triennale per studi settore:** Revisioni ogni tre anni (anziché quattro) e innalzamento della soglia di reddito massima a 7,5 milioni (da 5,15 milioni, i vecchi 10 miliardi di lire). **Calciatori "sotto tiro":** Si chiede di inviare on line al fisco anche «i contratti di sponsorizzazione stipulati dagli atleti in relazione ai quali la società percepisce somme per il diritto di sfruttamento dell'immagine».

**Per farmacisti misure antitruffa:** I farmacisti colpevoli di truffa a danni del servizio sanitario nazionale perderanno l'autorizzazione all'esercizio della farmacia. **Codice fiscale per farmaci:** Lo scontrino fiscale per l'acquisto dei farmaci dovrà indicare, oltre alla cifra spesa, anche «la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e l'indicazione del codice fiscale del destinatario». **Rischio chiusura senza scontrino:** Rischio chiusura del negozio anche con una sola violazione nell'emissione di scontrini fiscali. **Arrivano libri a noleggio, scuola fino a 16 anni:** l'obbligo scolastico viene portato a 16 anni mentre arriva la possibilità di noleggiare i libri di testo.

#### FISCO

Mano libera ai Comuni sull'Ici

Più sconti alle famiglie

Si risparmia sotto

i 40 mila euro lordi

**ROMA** La famiglia tipo di un lavoratore dipendente, con moglie e due figli a carico e che guadagna 1.468 euro netti al mese (per 13 mensilità), guadagnerà 61 euro netti al mese (sempre per 13 mensilità). Se lo stipendio netto mensile arriva invece a 4.133 euro si perderanno 66 euro. E questo l'effetto delle misure fiscali messe a punto dall'esecutivo e varate con la Finanziaria. Insomma si ottiene così l'effetto «redistributivo» che il Governo ha più volte richiamato negli incontri ufficiali e che consentirà di dare più ossigeno alle classi di reddito più basse a svantaggio di chi sta meglio. E secondo lo stesso premier Romano Prodi la soglia per un effettivo risparmio fiscale si colloca intorno ai 40 mila euro lordi.

Gli sconti fiscali per le famiglie prevedono maggiori detrazioni per i figli, una più ampia fascia di esenzione dal pagamento delle tasse (la cosiddetta no tax area), una rimodulazione dell'Irpef della quale, secondo i calcoli del governo, «beneficierà più del 91% degli italiani». Ma se a livello statale il fisco favorisce la gran parte delle famiglie, il rischio di aggravarsi si annida a livello locale dove per compensare il taglio dei trasferimenti, nell'ordine complessivo di 4,3 miliardi di euro, le autonomie locali avranno un po' più la mano libera: potranno ricorrere le addizionali, l'Ici attraverso la tassa di scopo e potranno anche mettere una tassa di soggiorno per i turisti. Mano più leggera del fisco, dunque, per le famiglie: tornano le detrazioni (gli sconti di imposta), che sostituiscono le deduzioni attraverso le quali si tagliava invece l'imponibile. Un figlio «vale», ai fini fiscali, fino a 800 euro di sconto e se è sotto i tre anni fino a 900; la detrazione diminuisce con il salire del reddito e si annulla solo dopo i 95.000 euro, contro la soglia massima di 78.000 euro che c'era in precedenza. Più corposi anche gli assegni familiari che crescono con il numero dei figli e calano invece al salire del reddito. Se si parte da una soglia bassa - reddito annuo fino a 12.449 euro - si avrà un assegno da 1.650 euro per un figlio, di 3.100 euro per due figli, di 4.500 per tre. Importi che poi decrescono, ma comunque permangono, man mano che ci si colloca in fasce di reddito più elevate.

Ci sarà anche meno gente che, già a partire dal prossimo anno di imposta, dovrà presentare la dichiarazione dei redditi: la «no tax area» sale da 7.500 a 8.000 euro per i lavoratori e da 7.000 a 7.500 per i pensionati. Questo vale in una situazione al minimo perché con l'incasso delle detrazioni per i familiari a carico la soglia di esenzione dal pagamento delle tasse in una famiglia tipo - contribuente con coniuge e due figli a carico - potrà arrivare a 14.755 euro. Le note dolenti potrebbero però farsi sentire dall'imposizione locale: la Finanziaria lascia infatti alle autonomie la mano un po' più libera. Primo rischio è sull'Irpef dove la soglia massima dell'addizionale passa dallo 0,5 allo 0,8%, dopo due anni di congelamento. Poi il capitolo casa: i Comuni potranno finanziare in parte le opere pubbliche con una tassa di scopo (finanziaria infrastrutture urbane come strade, giardini, parcheggi) che graverà direttamente sull'Ici, per una misura massima dello 0,5 per mille.



Il ministro Damiano

Il ministro dell'Economia spiega le cifre degli interventi: più fondi per lo sviluppo e correzione del deficit

## Padoa-Schioppa: fuori dalla zona rossa

«Con queste misure rientriamo pienamente nei parametri europei»

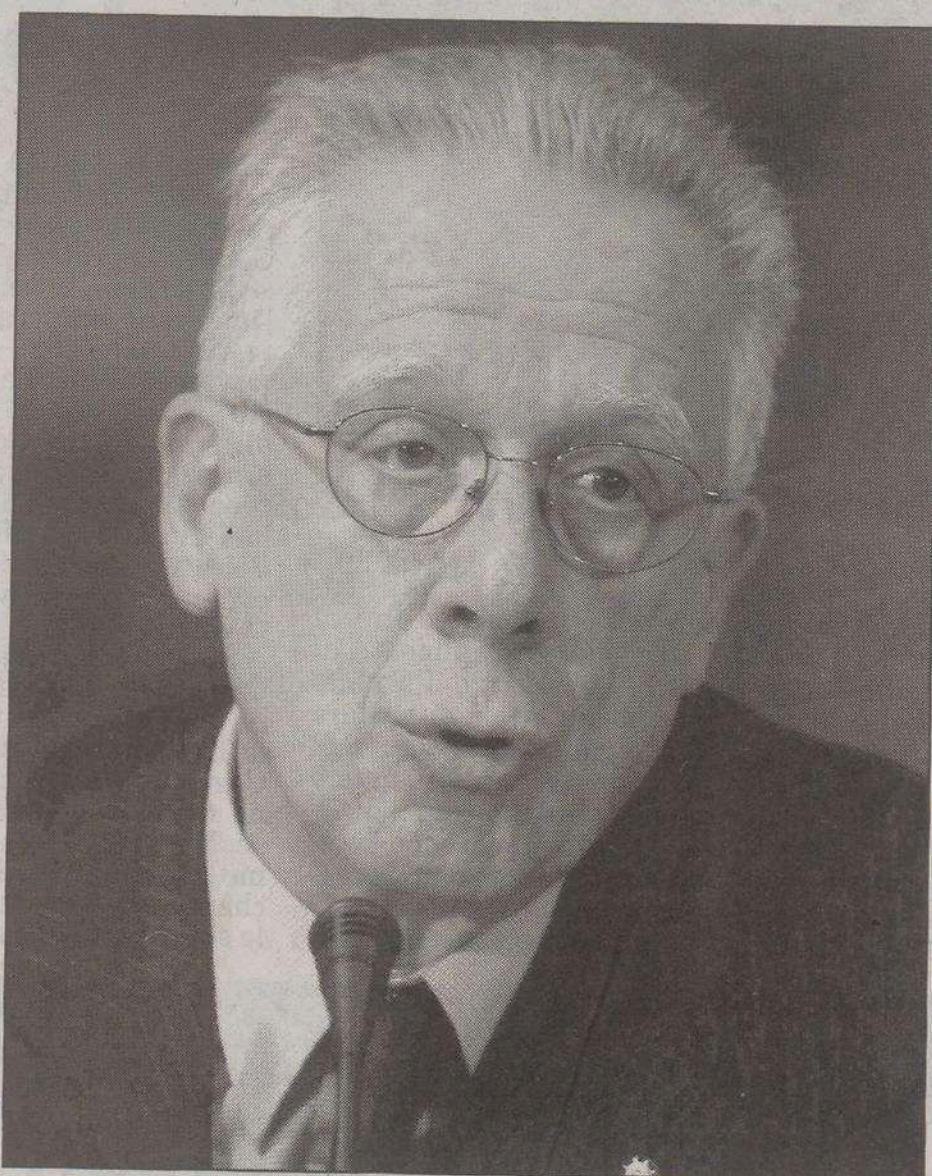
**MILANO** Una manovra da 33,395 miliardi composta da 18,6 miliardi di fondi per lo sviluppo e 14,8 miliardi di correzione del deficit che, in una volta sola, porterà i conti italiani «fuori dalla zona rossa» e dentro i parametri europei. Verrà così raggiunto a fine 2007 un rapporto deficit-Pil al 2,8% contro l'attuale 4,8% nell'ambito di una crescita del prodotto interno lordo stimata all'1,3%, mentre dopo due anni di aumento tornerà a erodersi il debito pubblico. Questi i punti principali della Legge Finanziaria presentata dal premier Romano Prodi e dal ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa nell'inedita cornice del circolo della stampa di Milano. «Abbiamo riscontrato conti difficilissimi da risanare - ha spiegato Padoa-Schioppa - Si era in condizioni di disidratazione ai margini della desertificazione della spesa pubblica». Con fondi maggiori per lo sviluppo e un punto di correzione del deficit, la manovra realizza interventi per 13 miliardi dal fronte fiscale - tra cui la rimodulazione degli

sconti e le aliquote Irpef - e altre misure di taglio delle spese e di entrata extrafiscale pari a 20,4 miliardi.

Per questo e anche per tranquillizzare i mercati finanziari internazionali, le agenzie di rating e Bruxelles, la manovra agisce in «maniera strutturale» sui conti e in una volta sola (e non due come si profilava alcuni mesi fa) riporta l'Italia nei parametri dell'Ue sul fronte del rapporto deficit-Pil. Dopo due anni di crescita torna poi a scendere il rapporto debito-Pil: con gli interventi della Finanziaria per il 2007 si attesterà al 106,9% (dal 107,6% del 2006) scendendo sotto il 100% nel 2011 (97,8%) quando verrà raggiunto il pareggio di bilancio. Il prossimo anno verrà «ricostituito un avanzo primario, pari al 2%, rispetto a -0,3% dell'anno scorso». In particolare i tagli al patto di stabilità interno e quindi dagli Enti locali saranno di 4,3 miliardi. «Gli Enti locali - ha puntualizzato Padoa-Schioppa - però ottengono l'autonomia di spesa e l'autonomia fiscale e possono «ma non sono obbligati» a introdurre «le imposte di sco-

po» e tasse di soggiorno nelle città d'arte. I Comuni amministreranno il catasto inoltre per combattere gli affitti in nero e avranno una compartecipazione all'Irpef.

Dalla Sanità arriveranno 3 miliardi e dalla previdenza 5,265 miliardi. «Occorre riequilibrare un sistema - ha spiegato il responsabile dell'Economia che - ora danneggia i giovani». I 5 miliardi di nuove entrate che arriverebbero dal Tfr sono una voce ancora da certificare da parte di Bruxelles e da destinare a interventi per il momento vincolati. Per quanto riguarda sempre i tagli 2,830 miliardi arriveranno dalla razionalizzazione e riorganizzazione della Pubblica amministrazione e del Bilancio dello Stato. Di questi 300 milioni dalla P.A., 350 dal Pubblico impiego, 2.100 miliardi dal Bilancio dello Stato e 80 milioni dalla riduzione della Pubblica amministrazione. Interventi necessari dopo che il governo, ha spiegato Padoa-Schioppa, ha riscontrato «condizioni di disidratazione ai margini della desertificazione della spesa pubblica» e «criticità che non avevamo previsto».



Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa

#### DALLA PRIMA PAGINA

Non c'è solo la compressione al 2,8% del Pil, che serve per rispettare le regole di convivenza con i partner europei, ma c'è anche, e soprattutto, una sensibile azione redistributiva che era necessaria non solo per motivi di equità sociale, ma anche per tonificare la capacità di spesa della maggior parte della popolazione italiana e quindi aggiungere, come sostegno all'economia produttiva, un po' di domanda interna alla domanda estera che finalmente si è risvegliata. Ha compito, a questo proposito, l'«oltraggio» del rito delle aliquote per i redditi più elevati (sia sulle imposte personali che sulle rendite finanziarie), ma appare meno oltraggioso se si considera che in questo modo, e a parità di pressione fiscale, si penalizza una fascia di reddito le cui variazioni incidono poco sul livello della domanda in-

terna per sostenere la grande massa dei redditi medio-bassi i quali, invece, si convertano in domanda aggiuntiva quasi integralmente. Forse è questa perequazione di distributiva che può sostenere la crescita dell'economia più che la riduzione del cuneo fiscale, una misura portatrice dalla contesa elettorale nella quale lo stesso governo, a evidenza, mostra però di credere poco avendo scagionato la parte di beneficio destinata alle imprese. Non mancano poi segni di concreta attenzione per la ricerca, per l'ambiente, per il Mezzogiorno e anche per la lotta agli sprechi: ricorrere al Pronto soccorso per una normale tosse o per un po' di febbre - tanto per dirne una - è uno spreco contro il cui contenimento c'è ben poco da obiettare.

#### Primi passi per recuperare

Per la prima legge finanziaria di questo governo, redatta sotto la spada di Damocle dell'Europa e delle agenzie internazionali di rating, non è davvero poco: il segno del cambiamento c'è ed è ben visibile. Il cambiamento non è solo rispetto all'operato del passato governo, ma anche rispetto allo scollamento interno alla maggioranza il quale, nel passaggio più cruciale su cui molti avevano pronosticato una implosione, è stato superato senza contraddizioni e senza annacquamenti. Le aspre reazioni del centrodestra a questa legge finanziaria vanno probabilmente lette anche in questa chiave. Non è finita, però. Intanto c'è il lungo cammino parlamentare al quale ora si può guardare con maggiore serenità, ma lungo il quale,

anche a causa della ristretta maggioranza su cui il governo può contare, rimangono comunque possibili non poche e irrilevanti sorprese. E c'è soprattutto l'incognita degli enti locali che dovranno cavarsela con meno risorse trasferite dallo Stato centrale. Anche qui, però, c'è una sostanziale differenza rispetto al passato. Riceveranno minori risorse, ma starà a loro scegliere come fronteggiare questo taglio: mentre prima dovevano razionalizzare la spesa e ridurre le loro prestazioni, ora potranno anche aumentare le tasse rispondendone direttamente ai cittadini elettori; è un grado di autonomia in più auspicato da molti anche nel centrodestra, il cui uso che ne verrà fatto andrà seguito con molta attenzione.

Alfredo Recanatelli



La salma di Elena Vecoli è tornata in Italia. Rientrato anche il marito dopo il ricovero a Caracas in seguito alle percosse

# Pordenonese uccisa, domani i funerali

Sarà eseguita una nuova autopsia dopo quella in Venezuela. La donna era incinta

**FIRENZE** Sapevano che ieri era il giorno in cui quel che resta della loro figlia, partita dopo le nozze, «al colmo della felicità» per Las Roques, sarebbe tornata in Italia: i genitori di Elena Vecoli - la pordenonese di 34 anni soffocata e uccisa nella notte tra il 26 ed il 27 settembre, da un gruppo di sconosciuti, nel letto della sua camera della posada «La gunita» - hanno atteso chiusi nella loro casa di Firenze, frastornati dal dolore e da un alternarsi di notizie che, in primo momento, davano la salma in arrivo a Bologna e poi a Milano, dove era già giunta alle 8.15 di ieri, con un volo Alitalia partito da Caracas.

Hanno atteso chiusi nella loro casa anche l'arrivo a Firenze, ieri sera, quando la salma di Elena è stata portata all'Istituto di medicina legale per una nuova autopsia, dopo quella eseguita a Caracas. Un nuovo esame dal quale quale Adriano e Rossana Vecoli sperano di avere altre risposte, ma non si muoveranno dalla loro abitazione. «Tanto a che serve ormai - dice il padre al telefono, cercando di apparire lucido soffocando il dolore - l'aspettiamo qui e martedì (domani ndr) faremo il funerale che - aggiunge - vorrei non si trasformasse in un'occasione di aggressione vigliacca, vorremmo esser lasciati nel nostro dolore che è grande e di fronte al quale, credo, serva un po' di rispetto da parte di tutti, anche da parte della stampa». Un desiderio prima espresso solo a parole, poi tradotto in forma esplicita in poche righe. «Per rispetto della privacy e del dolore dei genitori, dei parenti e degli amici di Elena, chiediamo - afferma il padre della donna - che il funerale di nostra figlia si svolga senza giornalisti, né fotografi, né telecamere; non vogliamo che un momento intimo di commiato diventi pubblico».

Dalla autopsia fatta in Venezuela hanno saputo che la loro figlia era incinta, di pochi giorni, solo tre settimane, massimo un mese. «È un dolore che si aggiunge al dolore per i genitori della donna. «Forse mia figlia - dice il padre - non lo sapeva ancora: sarebbe stata una bella notizia per noi, ma in queste circostanze non ha fatto altro che

accrescere le nostre angosce ed il nostro dolore». Dal nuovo esame necroscopico si aspettano altre risposte e non solo quelle che possano aiutare gli investigatori. La madre, Adriana, vuol sapere «se Elena è stata narcotizzata». «Mi darebbe un po' di sollievo - spiega - sapere che non si è accorta di quello che le stavano facendo e che non ha troppo sofferto».

Il padre, Adriano, non sa ancora darsi una ragione del perché sua figlia ed il marito abbiano scelto proprio quella meta e si lascia andare ad uno sfogo che coinvolge i tour operator «impegnati solo a vendere pacchetti a turisti che vengono mandati allo sbaraglio anche in posti dove non hanno alcun rispetto per la vita». «Ci dovrebbe essere - osserva - un organismo supervisore per mettere in guardia le persone dall'andare in certi luoghi, che le rendesse almeno coscienti dei possibili rischi, invece quello che interessa è solo vendere».

«Nel caso di Elena - prosegue Adriano Vecoli - si parla di casualità, si dice che lei e suo marito non erano in realtà il vero obiettivo degli assassini, ma mettendo tutti insieme i casi accaduti negli ultimi anni all'estero, sembra che siano tutte casualità, ma ripetitive».

Ieri mattina è rientrato a Firenze da Caracas anche il marito di Elena, Riccardo Prescendi, 46 anni, di Sesto Fiorentino, dipendente del Gruppo Ferragamo, che nella notte dell'aggressione in albergo era stato brutalmente percosso e legato. Ricoverato in un ospedale a Caracas, dove ha saputo della morte della moglie di cui non si era reso conto sul momento, gli è stato diagnosticato una frattura della mandibola ed un forte trauma cranico. È atterrito a Firenze alle 12.35, con un volo Lufthansa proveniente da Francoforte, città dove aveva fatto scalo l'aereo da Caracas. Un arrivo avvenuto nel più stretto riserbo, voluto dalle due famiglie. Ancora presto per dire se le sue condizioni fisiche gli consentiranno di partecipare al funerale della moglie, ma il fatto che abbia voluto far rientro in Italia fa sembrare molto probabile la sua presenza in chiesa.

**I genitori: chiediamo che alle esequie non ci siano stampa e telecamere**



La vittima Elena Vecoli con il marito Riccardo Prescendi

Il Gip deve decidere sulla richiesta di perizia per le forbici sequestrate all'ingegnere di Azzano Decimo

## Unabomber, attesa per l'incidente probatorio

**TRIESTE** È attesa per oggi, al più tardi per domani o mercoledì, l'ufficializzazione della decisione del Giudice distrettuale antimafia di Trieste, Enzo Truncellitto, sulla richiesta di perizia con incidente probatorio che la Procura distrettuale antimafia del capoluogo giuliano ha presentato sulle forbici sequestrate all'ingegnere Elvo Zornitta.

Zornitta 49 anni, di Azzano Decimo (Pordenone), è il principale sospettato nell'inchiesta su Unabomber, il misterioso bombarolo che da 12 anni semina trappole esplosive e terrore fra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Il Gip Truncellitto - secondo le indiscrezioni trapelate a Trieste - dovrebbe aver accolto la richiesta della Procura e dovrebbe aver già adottato e depositato il provvedimento con il quale ha fissato la data per la camera di consiglio per il conferimento degli incarichi ai periti non avverrà prima della prossima settimana, comunque non oltre la prima metà di ottobre.

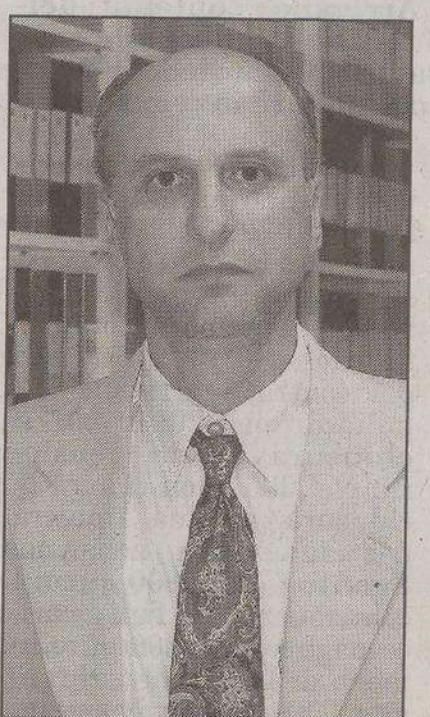
Le verifiche presentano aspetti tecnici estremamente innovativi (come l'uso del microscopio a scansione elettronica) e riguardano, in particolare, un paio di forbici che, secondo i risul-

### INCIDENTE

## Latina, morti tre giovani

**LATINA** La notte trascorsa a ballare e divertirsi, poi il ritorno a casa e un altro sabato sera che si è trasformato in tragedia. Tre giovani morti, due feriti gravemente anche se non in pericolo di vita. È il drammatico bilancio dell'incidente avvenuto intorno alle 5 sulla strada regionale «156 dei Monti Lepini», nel territorio del comune di Sezze a due passi dal confine con Latina. Tornavano a Ceccano (Frosinone). All'altezza del chilometro 44,300 una sbandata, molto probabilmente, l'alta velocità, secondo i primi accertamenti del-

la polizia stradale, ha portato la Lancia Y condotta da Mario Savo, 20 anni, prima contro il guard rail e poi contro tre alberi, finendo la sua carambola in un campo. I cinque ragazzi sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo, l'auto si è disintegrata. Ai soccorritori del 118 si è presentata una scena raccapricciante: per Francesco Ardovini, 17 anni, non c'era già più nulla da fare. Vana la corsa all'ospedale di Latina anche per il proprietario e conducente dell'auto, Mario Savo, e per Toni Ceccarelli, 18 anni.



Elvo Zornitta

ti innovativi (come l'uso del microscopio a scansione elettronica) e riguardano, in particolare, un paio di forbici che, secondo i risul-

tati di due distinti accertamenti tecnici eseguiti nei mesi scorsi dai carabinieri, uno, e dalla polizia, un altro, sono compatibili con i segni rilevati su alcuni componenti di uno dei tre ordigni trovati inesplosi e attribuiti al misterioso bombarolo. Si tratta di un accendino trovato il 2 aprile 2004 sotto l'ingocciolatoio della chiesa di Sant'Agnese, a Portogruaro (Venezia) e non della musicassetta trovata il 9 luglio 2005 sotto il sellino di una bicicletta, sempre a Portogruaro, come invece più volte riferito da organi d'informazione senza alcuna smentita da parte degli investigatori.

L'incidente probatorio ha l'obiettivo di far assumere il valore di prova alle conclusioni delle due consulenze tecniche eseguite da polizia e carabinieri, secondo le quali le forbici sequestrate a Zornitta e i segni sulle componenti dell'ordigno sono compatibili fra loro.

### IN BREVE

Continuano gli arrivi

Lampedusa, sbarchi a raffica. Almeno cento i clandestini

**PALERMO** Un'imbarcazione con una cinquantina di clandestini, ferma a 18 miglia a Sud Ovest di Lampedusa, è stata avvistata ieri da un peschereccio che ha dato l'allarme. Nella zona si sono dirette la nave «Vega» della Marina militare e una motovedetta della Guardia costiera. A Lampedusa con una motovedetta della Finanza, sono arrivati i 35 extracomunitari soccorsi sempre dalla nave «Vega». Nelle ultime ore sull'isola si sono registrati tre sbarchi consecutivi, con oltre un centinaio di immigrati.

Impennata sbagliata, moto ammazza turista tedesco

**COMO** Un turista tedesco di 42 anni è morto e altre tre persone, anche loro turisti tedeschi, sono rimaste ferite ieri a Sorico, nella zona dell'alto lago di Como, dove un motociclista ha perso il controllo del mezzo, ed è andato a schiantarsi contro i tavolini di un bar, all'ingresso del campeggio Au Lac. L'incidente è avvenuto nel vialetto di accesso al campeggio e ha coinvolto quattro turisti tedeschi, compreso il motociclista investitore.

Calabria, giovane sub muore durante un'immersione

**VIBO VALENTIA** Un giovane, Antonio Scarpino, 26 anni, di Lamezia Terme, è morto durante una immersione nelle acque antistanti la spiaggia di Capo Vaticano a Ricadi, nel vibonese. Il giovane, che era un militare della Marina in servizio presso il Battaglione San Marco a Brindisi, stava trascorrendo un periodo di licenza a casa. Con il padre ed il cognato si è recato al largo della costa vibonese per effettuare delle immersioni.

Feriscono un pensionato con fucile a aria compressa

**ROMA** Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di lesioni aggravate perché hanno sparato con un fucile ad aria compressa dal balcone dell'abitazione di uno di loro e hanno ferito un uomo di 71 anni, che aveva appena parcheggiato la sua auto. È avvenuto nel quartiere Monteverde, a Roma: i giovani di famiglia benestante secondo i primi accertamenti dei carabinieri, avrebbero agito forse per noia o per gioco.

Affissi manifesti

su tutti i negozi:

«Aspettavamo

una sentenza di giustizia

e invece è arrivato

un rapimento di Stato»

**GENOVA** Una fiaccolata silenziosa, un lungo ed affollato corteo che ha attraversato Cogoleto per manifestare la rabbia, l'indignazione, il dolore di tutta la cittadina per l'improvviso rimpatrio di Maria, la bimba bielorrussa che era stata nascosta dai suoi genitori «affidatari» per impedire di tornare nell'orfanotrofio di Vileika dove avrebbe subito violenza, mentre ancora si attendeva la sentenza della Corte d'Appello di Genova. Così l'altra sera l'intera Cogoleto si è stretta attorno ai coniugi Giusto-Bornacin, per portare la solidarietà della gente e dell'amministrazione ad una famiglia, ma anche per manifestare «la sfiducia nelle istituzioni italiane che hanno permesso che ciò ac-



La disperazione di Chiara Bornacin, la mamma affidataria

cadessero». A tutti i partecipanti è stato consegnato un segno di lutto da mettere al braccio e poi il corteo, guidato dal sindaco Attilio Zanetti, ha sfilato nelle strade e nelle piazze della cittadina issando fiaccole e cartelli di protesta. Su tutti i negozi di Cogoleto sono stati affissi manifesti con la scritta «siamo indignati».

«Maria, nessuno ti ha

ascoltato - recita il volantino - Aspettavamo una sentenza di giustizia ed invece è arrivato un rapimento di Stato. Le istituzioni ci chiedevano di fidarci, di tornare alla legalità ed invece nel buio, di nascosto, ti hanno portata via. Abbiamo il diritto di sapere di chi sono le responsabilità e quali le garanzie».

Maria era stata portata

La bimba bielorrussa fatta partire prima della sentenza della Corte d'appello

## Fiaccolata nelle vie di Cogoleto contro il rimpatrio di Maria

via intorno alle 19.40 di venerdì sera dall'istituto delle religiose di via Majorana a Genova-Quinto dove i giudici del Tribunale per i minori l'avevano temporaneamente sistemata dopo il suo ritrovamento in Valle d'Aosta. Una corsa in taxi fino all'aeroporto di Genova, in compagnia di due donne, probabilmente una pediatra bielorrussa ed un'interprete. Poi il volo verso Minsk, ancora vestita con i suoi abiti estivi.

Si era conclusa così - «con un blitz notturno indegno di un Paese democratico», così lo ha definito il sindaco di Cogoleto - la vicenda italiana della bambina bielorrussa. Maria (ma il suo vero nome, rivelato ieri, è Victoria) che non ha potuto salutare le sue due «nonne del cuore»

che l'avevano custodita durante i venti giorni di fuga in Valle d'Aosta né Chiara Bornacin e Alessandro Giusto, le due persone che per amore si era sentita di voler chiamare «mamma» e «papà».

Maria era stata portata via in esecuzione del provvedimento del Tribunale per i minori del 7 settembre che prevedeva l'immediato rimpatrio della bambina, senza attendere la sentenza della Corte d'Appello di Genova che su ricorso dei Giusto-Bornacin su quel provvedimento si sarebbe dovuta esprimere. La decisione della Corte d'Appello è arrivata solo sabato pomeriggio: ricorso respinto perché i Giusto-Bornacin non avevano la titolarità per presentare il reclamo.

A nulla era valsa, venerdì sera, la corsa in auto fino allo scalo genovese di Alessandro e Chiara, dei nonni, del sindaco Zanetti e di una ventina di abitanti di Cogoleto, pronti a tutto pur di non far decollare quell'aereo.

L'Unione italiana genitori (Uig), che esprime «sgomento ed indignazione» per il rimpatrio di Maria, chiede alle istituzioni italiane di sostenere il rientro in Italia della bambina bielorrussa.

«La coppia di Genova implicata nel caso di Maria ha messo a rischio le adozioni per 1.200 coppie italiane ed i soggiorni terapeutici di 30 mila bambini bielorrussi all'anno» afferma invece in una nota la senatrice e responsabile nazionale famiglie e minori di Fi, Maria Burani Procaccini.

Il fatto è accaduto a Bagnaturo, una frazione di Sulmona, in Abruzzo. A togliere il prete dagli impicci sono intervenute le forze dell'ordine

## Parroco nega i funerali a un divorziato, viene assediato in chiesa

«Deve andarsene, perché non ha più la nostra fiducia» urlavano i paesani. Don Gaetano: «Ho obbedito agli ordini superiori del vescovo»

**SULMONA** Parroco assediato in chiesa dai fedeli che gli contestano il rifiuto di celebrare i funerali religiosi a un paesano divorziato e ripositato con rito civile. È accaduto ieri mattina nella chiesetta parrocchiale di Bagnaturo, una frazione di Sulmona. A toglierlo dagli impicci sono intervenute le forze dell'ordine che al termine della funzione hanno scortato il parro-

co in mezzo a due ali di folle inferocita.

L'intero paese si è ribellato al parroco, don Gaetano Acciaccferri, perché venerdì scorso non ha voluto celebrare il funerale a un parrocchiano divorziato, Fernando Scipione, camionista, di 47 anni morto per infarto due giorni prima a Messina dove si trovava per lavoro. Alla richiesta dei familiari di fissare il ri-

to funebre, il parroco, dopo essersi consultato con il vescovo di Valva e Sulmona, Giuseppe Di Falco, ha risposto che a un divorziato non avrebbe mai celebrato il funerale perché era venuto meno al sacramento del matrimonio.

Una decisione che ha scatenato la veemente reazione dei residenti della piccola comunità, i quali ieri mattina non sono entrati in chiesa in segno di protesta contro il parroco.

«Deve andarsene perché non ha più la nostra fiducia», urlavano i paesani

mentre raccoglievano le firme per allontanare Don Gaetano dalla loro comunità. «Ha negato il funerale a una bravissima persona che ha avuto solo la colpa di rifarsi una famiglia garantendole sussistenza e amore».

Davanti alla protesta il parroco ha cercato di spiegare il suo gesto: «Ho dovuto solo obbedire a ordini superiori», ha detto don Gaetano ai cronisti che gli chiedevano il perché della sua decisione, «tant'è che la funzione domenicale è stata celebrata proprio in

memoria del defunto». La sua decisione era stata condivisa anche dal vescovo. «Il parroco - ha affermato Monsignor De Falco - ha applicato le norme, non ha quindi fatto altro che rispettare, in piena autonomia, quanto stabilito dalla nostra religione».

Alla richiesta del parroco di voler parlare con i familiari e con il resto della comunità i parrocchiani hanno risposto negativamente, accentuando la loro protesta fuori dalla chiesa.

A quel punto, per evita-

re che la situazione degenerasse in qualcosa di più grave, polizia e carabinieri, che fino a quel momento si erano limitati a controllare la protesta, hanno deciso di intervenire prelevando il parroco dalla chiesa per scortarlo fino alla sua abitazione di Sulmona. La piccola frazione ha insomma vissuto giornate incandescenti rispetto alla sua abituale tranquillità, assistendo anche a un intervento della forza pubblica piuttosto inusuale: la difesa di un parroco dai propri parrocchiani.

**Novità internazionale**

**THERMOQUADRO LEONARDO**

Brevettato in ogni sua parte

DESIGN EDITION

Dalla tecnologia aerospaziale arriva in Italia

**THERMOQUADRO LEONARDO**

Il rivoluzionario sistema di riscaldamento che ti fa risparmiare.

Il pannello riscaldante che può trasformarsi in uno splendido quadro d'autore.

**RISPARMIO - DESIGN - SICUREZZA - PRATICITÀ**

- Pannello a corrente che riscalda come un termo, con un basso assorbimento di elettricità e conseguente limitatissimo consumo.
- Si ripaga in pochi mesi grazie al risparmio energetico.
- Produce calore naturale e sano.
- Ultra sottile - Elegante - Ecologico.
- Pratico da montare.
- Silenzioso.
- Personalizzabile.

Acquistando un poster magnetico sovrapponibile si ottiene uno splendido elemento d'arredo.

I Poster Magnetici sono disponibili in una ricca gamma di riproduzioni di opere dei più grandi pittori fra i quali: Van Gogh, Caravaggio, Modigliani. Sono intercambiabili e di facile applicazione.

Thermoquadro Leonardo è predisposto per l'insertimento di una lampada quale elemento di illuminazione diffusa sulla parete circostante.

Thermoquadro Leonardo anche da terra se posizionato su un'apposita base di appoggio. Grazie a particolari resistenze, durante l'accensione il pannello assume una diversa colorazione con effetti suggestivi.

Prezzo Imposto IVA compresa (poster magnetico escluso): Small € 282,00 - Medium € 328,00 - Large € 356,00

**16 ore di accensione equivalenti al costo di un caffè**

Prodotto certificato IMQ

Visitate il sito sul sito: [www.thermoquadro.it](http://www.thermoquadro.it) info@thermoquadro.it

Numero Verde 800524040

**IL PICCOLO**

il giornale della tua città

**IL PICCOLO**



Smentendo tutti i sondaggi la Spoe torna alla vittoria. Il leader Gusenbauer probabile premier alla guida di una grande coalizione

# Austria, battuto il cancelliere Schuessel

I socialdemocratici sorpassano alle elezioni i popolari. E la Carinzia «tradisce» Haider



Alfred Gusenbauer (Spoe) e il cancelliere Wolfgang Schuessel

**VIENNA** Nella sorpresa generale, e in barba a tutti i sondaggi, il cancelliere Wolfgang Schuessel, del partito popolare Oepp, è stato sconfitto alle elezioni ieri in Austria e battuto dallo sfidante socialdemocratico Alfred Gusenbauer, alla cui vittoria, nessuno credeva, e che con ogni probabilità invece diventerà il nuovo cancelliere austriaco. Dopo sei anni di esilio all'opposizione, la Spoe può confidare ora di tornare al potere a Vienna alla guida di una coalizione di governo per i prossimi quattro anni. Con la vittoria di oggi si riappropria della posizione di prima forza politica del paese che aveva sempre avuto per 32 anni consecutivi dal 1970 fino alle passate elezioni politiche del 2002: allora Schuessel aveva conquistato con la sua Oepp il primo posto

con il 42,3% e Gusenbauer aveva dovuto incassare il record negativo di avere traghettato il partito nel baratro del secondo posto con il 36,5% dei voti. A rafforzare il valore della vittoria di Gusenbauer il fatto che ha vinto a dispetto del mega scandalo finanziario che ha travolto la banca Bawag, di intera proprietà della confederazione sindacale Oeeg, e per la quale era dovuto scendere in soccorso il governo conservatore di Schuessel. Prima che lo scandalo Bawag, che ha indispettito soprattutto l'elettorato Spoe, scoppiasse nel marzo scorso, la Spoe era data per vincente sicura con valori attorno al 42% nei sondaggi. Per Schuessel la Bawag risultava come una manna inaspettata quando ormai la coalizione di governo, afflitta anche da problemi di stabilità interna,

sembrava avviata alla fine. La Fpoe di Joerg Haider, il cui ingresso al governo valse nel 2000 all'Austria le sanzioni dell'Ue, è stata sostituita nel governo un anno e mezzo fa dalla Bzoe, fondata dallo stesso Haider dopo una scissione dalla "sua" Fpoe. Al confronto, la Bzoe di Haider risultava moderata rispetto alla Fpoe del nuovo leader Hans-Christian Strache (37 anni): un ex pupillo di Haider al cui confronto il governatore della Carinzia risulta una «colomba». Per Haider, in strana analogia con Schuessel, queste elezioni potrebbero avere segnato la fine: assieme al governo nel 2000, assieme nel tramonto nel 2006. Secondo i risultati finali provvisori resi noti ieri sera a Vienna dal ministero degli esteri, la Spoe di Gusenbauer ha conquistato il 35,7% dei voti (contro il 36,5% nel 2002) e la

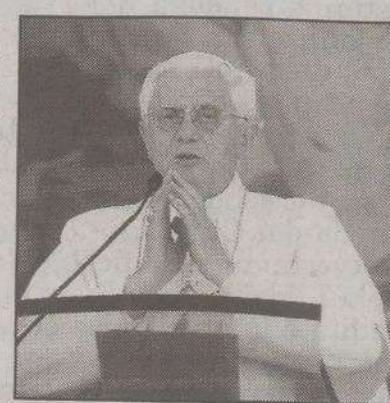
Oepp di Schuessel il 34,2% (contro il 42,3%). La Fpoe rimane il terzo partito con l'11,2% (contro il 10%), i verdi il 10,5% (9,5%) e la Bzoe 4,2%. Il partito di Haider riesce pertanto a entrare in parlamento avendo superato la soglia del 4% mentre Haider stesso fallisce nella conquista di un mandato diretto nella «sua» Carinzia. In seggi, dei 183 di cui è composto il Consiglio Nazionale, il parlamento federale, la Spoe ne ottiene 68, la Oepp 66, la Fpoe 21, i verdi 20 e la Bzoe 8.

In dichiarazioni a risultati ormai chiari, il cancelliere Schuessel ha ammesso la sconfitta assumendosene la responsabilità ma escludendo per sé l'ipotesi di dimissioni «né oggi né domani», come ha detto. Schuessel si è congratulato con Gusenbauer dicendosi tuttavia molto deluso e sorpreso dell'esito del voto.

Nuovo appello per la pace  
Il Papa: «Cristiani e musulmani vivano come fratelli»

**ROMA** Benedetto XVI chiede di intensificare le preghiere «per la pace nel mondo» e, in particolare, per la concordia tra musulmani e cattolici in Iraq. La speranza che ha manifestato all'Angelus è che la convivenza lunga 14 secoli tra le due fedi nella «martoriata» terra irachena non venga meno. «Auspicio che non si allentano tra loro questi vincoli di fraternità» perché sono tutti figli «della stessa terra» ha detto. L'accurato appello arriva all'indomani del lungo colloquio con il Patriarca dei Caldei, Emmanuel Delly III, ricevuto a Castel Gandolfo sabato mattina, e dopo le pesanti offese che l'ideologo di al-Qaeda, Al Zawahiri gli ha rivolto in un video diffuso venerdì scorso attraverso internet.

Il Papa facendo sue le preoccupazioni di monsignor Delly ha denunciato «la tragica realtà» che la «cara popolazione irachena» è costretta a vivere ogni giorno. Il clima in Iraq è notevolmente peggiorato. Gli episodi di violenza contro gli edifici cattolici non si fermano e da tempo la comunità cattolica si sente nel mirino delle frange più estremiste. Chi può emigrare all'estero. Recentemente a Mosul un gruppo di uomini armati ha sparato contro la chiesa dello Spirito Santo, mentre a Baghdad, pochi giorni dopo, è stato il turno della chiesa siriano-ortodossa di Santa Maria nel quartiere centrale di Karrada dove gli attentatori avevano collocato una bomba sotto la macchina del parroco. Stessa sorte era stata riservata ad una chiesa di Bassora, nel sud del Paese, dove sconosciuti avevano lanciato (due settimane fa) una bomba a mano causando, fortunatamente, solo danni materiali. Ad allarmare il Patriarcato anche le aperte minacce contro i cristiani firmate da uno sconosciuto gruppo armato iracheno autodefinitosi «i cuccioli dell'Islam».



Papa Benedetto XVI

Ore contate per il primo ministro Gyurcsany sfiduciato dal presidente Solym. Oltre 10 mila in piazza chiedono le dimissioni del governo

## Ungheria al voto, netta vittoria del partito conservatore

**BUDAPEST** Terremoto politico alle elezioni amministrative in Ungheria: il partito conservatore Fidesz ha conquistato la maggioranza in 18 su 19 assemblee provinciali e imposto i suoi candidati a sindaco in 14 città su 22. La situazione dopo il voto è pressoché ribaltata: prima la maggioranza di centro-sinistra governava in 16 province su 19 e in 15 città su 22. Nella capitale Budapest, anche se Fidesz ha vinto in molti distretti (10 su 23), il sindaco liberale Gabor Demszky, appoggiato dai socialisti, è riuscito invece a essere rieletto per un quinto mandato e il centrosinistra ha conservato una maggioranza ristretta nell'assemblea.

Il voto ha risentito evidentemente dall'ondata di protesta contro il gover-

no del primo ministro socialista Ferenc Gyurcsany dopo che quest'ultimo aveva ammesso di avere mentito agli elettori sulla situazione economica del paese per vincere le elezioni in aprile. Il leader della destra Viktor Orban ha dichiarato subito dopo il voto che il risultato è storico: gli elettori hanno bocciato la menzogna, e il governo dovrà dimettersi perché ha «portato il paese al fallimento».

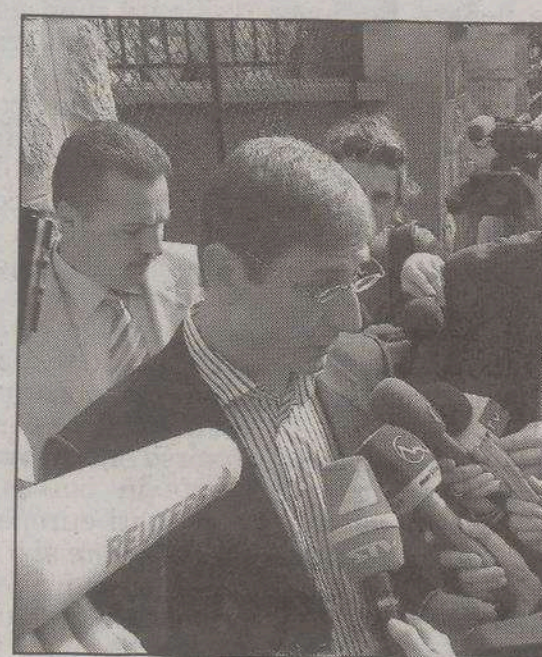
Il presidente della repubblica Laszlo Solym, in un discorso pronunciato allo stesso momento della chiusura delle urne, ha di fatto invitato il parlamento a sfiduciare il premier. Solym ha criticato il primo ministro Gyurcsany perché non affronta la questione morale emersa con il suo discorso sulle bugie prelettorali in apri-

le. Il premier non vuole riconoscere che ha usato mezzi inaccettabili per conservare il potere, ha criticato pur dandogli atto del merito di avere avviato il risanamento dei conti pubblici. La chiave della soluzione secondo il capo dello stato sta in mano della maggioranza parlamentare che per ristabilire la fiducia nell'opinione pubblica dovrebbe agire sostituendo Gyurcsany. Il «governo» ha detto - è responsabile davanti al parlamento e il parlamento decide sul primo ministro: che agisca, ha esortato.

I partiti della maggioranza governativa, socialisti e liberali, rifiutano però la lettura dell'opposizione dei risultati. Le amministrative costituzionalmente non sono vincolanti per la maggioranza parlamentare che è im-

pegnata a realizzare il suo programma di risanamento dei conti pubblici, dicono. Ma la pressione della piazza potrebbe togliere forza ai cavilli dei costituzionalisti.

In Piazza Kossuth davanti al parlamento, infatti, dove da due settimane si raduna la folla, anche ieri sera migliaia di dimostranti si sono radunati per chiedere le dimissioni del governo. Le proteste sono scoppiate, prima a Budapest e poi in tutto il paese, dopo la diffusione due settimane fa di un nastro in cui il premier, parlando a una riunione interna del gruppo parlamentare socialista nel maggio scorso, ammetteva che il governo aveva lavorato male e mentito agli elettori sulla reale situazione economica del paese al solo scopo di vincere le



Il primo ministro Ferenc Gyurcsany

elezioni politiche dell'aprile scorso. Da allora la protesta, cavalcata dall'opposizione di destra, non si placa e reclama a gran voce le dimissioni del governo.

Misteriosa collisione con un jet privato: 155 vittime  
Brasilia, nessun superstite tra i rottami dell'aereo caduto nel Mato Grosso

**BRASILIA** Rimangono misteriose le ragioni per cui un Boeing 737 della compagnia brasiliana Gol nuovo di zecca sia entrato in collisione venerdì notte con un piccolo jet Legacy, uscito anch'esso di recente dalla fabbrica Embraer. Il bilancio è di 155 vittime, tra le quali due bambini. Il jet Legacy si sarebbe scontrato con l'aereo di linea brasiliano a una quota di 11.200 metri. Il piccolo velivolo stava viaggiando in direzione contraria dalla città di San José dos Campos, presso San Paolo, sede dell'Embraer, a Manaus. A bordo c'erano sette americani, tra i quali due reporter del New York Times diretti negli Stati Uniti. Dopo la collisione il jet ha compiuto un atterraggio di emergenza presso la base aerea di Serra do Cachimbo, nel Mato Grosso. Il Legacy avrebbe dovuto volare a una quota inferiore di 300 metri rispetto a quella dell'aereo della

Gol, consegnato dalla Boeing appena il 12 settembre. Quella di venerdì è stata la più grande tragedia dell'aria in Brasile. Ora, nella zona della foresta amazzonica dove l'aereo è precipitato, in un'area larga un chilometro continuano le ricerche dei corpi delle vittime. Nella lista dei passeggeri compaiono due nomi che potrebbero essere italiani, ma le autorità brasiliane non si hanno ancora dato conferma della nazionalità. Alle ricerche partecipano anche indios Kayapo, che avevano visto l'aereo schiantarsi al suolo. Ci sono volute 21 ore per trovare tracce del volo 1907 proveniente da Manaus, in Amazzonia, e diretto via Brasilia a Rio de Janeiro. La carlinga dell'aereo è stata ritrovata in una zona remota, lontana 200 km dalla cittadina di Peixoto de Azevedo, ai confini fra lo Stato del Pará e quello del Mato Grosso.

Si aggrava il bilancio dell'attentato subito martedì scorso dai militari italiani in missione di pace in Afghanistan. Otto vittime in due anni

## Morto a Roma un altro degli alpini feriti a Kabul

Domani i funerali del caporal maggiore Cardella. Peggiorano le condizioni del maresciallo Cirmi

**ROMA** Non ce l'ha fatta il caporal maggiore Vincenzo Cardella, effettivo alla 22.a Compagnia del 2.o reggimento alpini di stanza a Cuneo, rimasto ferito il 26 settembre scorso nell'attentato nei pressi di Kabul, in Afghanistan che è costato la vita anche a Giorgio Langella. E lotta per la vita il maresciallo Francesco Cirmi, rimasto gravemente ferito nello stesso attacco.

Cardella è deceduto sabato nel reparto di terapia intensiva del policlinico militare «Celio», di Roma, per una gravissima insufficienza respiratoria acuta, conseguente alle numerose lesioni riportate nel corso nell'attentato di martedì scorso a pochi chilometri da Kabul. Con quello di Cardella (nato nel 1982 a San Prisco, in provincia di Caserta) salgono a otto i caduti italiani in Afghanistan.

Messaggi di cordoglio sono arrivati dalle più alte autorità istituzionali. Si aggravano dunque le conseguenze dell'ordigno fatto esplodere al passaggio di una pattuglia di militari italiani composta da tre veicoli blindati «Puma», a circa 10 chilometri da Kabul. Nell'esplosione è rimasto ucciso il caporal maggiore Giorgio Langella, nonché

un bambino afgano. I due feriti gravi - lesioni alla testa per Cirmi e alle gambe per Cardella - mercoledì scorso sono rientrati in Italia dopo essere stati stabilizzati da un team dell'esercito fatto arrivare a Kabul proprio dal «Celio». Ma Cardella non ce l'ha fatta: nella tarda mattinata di sabato è morto per una gravissima insufficienza respiratoria acuta, conseguente alle numerose lesioni riportate. Le condizioni del maresciallo Cirmi, recita il bollettino medico, «permangono serie e non consentono ancora di sciogliere la prognosi». Il cugino del militare, da Bologna in contatto con i genitori di Francesco che sono al suo capezzale, spiega che «a mano a mano che passano i giorni aumentano le speranze, ma la prognosi è ancora riservata» e ringra-



Lo sbarco del caporale degli alpini, Vincenzo Cardella

zia l'esercito non solo per l'assistenza sanitaria, ma anche per il coinvolgimento «di grande spessore a livello umano» che c'è stato.

Venerdì scorso a Cuneo si sono svolti i funerali del caporal maggiore Langella; martedì a San Prisco sarà la volta del suo compagno

Cardella. Non si tratterà di esequie solenni, secondo quanto si apprende: la cerimonia, aperta comunque alla partecipazione dei cittadini, si svolgerà nella chiesa del paese casertano. Oggi, intanto, presso l'Istituto di medicina legale dell'Università «La Sapienza» di Roma, sarà fatta l'autopsia sulla salma. L'esame è stato disposto dal pm della procura di Roma, Franco Ionta che, nei giorni scorsi, aveva aperto un fascicolo sull'attentato compiuto a Kabul: strage con finalità di terrorismo è il reato preso in esame. Il fascicolo è stato aperto in base alla normativa che attribuisce ai magistrati capitolini la competenza ad indagare sugli episodi di terrorismo nei quali rimangono coinvolti militari e civili italiani in Iraq ed Afghanistan. Gli accertamenti sulla vicenda sono stati affidati ai carabinieri del Ros.

Oggi, dopo l'autopsia, la salma di Cardella verrà riportata al Celio dove verrà allestita una camera ardente. Nel tardo pomeriggio il

feretro sarà trasferito a San Prisco, nella cui chiesa è previsto l'allestimento di un'altra camera ardente che sarà aperta tutta la notte. Il giorno dopo ci sarà il funerale, l'ottavo in due anni per i militari italiani in missione in Afghanistan.

«Devo tornare, è nostro dovere. Dobbiamo aiutarli, alcuni vogliono essere aiutati, devo andare», parla tra le lacrime al Tg1 la soldatessa Pamela Rendina, tornata a Napoli dopo essere rimasta ferita, il 26 settembre scorso, nell'attentato avvenuto a sud di Kabul contro i militari italiani. Racconta la sua voglia di tornare appena possibile in Afghanistan. Pamela è la prima donna soldato italiana rimasta ferita in azione, ha 24 anni e si è arruolata solo un anno fa, ma come aveva già dichiarato il padre subito dopo aver appreso la notizia del suo ferimento, è molto determinata. Poi, si commuove pensando al compagno morto oggi, Vincenzo Cardella, «non riesco a parlare più di tanto», aggiunge «il mio pensiero va a lui. Era un grande ragazzo».

# VOLA A 10€

SOLO ANDATA, TASSE INCLUSE

NUMEROSE  
ROTTES  
DISPONIBILI!

VINCI UNA VACANZA GRATIS SU [WWW.ACTIVITYBREAKSEUROPE.COM](http://WWW.ACTIVITYBREAKSEUROPE.COM)

Prenota ora su [WWW.RYANAIR.COM](http://WWW.RYANAIR.COM)

Prenota entro la mezzanotte del 05.10.06. €2,50 di spese amministrative per prenotazioni con carta di credito per passeggero a tratta. Soggetto a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento "security" €2,90 per tratta. Partenze da Trieste.



# ECONOMIA

E-mail:  
economia@ilpiccolo.it

Parla il presidente della società: «La cessione è un'opportunità. Occasione da non perdere»

## Insiel più vicina alla vendita Cozzi: «Creare in regione un polo informatico privato»

di **Ciro Esposito**

**TRIESTE** Le ipotesi di un passaggio della proprietà di Insiel dalla Regione a un operatore privato si rafforzano. E nel dibattito che si è aperto sulle prospettive e sugli assetti futuri dell'azienda di informatica, i cui destini dipendono dalla legge Bersani, entra anche il presidente della società Dino Cozzi. «La cessione integrale di Insiel può diventare un'opportunità», ha spiegato Cozzi invitato sabato al workshop organizzato a Gorizia dai Cittadini. Se non interverranno modifiche all'articolo 13 della legge Bersani la vendita è infatti l'unica strada praticabile. Ma per evitare un depauperamento del patrimonio regionale è necessario puntare alla creazione di un polo informatico regionale privato. Se l'azione dell'assessore Pecol, concordata con tutte le altre regioni interessate per modificare a breve (nell'articolo della Finanziaria) il testo della Bersani, dovesse fallire, la strada della riprivatizzazione di Insiel o di una parte della società di via San Francesco sarà inevitabile. Ma, secondo il presidente Cozzi, che pur ha rilevato come negli ultimi tempi «sia stato escluso dalle scelte sul futuro di Insiel», la politica non può abbandonare al suo destino un'azienda strategica per il funzionamento e la modernizzazione

ne della pubblica amministrazione.

I possibili acquirenti interessati dovrebbero fare i conti con questa esigenza. E alle voci che mettono in pole position tra i compratori la veneta Engineering spa si aggiunge quella di una società operante sul territorio vicina alle Assicurazioni Generali. Ma al di là del balletto di ipotesi su chi potrebbe essere interessato all'acquisto, resta il fatto che i sindacati, nell'incontro di venerdì con Cozzi e De Capitani (assente la Regione), non hanno avuto risposte esaurienti né sull'ipotesi spezzatina né su quella di una vendita in toto.

«Se la politica - ha sottolineato Cozzi - continua ad abdicare al suo ruolo e di fatto delega la scelta a tecnici, Insiel verrà ceduta a operatori nazionali e le competenze, le conoscenze, vero patrimonio dell'azienda, defluiranno dalla regione». Cozzi quindi invita i politici a consi-

derare la privatizzazione di Insiel, intesa però come cessione in loco, un'opportunità che potrebbe cambiare il profilo di questa legislatura regionale. Legislatura che, secondo il presidente, fino ad oggi ha incrementato l'intervento pubblico nell'economia. «Questa privatizzazione - ha proseguito il presidente -, se si farà, permetterà di dare una svolta alla linea politica introducendo anche nel Friuli Venezia Giulia elementi di liberalizzazione. Ma se verrà attuata solo in adempimento a un obbligo di legge e non per convinzione, non sarà una buona partenza per far crescere l'informatica regionale attraverso una nuova azienda quotabile in borsa e operante sui mercati europei». Ma perché il presidente si è espresso solo oggi in termini così perentori sulle strategie future di Insiel? «Perché non ho potuto farlo agli incontri tenutisi in sede regionale - ha concluso Cozzi -.

Pur avendo le deleghe in questa materia sono stato escluso dalla partecipazione alle riunioni».

Intanto i rappresentanti dei lavoratori sono preoccupati. Tanto che, nella prima settimana di ottobre, la situazione sarà illustrata a tutti i lavoratori dell'azienda. Di questo si è discusso nell'incontro di venerdì scorso. I rappresentanti sindacali (le segreterie Fim, Fiom, Fismic, Fim, Uil, Uilmeccanici e Uilm) e le Rsu Insiel si sono espressi «a favore del mantenimento del patrimonio d'Insiel in termini di professionalità, livelli occupazionali complessivi e dell'integrità aziendale», sottolineando anche «una forte preoccupazione per i tempi con cui la regione Friuli Venezia Giulia sta affrontando la questione». Le Rsu hanno quindi indetto per giovedì 5 ottobre assemblee per presentare la situazione alle lavoratrici ed ai lavoratori Insiel, e ai sommini-



Il presidente di Insiel Dino Cozzi

**L'industria di abbigliamento di Ponzano  
Benetton sbarca in Iran:  
nei piani due megastore  
e 8 negozi entro il 2007**

**TEHERAN** La Benetton festeggia il quarantesimo anno di vita sbarcando in forze nella Repubblica islamica dell'Iran. Dopo avere aperto una sede direzionale a Teheran, dove il presidente Luciano Benetton si è recato diverse volte nell'ultimo anno, il gruppo di Ponzano Veneto si appresta ad inaugurare entro l'inizio del 2007 almeno una decina di punti vendita, tra i quali due megastore a Teheran e due negozi nella città santa sciita di Mashhad, per poi diffondersi capillarmente in tutti i maggiori centri del Paese.

Già presente con oltre 150 punti vendita nella regione (di cui 100 in Turchia e 25 in Arabia Saudita), la Benetton ha deciso di trasferire già da sei mesi il proprio responsabile per il Medio Oriente, Caio Augusto Milani, da Dubai nella capitale iraniana, per fargli assumere il comando delle operazioni. A Teheran i capi United Colors e Sisley sono già ben conosciuti e venduti da negozi non ufficiali attivi negli ultimi 12 anni. Ma soltanto dopo il 2000 al vertice del gruppo si è cominciato a prendere in considerazione una presenza in linea dal punto di vista del prodotto e della gestione con i 5.000 altri punti vendita già aperti in 120 Paesi del mondo.

Una decisione che si giustifica con la giovane età della popolazione iraniana, con oltre il 60 per cento dei circa 70 milioni di abitanti che ha meno di 30 anni. Ma che si può probabilmente spiegare anche con il progressivo rilassamento dei canoni di abbigliamento imposti dopo la rivoluzione islamica, con un graduale ritorno dei colori vivaci seguito ad anni di prevalenza del nero, in particolare per le donne.

### DALLA PRIMA PAGINA

Quello stesso spazio che a Tampere aveva giustificato, il 15 e 16 ottobre 1999 addirittura la tenuta di un Consiglio europeo straordinario (cioè una riunione ministeriale al vertice) che ne aveva discusso e deciso le prime misure.

A Tampere i ministri della Giustizia e degli Interni si sono riuniti in questi giorni per rilanciare appunto la cooperazione in questo campo, in cui l'Ue stenta a dotarsi degli strumenti giuridici necessari, quando invece la vita degli europei è sempre più minacciata dall'insicurezza e le difficoltà nella produzione delle norme giuridiche necessarie, e cioè della legislazione eu-

ropea indispensabile, sembrano insormontabili, e quasi certamente non sarà in vigore per la data prevista, il 2010, il «sistema europeo di diritto d'asilo» una delle chiavi di volta della legislazione comune sull'immigrazione.

Diciamo subito che le giornate ministeriali di Tampere non hanno risolto tutti i gravi e urgenti problemi che l'Ue dovrebbe risolvere per far fronte alle difficoltà presenti, ad esempio in tema di risposta comune alle minacce del terrorismo e all'aumento della pressione dell'emigrazione clandestina sull'Europa del Sud. Tuttavia esse sono servite a sfoltire una situazione

di stallo che rischiava di diventare pericolosa. In tema di terrorismo, le ultime concrete minacce registrate questa estate in Gran Bretagna e in Germania hanno servito a rilanciare i propositi e i programmi di collaborazione. Si è discusso altresì di azione «preventiva» in tema di antiterrorismo, centrata sull'approfondimento dell'attività comune di controllo e intervento delle attività (anche scolastiche) dei potenziali terroristi, e a questo proposito una conferenza europea sarà organizzata nel gennaio 2007 che riunirà insegnanti e amministrazioni interessate alle attività giovanili, soprattutto degli im-

migrati. Si organizzeranno, finalmente, esercitazioni transfrontaliere congiunte delle forze dell'antiterrorismo di Paesi membri. Questa volta il Consiglio ha «preso molto sul serio le misure indispensabili per rispondere alle minacce di attacchi terroristici», ha detto alla stampa il vicepresidente della Commissione europea Franco Frattini, tanto più possibili che l'Ue ha già stanziato i fondi necessari per la loro messa in opera. Maggiori difficoltà sono emerse dal dibattito sull'im-

## Sicurezza, Ue in ritardo

inizio di seduta che «la pressione dell'immigrazione clandestina sugli stati membri dell'area mediterranea aveva raggiunto livelli senza precedenti», e che la maggioranza degli stati membri non aveva risposto in modo positivo all'appello della Commissione per un'azione immediata. Attualmente, solo tre stati (Italia, Portogallo e Finlandia) partecipano, insieme alla Spagna, alle pattuglie maritti-

migrazione, che ha avuto luogo l'iniziativa di giovedì 21. Frattini aveva sottolineato, all'inizio di seduta che «la pressione dell'immigrazione clandestina sugli stati membri dell'area mediterranea aveva raggiunto livelli senza precedenti», e che la maggioranza degli stati membri non aveva risposto in modo positivo all'appello della Commissione per un'azione immediata. Attualmente, solo tre stati (Italia, Portogallo e Finlandia) partecipano, insieme alla Spagna, alle pattuglie maritti-

me istituite quest'estate al largo delle isole Canarie (dove sono sbarcati sinora, quest'anno, 25mila clandestini. Negoziati ad hoc saranno intrapresi con la Libia e un'operazione di pattugliamento navale comune nel Mediterraneo (denominata Eurosud) dovrebbe essere al più presto decisa dal Consiglio. Ma non tutti i ministri presenti si sono dimostrati disponibili: pesimo esempio quello del ministro degli Interni tedesco Wolfgang Schäuble, che ha risposto affermando che il problema era anche francese, provenendo la gran parte dei clandestini dai Paesi francofoni dell'Africa Occidentale che, come ognun-

sa, ardono dal desiderio di recarsi in Francia. Nonostante tutto, la presidenza finlandese del Consiglio e la Commissione europea sono ottimiste sulla possibilità di risolvere le principali questioni politiche e di avviare l'approvazione della legislazione necessaria in tema di immigrazione al prossimo Consiglio europeo entro la fine dell'anno. Malgrado le difficoltà e le reticenze, l'ottimismo non è mancato, al termine delle giornate di Tampere. Peraltro, chi ha l'esperienza della vita europea sa che, nelle difficoltà delle istituzioni europee, è sempre legittima la speranza.

**Bino Olivi**

IL PICCOLO  
immobiliare

# CASAMIA

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile  
per orientarsi nel mercato  
immobiliare  
del Friuli Venezia Giulia



IL SUPPLEMENTO



DELLA DOMENICA



La giunta ha approvato la relazione accompagnatoria dell'intesa siglata tra Areran e sindacati. I giudici si pronunceranno entro 15 giorni

# Comparto all'esame della Corte dei conti

Pecol: «Quelle del sindaco Dipiazza sono critiche contraddittorie e prive di fondamento»

**TRIESTE** La politica ha fatto la sua parte: ora la palla sul comparto unico passa nelle mani della Corte dei conti. Nella seduta di venerdì scorso a Pontebba, la giunta regionale ha dato infatti la via libera alla relazione di accompagnamento alla preintesa raggiunta tra Areran e sindacati. Il testo verrà consegnato oggi stesso alla magistratura contabile il cui parere dovrà arrivare entro 15 giorni, quindi non oltre il 17 ottobre prossimo. Ma c'è chi, come il comune di Trieste, si dice già certo di una bocciatura. Replica l'assessore Gianni Pecol Cominotto: «Quelle di Dipiazza e della sua maggioranza sono critiche contraddittorie e senza fondamento».

La politica ha fatto la sua parte: ora la palla sul comparto unico passa nelle mani della Corte dei conti. Nella seduta di venerdì scorso a Pontebba, la giunta regionale ha dato infatti la via libera alla relazione di accompagnamento alla preintesa raggiunta tra Areran e sindacati. Il testo verrà consegnato oggi stesso alla magistratura contabile il cui parere dovrà arrivare entro 15 giorni, quindi non oltre il 17 ottobre prossimo. Ma c'è chi, come il comune di Trieste, si dice già certo di una bocciatura. Replica l'assessore Gianni Pecol Cominotto: «Quelle di Dipiazza e della sua maggioranza sono critiche contraddittorie e senza fondamento».

**LA CORTE** A metter fine alle polemiche sarà proprio la decisione dei magistrati contabili: «Non mi faccio assolutamente illusioni» - afferma Pecol Cominotto. E' evidente che la Corte dovrà valutare secondo parametri di conformità non solo finanziaria, ma anche economica. Si tratta di un momento molto delicato di fronte al quale non credo si debba essere «faciloni». Sarebbe sbagliato lasciarsi andare a disfattismi o, sul piano opposto, a slanci di entusiasmo.

**LA POLEMICA** Nell'ultima seduta di giunta è stato ribadito che il pagamento della perequazione sarà a carico delle finanze regionali. Eppure su questo punto rimangono le perplessità del comune di Trieste: «Non capisco i dubbi dell'amministrazione triestina» - spiega Pecol Cominotto. E' stato chiarito che le coperture finanziarie ci sono e che a carico delle autonomie locali restano le voci previste in origine e cioè il costo del rinnovo del contratto più una giornata di ferie. Per quanto riguarda la perequazione, viene erogata dalla Regione alle Autonomie locali e, da queste ai dipendenti degli enti locali, una somma di 23 milioni di euro (15,8 per il

contratto 1998-2001 e 7,1 per il biennio 2002-2003) a titolo di acconto. Forse il comune di Trieste non se n'è accorto». Prima di muovere certe critiche, secondo l'assessore al Personale, Dipiazza e la sua maggioranza farebbero meglio a chiarirsi le idee: «Ho sentito lanciare accuse contraddittorie - aggiunge Pecol - Prima si dice che l'operazione costa troppo, poi si reclama l'omogeneizzazione di 40 istituti, per lo

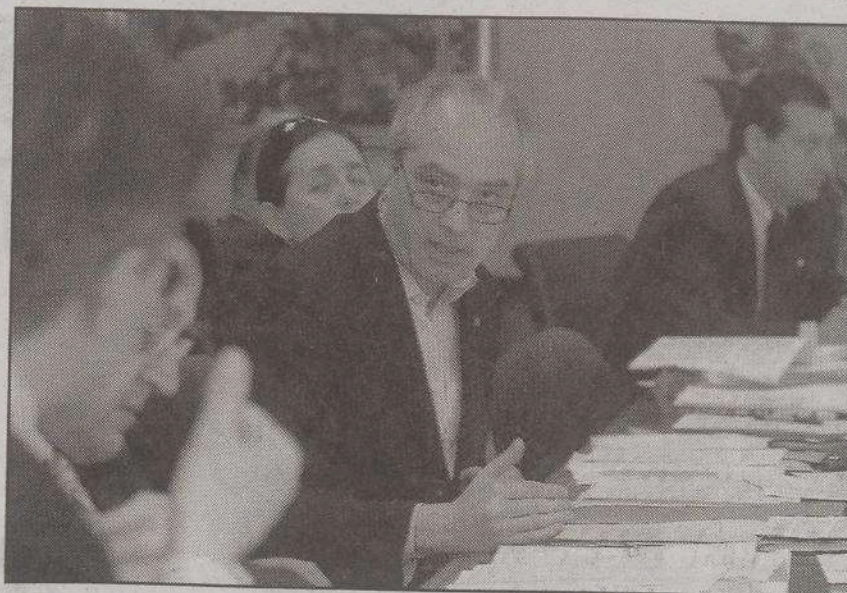
Promotur, arriva l'ok al piano di investimenti Saranno trasferiti a Friulia 10 milioni all'anno

più assolutamente marginali, senza tener conto dell'aggravio che ciò comporterebbe. **PROMOTUR** Approvato anche il Piano di gestione della crisi occupazionale del settore tessile che prevede progetti per la riqualificazione e collocamento dei lavoratori. Disco verde poi allo schema di convenzione con Friulia per la costituzione di un fon-

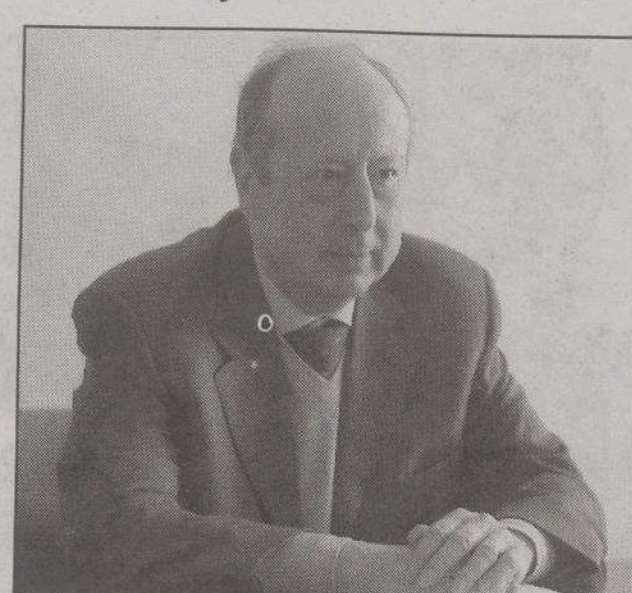
do vincolato per la realizzazione del Piano industriale di Promotur destinato al rilancio dell'economia turistica dell'area montana. La dotazione complessiva del fondo è di 200 milioni di euro che saranno trasferiti dalla Regione a Friulia nella misura di 10 milioni all'anno per vent'anni. **PIANO SANGUE** Dalla giunta è arrivato anche il via libera al Piano del sangue e del plasma 2006-2008. Lo strumento prevede azioni sinergiche tra il mondo del volontariato e la rete trasfusione per centrare l'obiettivo dell'autosufficienza del sangue e dei farmaci emoderivati. Prevista l'istituzione del Centro regionale per la qualificazione biologica e la validazione del sangue presso l'Assisontina e la creazione del Dipartimento verticale interaziendale di medicina trasfusione all'interno delle tre aree vaste.

**LE ALTRE DELIBERE** La giunta ha infine approvato l'individuazione della «Rete delle ciclovie di interesse regionale», che punta a creare sul territorio nove piste ciclabili collegate a percorsi analoghi nelle regioni confinanti, e le linee d'indirizzo del ddl sulle aree naturali.

Maddalena Rebecca



L'assessore al personale Gianni Pecol Cominotto



Gianfranco Patuanelli presidente dell'Areran

## La questione friulana ha animato il confronto a Palassolo tra quattro ex-governatori Tondo-Guerra, pace dopo tre anni

**TRIESTE** Esiste ancora il Friuli? Questo il tema del confronto che ha avuto come relatori 4 ex presidenti di peso. L'iniziativa, organizzata dal Circolo Liberal del Basso Friuli, si è tenuta ieri, presso l'aula magna della scuola media Cavour di Palassolo dello Stella. Adriano Biasutti, Renzo Travant, Alessandra Guerra e Renzo Tondo, si sono confrontati su tematiche concernenti il futuro del Friuli Venezia Giulia. «Non vedevo Renzo Tondo da tre anni» - ha affermato la Guerra - non so se il confronto porterà ad un riavvicinamento, dipenderà dalla nostra maturità politica».

«Il sistema elettorale ed il bipartitismo muscolare» - ha detto

Biasutti - hanno reso fragile il Friuli. Se il governatore, primo eletto direttamente dal popolo, appartiene alla realtà giuliana, va da sé che il Friuli si indebolisce progressivamente». All'idea di un Friuli politicamente discriminato ha risposto Renzo Travant, secondo il quale «L'elezione diretta del Presidente della regione ha funzionato e la vera frustrazione del Friuli deve essere rintracciata nel crollo della rappresentanza sociale friulana. La valorizzazione di identità diverse deve servire a rafforzare la nostra regione». Identità come elemento base per la rinascita del Friuli. Questa l'idea di Alessandra Guerra, che ha ricordato come la storia e le radici di un po-

polo debbano essere intese come un segnale di apertura. «Vengo dall'autonomismo - ha dichiarato l'esponente della Lega Nord - Dobbiamo valorizzare le nostre peculiarità. Nel 2003 non eravamo una coalizione vera, ma, per il futuro, assieme ai partiti della Cdl, spero di ricostruire il vero senso del fare politica». Renzo Tondo si è dichiarato sostenitore di un sistema che deve ricostruire l'identità friulana, ma non isolando Trieste. «L'idea di unire il Friuli mi va bene - ha affermato l'esponente forzista - ma Trieste non va dimenticata perché è l'unica vera città di questa regione. Non può esserci alcuna strategia senza Trieste».

Elisa Michellut

### CULTURA

Letizia Della Marina nel cda Via libera alla fusione tra orchestra sinfonica e filarmonica di Udine

**UDINE** È cosa fatta la fusione tra l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia e l'Ofu, Orchestra filarmonica di Udine. A deciderlo, sotto l'egida e per la «regia» dell'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, è stato il consiglio d'amministrazione della Sinfonica riunitosi giovedì scorso a Udine. «Era una ferita aperta che, su indicazione mia e dell'esecutivo - dichiara Antonaz - si rimarginava finalmente con questa confluenza, realizzata dopo un anno d'incontri e colloqui. Ora abbiamo un'orchestra più forte di prima». L'atto che segna il superamento della frattura tra Sinfonica e Filarmonica è l'ingresso nel cda dell'orchestra regionale della vicepresidente Ofu, Letizia Della Marina, che siederà accanto al presidente della Sinfonica, Mario Diego, e ai rappresentanti dei soci: Comune di Udine, le quattro Province e la Regione stessa. Si chiude nel segno della riconciliazione una vicenda iniziata sei anni fa, quando l'assessore alla Cultura della precedente maggioranza di governo, Franco Franzutti, decretò la nascita e il finanziamento della Sinfonica regionale, con sede a Udine, di fatto a scapito dell'Ofu. La Filarmonica udinese si è trasformata negli anni da orchestra in associazione culturale impegnata nella promozione d'eventi di successo, come i «Concerti aperti» domenicali a Udine o le Settimane musicali di Grado. Ma che risultato avrà la fusione sul piano pratico? Sicuramente comporterà la possibilità di fare alcune economie di scala, ma potrebbe anche portare ad un miglioramento della programmazione delle attività della Sinfonica sul territorio regionale. Pare, infatti, che all'udinese Letizia Della Marina, attuale direttore artistico dell'Ofu, sarà attribuito dentro il cda dell'Orchestra del Friuli Venezia Giulia un decisivo ruolo programmatico. Indirizzo che sembra probabile anche dalle parole dell'assessore Antonaz. «Questa svolta - afferma - è un'iniezione di conoscenza, contatti ed esperienze che Letizia Della Marina porterà nella Sinfonica. Per l'Ofu non è una cessazione d'attività - prosegue - ma una prosecuzione all'interno dell'orchestra regionale». Anche se sulla carta la fusione è già completata, dal punto di vista operativo «gli effetti si vedranno solo a partire dalla stagione 2007-2008», fa sapere Antonaz. E ribadisce: «Così abbiamo nel panorama musicale del Friuli Venezia Giulia una struttura più forte». Per il momento la Sinfonica porterà avanti gli impegni residui del suo cartellone, e anche l'Ofu continuerà le sue attività. Soddissfatto Antonaz, che conclude: «Non un'impresa facile, c'era stata una separazione brusca. Ma ora questa fusione riuscita è un esempio in controtendenza, che va seguito e indicato come modello anche per altre realtà».

Roberto Antonaz

Alberto Rochira

L'assemblea dei Cittadini organizzata a Gorizia ha offerto spunti per un'analisi critica del bilancio della gestione Illy

## Bertossi: «Gravi ritardi su sanità e montagna»

Cervesi: «Dobbiamo far capire al territorio i benefici delle nostre riforme»

**TRIESTE** Friulia e il riassetto delle partecipazioni regionali, il comparto unico, il futuro di Autovie Venete, la riforma del turismo.

Sono stati tanti gli argomenti sui quali si è sviluppato l'incontro dei Cittadini per il Presidente di sabato scorso a Mossa. Particolarmente attesa era la relazione di Federico Marescotti, di Friulia, sui grandi cambiamenti che stanno caratterizzando la holding regionale.

«Ormai da due anni stiamo portando avanti oltre che una riorganizzazione degli assetti anche un nuovo tipo di mentalità e di filosofia del tutto inedita nel panorama italiano» - ha spiegato Marescotti - che ha nell'investimento al fianco

dell'imprenditore senza patto di riacquisto la sua testimonianza più evidente.

Friulia, dunque, sta portando avanti quella trasformazione che le permetterà di svolgere il duplice ruolo di finanziaria di investimento ma anche di vera e propria agenzia di sviluppo. Nel corso del workshop dei Cittadini, moderato dal capogruppo Bruno Malattia, poi, ampio spazio è stato dedicato alla situazione economica della regione con un intervento a tutto campo dell'assessore alle attività produttive Enrico Bertossi. «Dalla legge 4 per le piccole e medie imprese al rinnovamento di quella sull'innovazione fino alla riforma del turismo con la nascita

di TurismoFVG, la giunta ha fatto molto» - ha spiegato Bertossi - però non nascondo che andava fatto di più per la sanità, visto che ormai, a un anno e mezzo dalle elezioni non c'è più spazio per una riforma, e per la montagna».

L'assessore regionale al personale, Gianni Pecol Cominotto, da parte sua, non poteva non affrontare il tema del comparto unico, il cui testo quest'oggi arriverà di fronte alla Corte dei conti.

«Il comparto unico è uno strumento - ha sottolineato Pecol Cominotto - che se non sarà accompagnato da una vera riforma continuerà a costarci ogni anno quei 36 milioni di euro in più». Tutto dedicato alla sfi-

da della terza corsia, invece, l'intervento di Giovanni Cervesi di Autovie Venete. «L'obiettivo per il futuro sarà quello di lavorare sul territorio per far capire a tutti che noi non vogliamo creare problemi ma offrire servizi - ha ricordato Cervesi - ed è per questo che dovremo sviluppare una mentalità nuova». Nei prossimi dieci anni, infatti, Autovie investirà oltre 1 miliardo e 500 milioni di euro, il 40% dei quali nelle cosiddette opere di corollario. Risorse fondamentali per permettere di assorbire alla rete autostradale l'aumento del traffico che nell'ultimo anno, solo in relazione ai mezzi pesanti, ha subito un incremento del 7%.

Nuove sfide per la Regione, dun-



L'assessore Enrico Bertossi

que, tutte da giocare nella grande partita dell'innovazione; una partita che non può essere assolutamente persa. Al convegno, al quale ha partecipato anche la presidente della provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, è intervenuto anche Dino Cozzi, di Insiel spa.

Nicola Comelli

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                     |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b>Fulvio Benedetti</b></p> <p>non c'è più.</p> <p>Ha superato le colonne d'Ercole ed ora riposa sul suo grande amore il mare.</p> <p>"Ma se ti sentirai solo, di notte io sarò su ogni onda, a cantare, a ridere, a parlare con te.</p> <p>Mi mancherai, mi mancherà per sempre sentirti chiamare DANIELA".</p> <p>Un grande sentito grazie al dott. BURL al dott. TUVERI ed alla capo infermiera LAURA, a tutti i nostri parenti e amici che ci sono stati vicini e rimangono per aiutare a superare la burrasca.</p> <p>Trieste, 2 ottobre 2006</p> | <p><b>Stelio</b></p> <p>E' venuto a mancare il 27 settembre il nostro sempre amato</p> <p><b>Stelio Slaico</b></p> <p>Lo ricordano con affetto la moglie UCCIA, il figlio RENZO con LING.</p> <p>Un grazie particolare a TULLIO e MARIA, e al reparto di dialisi dell'ospedale di Cattinara.</p> <p>La Santa Messa si celebrerà martedì 3 ottobre alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero.</p> <p>Trieste, 2 ottobre 2006</p> | <p><b>Norma Petronio</b></p> <p>Lo annunciano il figlio MARIANO con AVE, il nipote LORENZO con MARINA, LUCIO, SIMONE e parenti tutti.</p> <p>Un sentito grazie al personale e titolari della Casa di Riposo RELAX.</p> <p>I funerali seguiranno martedì 3, alle 11.20, in via Costalunga.</p> <p>Trieste, 2 ottobre 2006</p> | <p><b>Emilio Cauto</b></p> <p>Ne danno il triste annuncio la sorella FANNI assieme a IDA, ENNIO, CONSUELO e parenti tutti.</p> <p>I funerali seguiranno martedì 3 ottobre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 2 ottobre 2006</p> | <p><b>Aurelia Fragiaco ved. Ravalico</b></p> <p>Lo annunciano le sorelle IOLANDA e ANITA, i nipoti e parenti tutti.</p> <p>I funerali si svolgeranno martedì 3 ottobre alle ore 10 nella cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 2 ottobre 2006</p> | <p><b>Elisabetta Valli ved. Bulian</b></p> <p>Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.</p> <p>Le esequie si svolgeranno mercoledì 4, alle ore 13.20, in via Costalunga.</p> <p>Trieste, 2 ottobre 2006</p> | <p><b>Cvetka Rovtar ved. Masutti</b></p> <p>Lo annunciano la figlia ELENA con il genero e la nipote.</p> <p>Le esequie si svolgeranno mercoledì 4, alle ore 12.40, in via Costalunga.</p> <p>Trieste, 2 ottobre 2006</p> | <p><b>Alfredo Moroni</b></p> <p>Ne danno l'annuncio la figlia ANNAMARIA con PAOLO e VALENTINA.</p> <p>I funerali seguiranno mercoledì 4 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 2 ottobre 2006</p> |
| <p><b>Fulvio</b></p> <p>- BISIUS.</p> <p>Trieste, 2 ottobre 2006</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <p><b>Stelio</b></p> <p>insostituibile Segretario, il C.S.T. Pugilato non ti dimenticherà mai.</p> <p>Trieste, 2 ottobre 2006</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <p><b>Marco Fait</b></p> <p>Partecipa al dolore: Famiglia MARCHESI.</p> <p>Trieste, 2 ottobre 2006</p>                                                                                                                                                                                                                       | <p><b>IX ANNIVERSARIO DOTTOR RAGIONIER Umberto Giurco de' Bora</b></p> <p>ADRIANA</p> <p>Trieste, 1 ottobre 2006</p>                                                                                                                                         | <p><b>Bianca Skerl</b></p> <p>Milano, 2 ottobre 2006</p>                                                                                                                                                                                                | <p><b>1° ANNIVERSARIO 01-10-2005 Edda Lunardelli</b></p> <p>Ti amerò e non ti dimenticherò mai.</p> <p>tua figlia FIORELLA</p> <p>Trieste, 2 ottobre 2006</p>                                                                                        | <p><b>1° ANNIVERSARIO Remigio Giugovaz</b></p> <p>Lo ricordano con tanto amore:</p> <p>la moglie ROSITA, la figlia EMANUELA e tutta la sua famiglia.</p> <p>Trieste, 2 ottobre 2006</p>                                  | <p><b>1° ANNIVERSARIO Luciana Perdetz in Moro</b></p> <p>La ricorderemo con una Santa Messa, che si celebrerà nella Chiesa San Pio Decimo, martedì 3 ottobre, alle ore 18.30.</p> <p>I familiari</p> <p>Trieste, 2 ottobre 2006</p> |

FILIALE DI TRIESTE VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 040/6728328

da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15 sabato siamo chiusi

**am**

A.MANZONI&C. S.p.A.

**NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI**  
Numero verde  
**800.700.800**  
con chiamata telefonica gratuita

**NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO**  
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 6,80 + Iva  
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carta di credito  
CARTAS, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS  
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: [www.ilpiccoloquotidianespresso.it](http://www.ilpiccoloquotidianespresso.it)



Nell'incontro di Capodistria il rappresentante del governo di Roma ha ribadito che l'accesso al mercato croato non è una questione bilaterale

# Crucianelli: «Sugli immobili fa testo la Ue»

Il viceministro agli Esteri: «Il sostegno alla minoranza italiana non è nazionalistico, ma europeo»

ROMA L'accesso al mercato immobiliare croato da parte dei cittadini italiani? Roma non ha dubbi. La posizione del governo nazionale è stata ribadita dal sottosegretario agli Esteri, Famiano Crucianelli che sabato scorso, a Capodistria, ha incontrato gli esponenti delle istituzioni della minoranza italiana nei due Paesi.

«Non si tratta di una questione bilaterale ma europea in quanto il settore è regolamentato da normative europee», ha spiegato il sottosegretario, che, pur esprimendo comprensione nei confronti del governo di Zagabria, si augura una soluzione prossima del problema come pure una quanto più rapida integrazione della Croazia nella Unione europea. All'incontro di Capodistria hanno preso parte, fra gli altri, l'ambasciatore d'Italia a Lubiana, Daniele Verga, il console generale a Capodistria, Carlo Gambacorta, Fabio Pigliapoco già ambasciatore a Zagabria. La minoranza era rappresentata dal presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, da quello della Can costiera, Silvano Sau, dal deputato italiano al parlamento croato, Furio Radin e dal vicesindaco di Capodistria, Alberto Scherani. Presenti anche i responsabili dei programmi italiani di Radio e Tv Capodistria, Antonio Rocco, Robert Apollonio e Vladimir Dellore. «Il governo di Roma - ha dichiarato Crucianelli - ribadisce il suo pieno sostegno al mantenimento e allo sviluppo della comunità nazionale italiana in Slovenia e Croazia ed è pronto a dare il proprio contributo affinché la presenza italiana oltreconfine continui ad essere un fattore moltiplicatore della cultura e del dialogo».

Durante i colloqui sono stati messi a fuoco la situazione, i problemi e le necessità della minoranza italiana in Slovenia e Croazia con particolare riferimento al ruolo dei suoi istituti scolastici, nonché dei mezzi di informazione e dell'editoria. Il sottosegretario Crucianelli ha spiegato che il sostegno di Roma alla Comunità nazionale italiana «è un sostegno che ha un carattere europeo e non nazionalistico, come spesso viene frainteso».

«Lo stesso discorso vale anche per quanto attiene la



L'incontro di sabato scorso a Capodistria dei rappresentanti della Comunità nazionale italiana con il sottosegretario agli Esteri Famiano Crucianelli

nuova legge sulla cittadinanza italiana», ha precisato il sottosegretario agli Esteri Crucianelli. Al fine di facilitare l'espletamento delle pratiche, gli esponenti della minoranza hanno auspicato un potenziamento degli uffici consolari, soprattutto in Croazia, dove si

prevede un numero maggiore di domande rispetto alla Slovenia, e di trovare una formula che consenta il riacquisto della cittadinanza anche agli italiani la cui residenza nei territori ceduti alla Jugoslavia è stata posteriore al 1947. Secondo alcune stime si tratterebbe di

circa un quinto del numero complessivo dei connazionali.

A proposito di Radio e Tv Capodistria, quest'ultima dal primo settembre scorso trasmette anche sul satellite, Crucianelli ha ribadito il carattere strategico della legge 193/04 in misura

inalterata per il triennio 2007-2009. Altresì è stato auspicato lo sblocco della legge 250/90 per la stampa all'estero. Rispetto alla richiesta di ulteriori sostegni, per il tramite dell'auspicata approvazione di una legge di interesse permanente, Crucianelli ha

fatto presenti le attuali difficoltà in tema di Finanziaria. Aiuti finanziari ci saranno anche attraverso più proposte, ma bisogna attendere condizioni più favorevoli, ha spiegato.

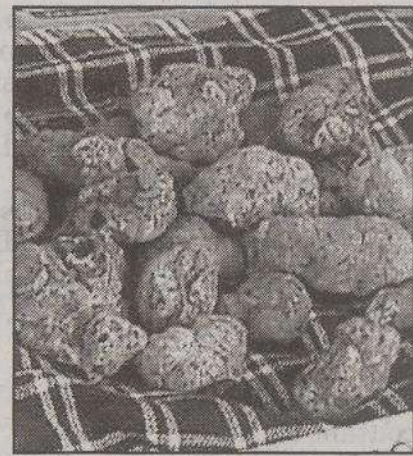
Si è discusso poi anche del bilinguismo in Slovenia e Croazia. Per quanto attiene la Slovenia, gli esponenti della Comunità nazionale italiana hanno evidenziato che l'integrazione di Lubiana nell'Unione Europea non ha portato lo sperato miglioramento della situazione della minoranza, né una migliore attuazione dei suoi diritti.

Qui gli esponenti della Comunità nazionale italiana hanno ricordato il calo numerico degli appartenenti registrato al censimento e anche la mancata regionalizzazione del Paese che non ha portato a uno statuto speciale per quanto concerne la parte slovena dell'Istria, che costituisce una fetta del territorio di insediamento storico della minoranza italiana. Qui è stato sottolineato che ormai l'otto per cento dei connazionali di Slovenia vive nei territori dove non è previsto il bilinguismo e quindi la Cni propone una sua adeguata estensione.

## IN BREVE

Al via la festa di Levade

A «Tuberfest» protagonista il «re» tartufo



Tartufi istriani

**PINGUENTE** Ha preso il via ieri a Levade, nei pressi di Montona, la tradizionale fiera del tartufo e dei prodotti della campagna intitolata «Tuberfest». Si tratta del maggiore appuntamento autunnale lungo la vallata del fiume Quieto. La rassegna giunta alla tredicesima edizione ha cambiato nome: a partire da quest'anno si chiama appunto «Tuberfest» e si protrarrà fino per quasi un mese e mezzo, fino al 12 novembre. L'obiettivo è quello di promuovere il piccolo comune di Portole nel quale appunto sorge il borgo di Levade, a meta internazionale del tartufo che è la risorsa naturale più importante del territorio. E la sua raccolta rappresenta la fonte principale di sostentamento di molte famiglie. La rassegna ha aperto ieri i battenti alle 13 con la scelta degli esemplari più belli e la vendita all'asta. A proposito di prezzi al momento si va da mille a due mila euro il chilogrammo. Per gli esemplari di dimensioni extra si arriva però anche a 3.000. Praticamente a Levade ci saranno 7 intensi week end con contenuti che ruotano attorno al pregiato fungo sotterraneo. Tra questi ricordiamo la gara degli chef dei ristoranti «Da Nando» di Udine, «Perla» di Cittanova e «Zigante» di Levade, fissata per il 20 ottobre. Il 29 ottobre invece si svolgerà la kermesse internazionale del tartufo bianco. Comunque non solo tartufi a Levade per questo lungo ponte del Tuberfest, ma anche vino, olio d'oliva e prosciutto con numerose degustazioni promozionali, tutti prodotti della tradizione agricola istriana.

**Fasana, ucciso da una moto mentre attraversa la strada**

**POLA** Strade istriane ancora insanguinate. In un incidente avvenuto nel rione di Valbandon, lungo la strada che conduce a Fasana, ha perso la vita Dragisa Ljubešević, 68 anni, residente nel borgo. L'uomo è stato investito in pieno da una potente motocicletta del tipo Yamaha mentre attraversava la strada solitamente molto trafficata, fuori dalle strisce pedonali. In seguito alle gravissime ferite è deceduto poco dopo all'ospedale di Pola. Nella caduta il conducente della moto, un ventiduenne della vicina località di Gallese ha riportato gravi ferite ma non è in pericolo di vita. Contusioni superficiali invece per la sua compagna di viaggio che sedeva sul sellino posteriore.

Fiume: la Dropulic opta per una legalizzazione e chiede una gestione urbanistica più severa della costa

## Case abusive, il ministro frena le ruspe ma vuole dai comuni i piani regolatori

**FIUME** Nessuna sanatoria ma la possibilità di legalizzare all'incirca l'80-90 per cento delle costruzioni ora abusive, questo sì. Però soltanto dopo che tutte le municipalità avranno provveduto a mettersi in regola e promulgato i rispettivi piani regolatori. Così il ministro dell'Ambiente, edilizia e territorio, Marina Matulovic-Dropulic, dopo che in apertura della nuova sessione parlamentare è stata bersagliata da attacchi feroci da parte di taluni deputati, fattisi portavoce dell'«abusivismo castigato», ossia dei proprietari di case costruite illegalmente e fatte abbattere dal suo dicastero. Nell'intervallo riservato alle interpellanze, solitamente la parte più «calda» di ogni nuova convocazione del Sabor, contro il ministro dell'Ambiente si sono scagliati alcuni deputati dell'area dalmata, che hanno insinuato, fra l'altro, come il dicastero della Matulovic-Dropulic si mostri estremamente intransigente con l'abusivismo lungo la fascia costie-

ra (soprattutto in Dalmazia), mentre sarebbe invece assai più permissivo e tollerante nei confronti degli abusivi dell'interno, specie dell'area zagabrese. Un'accusa respinta tuttavia da tutti gli altri parlamentari, che hanno appoggiato quasi coralmente la campagna scatenata dal ministro contro le costruzioni illegali. Al riguardo la Matulovic-Dropulic è stata ferma e categorica: le minacce anonime giunte a lei e alla sua famiglia non la faranno recedere dal proposito di mettere ordine in un settore in cui regna il caos (sovente non distinguendo da forme di corruzione). Il ministro dell'Ambiente ha inoltre preannunciato che le ruspe - dopo che la settimana scorsa sono entrate in azione a Rogoznica (Sebenico), indu-



Alcune demolizioni di costruzioni abusive nello zaratino

cendo taluni proprietari di case abbattute anche a qualche giorno di sciopero della fame - continueranno le demolizioni dovunque ci siano costruzioni che non possono essere regolarizzate. Per esempio quelle sulla fascia in regime di demanio marittimo. Uno spiraglio la Matulovic-Dropulic lo ha comunque lasciato. Dovranno essere gli amministratori locali a darsi da fare, e in fretta, per dotarsi dei necessari piani regolatori. Quando ha assunto la guida del dicastero, ha aggiunto, solo 157 comuni o città ne erano provvisti. Altri 550 non avevano neppure cominciato la stesura. Chiaro, dunque, il messaggio del ministro. I piani vanno apprestati al più presto, e non solo per evitare cementificazioni costiere e deturpazioni all'ambiente. Il significato sottinteso è che si intende così «tarpare le ali» agli amministratori locali che spesso e volentieri pescano nel caos edilizio con la concessione più o meno sottobanco di licenze o permessi (allacciamenti di acqua, luce, telefono, ecc.) o che modificano a proprio piacimento le disposizioni in materia. In altre parole, una lotta non solo all'abusivismo, ma anche alla corruzione più o meno strisciante. Attualmente, a detta del ministro dell'Ambiente, sono circa 460 le amministrazioni locali che, dopo anni di «sordità», hanno cominciato la stesura dei piani. Quando il lavoro sarà terminato, circa l'80-90 per cento delle costruzioni che ora non possono essere legalizzate potranno ottenere la patente di legittimità. Non sarà così, tuttavia, nei casi di violazione troppo eclatanti e laddove le case abusive costituiscono un'inammissibile deturpazione del territorio.

F.R.

## DALLA PRIMA PAGINA

Il record di visitatori per la mostra di Klimt, la riapertura del teatro Romano con stagioni di successo, i grandi concerti rivolti ai giovani, sono solo alcune delle manifestazioni che hanno oggettivamente qualificato l'opera delle amministrazioni locali.

Ma il dibattito, credo, ha

in sé l'ambizione di volare sopra le polemiche di bottega, e di portare spunti e intuizioni che prescindono dalle appartenenze. Nessuna ricetta preconfezionata, quindi, con tutto il rispetto per ciò che in città si è fatto, e che si sta facendo. Nessuno obietta che la rassegna S/Paesati e il festival della Letteratura d'immigrazione siano iniziative culturali degne di tutto rispetto, ma forse per volare alto c'è bisogno di qualcosa che fornisca prospettive me-

no settoriali, anche in termini ideologici ma soprattutto numeri di pubblico.

Sul più o meno recente fallimento di altre rassegne letterarie credo le responsabilità vadano ricercate anche in chi, evidentemente, non è stato in grado di gestire e di catalizzare le risorse. Addossare tutte le colpe a una precisa parte politica, quando da ormai più di

## Cultura, idee per Trieste

tre anni il centrosinistra governa la regione (massimo erogatore di risorse in campo culturale), credo sia una battaglia di retroguardia che non fa onore al consigliere Lupieri. Così come il riferimento a un fantomatico Distretto culturale voluto dall'attuale Provincia e che al momento è servito solo per erogare 18 mila euro a un dirigente sindaca-

le con l'hobby della poesia, non pare sinceramente avere i presupposti migliori per aggregare soggetti e idee.

«Trieste scrive» è una proposta. Può diventare un progetto. Ospitare autori affermati e farli contaminare con la città è un'idea. Fare di Trieste il contesto in cui si muovono protagonisti di storie di successo può essere un obiettivo. Polemizzare ricordando che Camilleri è già venuto a Trieste nel '97 per il concorso «Raccon-

tare Trieste» non porta da nessuna parte, anche perché - a onor del vero - lo scrittore siciliano quella volta lo vide solo Lupieri, visto che il creatore del commissario Montalbano non riuscì ad arrivare in città e gli organizzatori si accontentarono di suo un testo scritto.

Piero Camber

| I CAMBI       |                      |           |  |
|---------------|----------------------|-----------|--|
| Slovenia      | Tallero 1,00         | 0,0042 €* |  |
| Croazia       | Tallero 1,00         | 0,1346 €  |  |
| BENZINA SUPER |                      |           |  |
| Croazia       | kune/litro 8,00      |           |  |
|               | 1,0770 €/litro       |           |  |
| BENZINA VERDE |                      |           |  |
| Slovenia      | Tallero/litro 260,80 |           |  |
|               | 1,0883 €/litro**     |           |  |
| Croazia       | kune/litro 7,60      |           |  |
|               | 1,0232 €/litro       |           |  |
| DIESEL        |                      |           |  |
| Slovenia      | Tallero/litro 238,90 |           |  |
|               | 0,9969 €/litro**     |           |  |
| SUPER 100     |                      |           |  |
| Slovenia      | Tallero/litro 266,6  |           |  |
|               | 1,1125 €/litro**     |           |  |

(\*) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

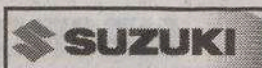
# VUOI VENDERE L'AUTO?

## TELEFONA SUBITO PAGAMENTO IMMEDIATO



# VISINTINI

## AUTO LEADER



ACQUISTA IL TUO USATO

S.S.13 GEMONA DEL FRIULI (UD) - Tel. 0432 981395

## autostrade per l'italia

Società per azioni  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.  
Capitale Sociale € 615.527.000,00 interamente versato  
Codice Fiscale n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000 - C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 - P.IVA 07516911000 - Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

### ESITO DI GARA

Publicazione ai sensi dell'art. 29 della Legge 109/94 e dell'art. 80 del D.P.R. 554/99 del seguente esito di pubblico incanto.  
CODICE APPALTO N. 0089/A23 = COMMESSA N. 20.22709  
AUTOSTRADA UDINE - CARNIA - TARVISIO = Tratto: Udine - Tarvisio  
Lavori: adeguamento degli impianti di illuminazione delle Gallerie Di Campiolo Dx, Di Campiolo Sx, Moggio Udinese Dx, Moggio Udinese Sx, Zannier Dx, Zannier Sx, Raccollana Dx, Raccollana Sx, Dogna Dx, Dogna Sx, Clap Forat Dx, Clap Forat Sx.  
Importo di aggiudicazione: € 2.930.498,76.  
Pubblico incanto espresso ai sensi dell'art. 21, comma 1 e 1bis della Legge 109/94.  
Tempi di realizzazione: 255 giorni.  
Direzione Lavori: IGM ENGINEERING IMPIANTI SRL.  
Aggiudicatario: I.M.I.T. DI ROMANUCCI GIANCARLO & C. SNC - Via del Commercio 122 - 63100 ASCOLI PICENO.  
Hanno presentato offerta n. 108 Imprese.  
L'elenco delle Imprese offerenti è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 223 del 25.09.2006.  
Internet: domino.autostrade.it/gare

## autostrade per l'italia

Società per azioni  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.  
Capitale Sociale € 615.527.000,00 interamente versato  
Codice Fiscale n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000 - C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 - P.IVA 07516911000 - Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

### ESITO DI GARA

Publicazione ai sensi dell'art. 29 della Legge 109/94 e dell'art. 80 del D.P.R. 554/99 del seguente esito di pubblico incanto.  
CODICE APPALTO N. 0088/A23 = COMMESSA N. 20.22709  
AUTOSTRADA UDINE - CARNIA - TARVISIO = Tratto: Udine - Carnia  
Lavori: adeguamento degli impianti di illuminazione delle Gallerie Pietratagliata Dx, Pietratagliata Sx, Pontebba Dx, Pontebba Sx, Pagnola Dx, Pagnola Sx, Spatiacque Dx, Spatiacque Sx, Tarvisio Dx, Tarvisio Sx, San Antonio Dx, San Antonio Sx.  
Importo di aggiudicazione: € 3.331.545,79.  
Pubblico incanto espresso ai sensi dell'art. 21, comma 1 e 1bis della Legge 109/94.  
Tempi di realizzazione: 255 giorni.  
Direzione Lavori: IGM ENGINEERING IMPIANTI SRL.  
Aggiudicatario: SAEET SPA - Via R. Bardazzi 45 - 50127 Firenze.  
Hanno presentato offerta n. 102 Imprese.  
L'elenco delle Imprese offerenti è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 223 del 25.09.2006.  
Internet: domino.autostrade.it/gare



# CULTURA & SPETTACOLI



**BOLOGNA** Ritroso e schivo come sempre, il vecchio Pete Seeger manda a dire che lui della celebrità non sa che farsene, ma questo poco o nulla toglie alla poderosa forza evocativa messa da Bruce Springsteen nell'omaggio al cantautore di Patterson con cui ha varato ieri sera tra le gradinate in tumulto del PalaMalaguti di Bologna quel cammino che stasera lo porterà a Torino per poi proseguire il 4 alla volta di Villa Manin di Passariano, il 5 a Verona, il 7 a Perugia, l'8 a Caserta, e il 10 a Roma.

Quelle che rilucono tra le macerie culturali di un paese nuovamente in cerca di se stesso sono ballate di rabbia e di polvere, «dust ballads» come le chiamerebbe Steinbeck, con cui il Boss prova a parlare del paese di oggi viaggiando a ritroso nel tempo coi suoni, gli umori e i colori di quella New Orleans prostrata dall'uragano Katrina e dall'indifferenza della Casa Bianca ma non ancora sconfitta. Insomma l'esigenza provata da un intero paese sfigurato dal dramma di guardarsi alle spalle per ritrovare la strada.

Passano gli anni, infatti, ma la vita rimane la stessa; con una madre che, come Mrs. McGrath, piange il figlio tornato mutilato dalla guerra, o un uragano che cancella case sicurezze e speranze in Oklahoma come a New Orleans, con un Joe Henry che schiatta di fatica nel tentativo di sconfiggere la macchina che vuol rubargli il posto o il sorriso a tagliola di un Jesse James che si rifiuta di scendere a patti con la legalità.

«La Pete Seeger Sessions Band è una formazione sperimentale di musica americana che mescola passato, presente e futuro per tracciare la storia di un paese in cui qualcosa è cambiato e qualcosa no» ha spiegato Springsteen poco prima di



**MUSICA** Un libro su di lui edito da Rizzoli: «Racconto un'America di valori democratici, ora sotto attacco»

## Springsteen: a Villa Manin suonerò così

Parla il Boss che ieri sera si è esibito a Bologna e mercoledì arriverà a Passariano

offrirsì ai quasi dodicimila del PalaMalaguti.

«Degli "storyteller" come Seeger c'è sempre stato bisogno, nella canzone come nel cinema. Ma pure in politica. Alle ultime elezioni i repubblicani hanno vinto grazie a storie meglio raccontate tanto dal lato degli affetti che della paura. Nel bene o nel male la gente ascolta sempre chi sa raccontare le storie. Io racconto me stesso e cerco di raccontare un'America che ha dei valori democratici, attualmente sotto attacco. Mi guardo bene dal dire alla gente quel che deve pensare ma non gli nascondo certo il mio punto di vista. Provo a raccontare cosa ha reso l'America grande e dove abbiamo sbagliato. Questa



Bruce Springsteen con Patty Scialfa e Steven Van Zandt. In alto ancora il Boss, attesissimo a Villa Manin

band è molto musicale può intrecciare la storia di queste canzoni con la mia storia, combinare le radici americane col mio mezzosangue irlandese. Basta pensare all'anima "irish" che in questo nuovo giro di concerti riesco a tirare fuori da "The river". Questa band è piena di gioia, sembra la banda di un piccolo paese, ha un feeling tremendo. Mi piace molto suonarci, il rock è un tempo unico mentre questo ha una maggior varietà di ritmi; ritmi che ti invitano a ballare. Questa esperienza mi sta dando talmente tanta gioia che prima o poi la vorrò ripetere. Anche se sto già lavorando con la E-Street Band e abbiamo già pronte alcune canzoni. Sono abi-

tuato infatti a portare un sacco di cappelli, e cerco sempre quello che penso mi stia meglio al momento».

L'arrivo in Italia di Springsteen è accompagnato da un paio di pubblicazioni importanti. «Greeting from E Street», il volume «pop up» del giornalista Robert Santelli zeppo di immagini, poster e memorabilia dedicate al rocker di Freehold. La formula degli allegati è la stessa già sperimentata con grandissimo successo in questi ultimi anni dai similari progetti editoriali dedicati a John Lennon e a Bob Dylan. Contemporaneamente al libro arriva sul mercato pure «We shall overcome: The Seeger sessions - American land edition», una riedizione dell'album impreziosita da un documentario sulla realizzazione delle «sessions», da alcune note firmate dallo stesso Bruce, dal video di «American land» e «Pay me my money down» e da foto scattate durante un concerto tenuto in giugno a Los Angeles.

Il repertorio è allargato a due versioni in studio di «How can a poor man stand such times and live» di Blind Alfred Reed e a «Bring 'em home» di Pete Seeger con il testo riveduto e corretto dallo stesso Bruce. «American land» è una canzone di immigranti. Quando ero ragazzo in America c'erano un sacco di italiani, di meticcì, di messicani; è ancora così perché la gente deve combattere per conquistarsi le sue libertà. «Bring 'em home» è invece un pezzo di Seeger, scritto nel '65 ai tempi della guerra del Vietnam, in cui spunta un frammento del testo di «When Johnny come home», un pezzo del produttore Jim Musselman sulla guerra in Iraq. La storia, infatti, si ripete. Siamo tornati ad avere bisogno delle armi, della guerra; non lo capivo prima e lo capisco ancora meno oggi».

Andrea Spinelli

**ARTE** In esposizione fino al 22 ottobre incisioni di Vedova, Santomaso, Ciussi, Zigaina, Schiozzi, Dugo e altri

## Viaggio tra i maestri della grafica alla Galleria Spazzapan

A Gradisca una mostra con le opere dei migliori artisti del Novecento stampate da Albicocco

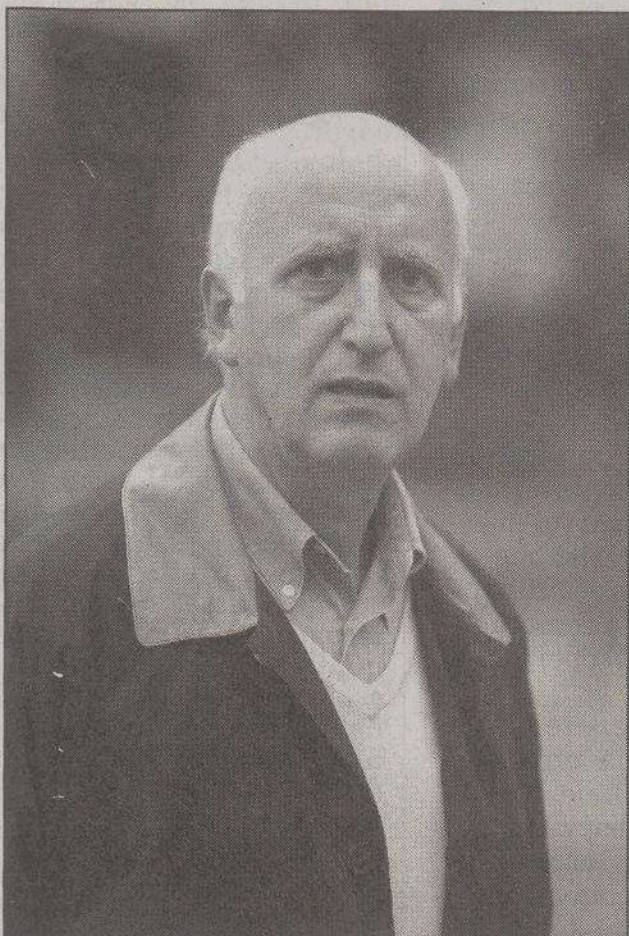
**GORIZIA** Una collezione ricca ed importante, messa a disposizione dalla Stamperia d'arte Albicocco di Udine, per conoscere da vicino i nuovi aspetti dell'incisione contemporanea europea. La propone la Galleria regionale d'arte contemporanea «Luigi Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo con una preziosa esposizione.

Si intitola «Aspetti dell'incisione contemporanea europea. La stamperia d'arte Albicocco» e ripropone, dopo diversi anni, opere di grafica di altissimo livello (acquaforti, xilografie e litografie), ma soprattutto fa il punto sull'attuale situazione dell'arte incisoria europea, che gode di ottima salute, come si può constatare dal percorso espositivo, in cui vengono proposte opere di trenta artisti contemporanei provenienti dall'Italia e da diversi paesi europei.

La mostra, che si articola in due sezioni distinte, incisioni e libri d'arte, propone un corpus di opere che provengono tutte dalla Stamperia d'Arte Albicocco di Udine che, negli anni, si è distinta come uno dei luoghi di eccellenza nel campo della stampa d'arte. Numerosi i maestri italiani dell'

incisione presenti quali Emilio Vedova, Giuseppe Santomaso, Nunzio Gulino, Giuseppe Zigaina, Carlo Ciussi, Aldo Colò, Franco Dugo, Livio Schiozzi, Giancarlo Venuto, i giovani del gruppo Italian Factory, i bośniaci Safet Zec e Mersad Berber, Vladimir Velickovic, Jiri Kolar, il gruppo sloveno Irwin, e altri affermati artisti.

Nato a Urbino, Corrado Albicocco si è formato alla prestigiosa Scuola del Libro di quella città. Ha iniziato l'attività di stampatore negli anni Settanta, dapprima con un amico e suo concittadino, Federico Santini, poi, dal 1994, da solo. «La sua perizia tecnica si esprime attraverso un mestiere che combina sensibilità e cultura», ha sottolineato Roberto Budassi, curatore della sezione della mostra dedi-



cata al libro d'artista, vera passione nella passione per Corrado Albicocco che proprio nel 1994 dà vita ad una collana di libri d'arte,

siglati con il marchio editoriale del «Tavolo Rosso».

I volumi si caratterizzano per la scelta dei testi, generalmente inediti, accompa-



L'artista triestino Livio Schiozzi e, sopra, uno dei grandi del Novecento italiano: Emilio Vedova. Le opere sono esposte alla Galleria Spazzapan di Gradisca

gnati da incisioni calcografiche di artisti contemporanei; particolare attenzione è riposta all'impaginazione, alla composizione e alla

stampa tipografica, alla scelta dei caratteri e dei materiali, alla confezione finale che si impreziosisce nelle legature fatte a mano. «Elementi che concorrono a delineare i contenuti estetici di libri di pregio, capaci di soddisfare i gusti di un pubblico raffinato ed esclusivo, così come i palati più esigenti del settore». In essi si scorge delle opere in sé dove testo e incisione concorrono, indissolubilmente legate, a creare un'opera originale che vive dell'apporto e della sintonia tra scrittore, incisore e stampatore.

La mostra è curata da Floriano De Santi, uno dei massimi esperti a livello internazionale, che propone in catalogo un'ampia riflessione sul valore dell'arte incisoria soffermandosi poi sugli artisti e sulle singole opere esposte. La sezione dedicata alla stamperia e ai libri d'arte vede il contributo di Roberto Budassi. La mostra sarà aperta fino al 22 ottobre, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20. Lunedì chiuso.

Cristina Feresin

**LETTERATURA** Mercoledì apre la Buchmesse

Seth alla Fiera di Francoforte:

«Non è soltanto una moda

l'interesse per gli autori indiani»

**FRANCOFORTE** «Non è un fenomeno di moda il grande interesse degli stranieri e degli italiani per gli scrittori indiani e la loro cultura». Alla vigilia dell'apertura della Buchmesse mercoledì, ne è convinto Vikram Seth, tra i grandi protagonisti della rinascita della letteratura indiana, ospite d'onore quest'anno della grande fiera di Francoforte, a sottolineare il particolare momento, che la vede imporsi con successo sul mercato internazionale, compreso quello italiano.

Longanesi ha da poco pubblicato il romanzo «Due vite» di Seth, in cui l'autore ricostruisce la storia dei suoi prozii, che lo ospitarono quando era studente, negli anni '70, a Londra.

Sulle ragioni del successo lo scrittore spiega: «Alcune cose che accadono nel mondo della cultura, accadono in modo incomprensibile, non hanno spiegazioni razionali e non le ascriverei a un fatto in particolare. Forse l'attenzione verso la nostra letteratura nasce dal fatto che tra gli scritto-

ri europei c'è una mancanza di fiducia in se stessi. Gli scrittori indiani, da Arundhati Roy a Amartya Sen, hanno tutti cose interessanti da dire e diverse fra loro, e credono in esse. C'è anche da sottolineare che questa non è la prima generazione di indiani che hanno avuto successo all'estero. Sono rimasto contento nello scoprire che Longanesi ha pubblicato R.K.Narayan, nato a Mysore nel 1907 e morto nel 2001 a Madras».

Per quel che riguarda la letteratura italiana, Seth spiega che arriva principalmente di rimbalzo dalle traduzioni in lingua inglese: «Così in India arrivano i romanzi di Primo Levi, di Umberto Eco e non molti altri».

Seth, nato a Calcutta nel 1952, ha studiato economia alla Stanford University, realizzato numerosi viaggi in California, India e Cina e trascorso lunghi periodi in Inghilterra. Si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica con «Il ragazzo giusto» nel 1993.



LIBRI Un romanzo a quattro mani pubblicato da Rizzoli

# Muccino e Vangelista: com'è difficile amare nel terzo millennio

I libri più venduti in regione

## NARRATIVA ITALIANA

1. CAROFIGLIO, RAGIONEVOLI DUBBI Sellerio
2. CORONA, I FANTASMI DI PIETRA Mondadori
3. COVACICH, TRIESTE SOTTO SOPRA Laterza
4. VELTRONI, LA SCOPERTA DELL'ALBA Rizzoli
5. DE CARLO, MARE DELLE VERITÀ Bompiani

## NARRATIVA STRANIERA

1. SUSKIND, PROFUMO Longanesi
2. HOSSEINI, IL CACCIATORE DI AQUILONI Piemme
3. CORNWELL, A RISCHIO Mondadori
4. ZAFON, L'OMBRA DEL VENTO Mondadori
5. KAPUSCINSKI, AUTORITRATTO DI UN REPORTER Feltrinelli

## SAGGISTICA

1. FOUAD ALLAM, LA SOLITUDINE DELL'OCcidente Rizzoli
2. INGRAO, VOLEVO LA LUNA Einaudi
3. SEN, IDENTITÀ E VIOLENZA Laterza
4. GRUBER, AMERICA ANNO ZERO Rizzoli
5. COSMETICO-MITRI, TRIESTINE LE GUIDE XENOFOBE Sonda

## DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUE (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelis

di Alessandro Mezzena Lona

A pagina 255 tiri un sospiro. E pensi: ecco, adesso si baciano. E invece no. Lui si avvicina, lei sembra disposta ad appoggiare le sue labbra su quelle del giovane amante. Gli occhi si intrecciano in uno sguardo che trasuda passione. Ma, inopportuna, arriva la nota assassina di «Everytime I say goodbye I die a little» di Chet Baker. E la speranza che il romanzo svolto di 360 gradi finisca in frantumi.

Perché «Parlami d'amore» (Rizzoli, pagg. 403, euro 16), scritto a quattro mani da uno dei giovani attori più corteggiati e sponsorizzati del momento, Silvio Muccino, e dalla sceneggiatrice Carla Vangelista, in fondo si regge su un'esilissima speranza: che lui, Sasha, e lei, Nicole, a un certo punto abbiano il coraggio di confessare che sono proprio loro il vero oggetto del desiderio. E non gli altri uomini o le altre donne che ruotano attorno.

La storia è di quelle che sembrano tagliate apposta per diventare un film di successo. Fatto di storie di tutti i giorni. Costruito attorno a persone normali, ambientato dentro scenari banali, quotidiani. Lui, Sasha, è uno dei tanti ragazzi perduti del nostro tempo. Capelli ribelli, abiti non proprio di bucato, un mestiere di restauratore d'ambienti inventato su due piedi, un grande talento per il poker usato come metodo spiccio per procurarsi soldi, porta appresso, come un fardello pesantissimo, la sua adolescenza. Segnata dalla convivenza con due genitori tossici. Spesa, per buona parte, in una sorta di comunità per il recupero dei drogati. Lei, Nicole, è

una quarantenne borghese sposata con un uomo che non ama. E dentro l'anima, marchiata a fuoco, il ricordo indelebile del suo Thierry. L'uomo che sapeva toccarle il cuore: portato via dalla Morte troppo presto.

I due si incontrano per caso. Lei tampona lui nella notte con la macchina. E, nello scontro di lamiere, rischia di ammazzare un cagnolino randagio: Oliva, che diventerà la compagna inseparabile di Sasha. E anche il pretesto per rivedersi, per cominciare a frequentarsi. In realtà lui, il ragazzo dai capelli impossibili, si tormenta di passione per una splendida fanciulla: Benedetta, conosciuta di striscio quand'era ragazzino. E rivista soltanto adesso, mentre la vita gli sta passando sopra come uno schiacciapisce. Chi meglio di Nicole può insegnargli come conquistarla? Come convincerla ad amarlo per davvero?

E Nicole ci sta. Squadrando per lui la sua maestria in fatto di educazione sentimentale. E, dopo un paio di abbordaggi di prova, lo manda alla conquista di Benedetta. Ma la ragazza è un'altra anima persa. Bella, ricca, sempre pronta a danzare sull'orlo del burlesco. Sasha prova a disinnescare la sua attrazione per il male di vivere, rischiando di bruciarsi le ali. Non gli resta che guardarsi allo specchio e confessare che lui, in realtà, ha sempre amato quella donna più grande di lui. Fin dal primo momento in cui l'ha vista. Nicole.

Tutto qui. Il libro si fa leggere, invischiando il lettore in una fluviale telenovela di carta. Ma 400 pagine sono troppe per un manuale d'amore del terzo millennio.



Silvio Muccino, uno dei giovani attori rampanti del cinema italiano, adesso diventa scrittore

## Landolfi, traduttore «maudit»

La sua versione di «Liriche e poemi» di Lermontov edita da Adelphi

Sono pochi gli scrittori che amano tradurre altri scrittori. Perché è difficile non sovrapporre il proprio talento letterario a quello dell'altro. E problematico evitare di usare il proprio vocabolario, le parole amate, per rispettare quelle di una voce diversa. Magari lontanissima nel tempo.

Tommaso Landolfi, «perenne forestiero» della letteratura, scrittore appartato di capolavori che solo adesso cominciano a ottenere l'attenzione e il rispetto che si meritano, non riusciva a tradurre opere a caso. Lui andava in cerca dei libri di narratori, di poeti che, in qualche modo, confinavano con il suo mondo. Che si portavano dentro, almeno in parte, inquietudini, ombre e dubbi molto simili a quelli dell'autore di «Racconto d'autunno», «Le labrene», «Le due zittelle».

Uno dei poeti a cui Landolfi, traduttore «maudit», si dedicò con maggiore amore e cura è, senza ombra di dubbio, Michail Ler-

montov, il poeta russo che attraversò la letteratura come una meteora. Il giovane talento della lirica che, animato da uno spirito byroniano, bruciò in fretta la propria vita. Lasciando, però, versi di bellezza rara.

Le traduzioni landolfiane di Michail Lermontov trovano posto, adesso, in un volume prezioso pubblicato da Adelphi che si intitola «Liriche e poemi» (pagg. 632, euro 48). Un tomo che contiene i versi che l'autore russo distillò per creare una sorta di Pantheon fatto di eroi solitari, di esclusi e proscritti alla costante ricerca di un riscatto.

Quello che affascinava Landolfi nei versi di Lermontov era la capacità di cristallizzare tutti i requisiti dell'antieroe in una creatura dannata e ribelle. Sempre a caccia di un amore impossibile capace di salvarlo. Una sorta di Demone, che niente aveva a che vedere con i tenebrosi abitanti dell'Inferno cristiano.

## SCAFFALE

VOLEVO LA LUNA

AUTORE: PIETRO INGRAO

Casa editrice: EINAUDI

prezzo: euro 18,50



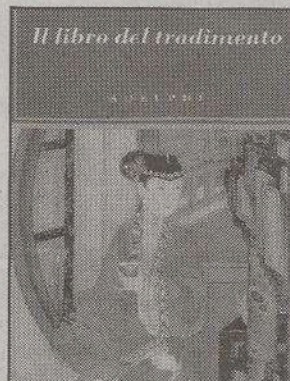
Pietro Ingrao rappresenta un pezzo di storia d'Italia. E non soltanto per la sinistra. In questo libro, il politico che è stato presidente della Camera tra il 1976 e il 1979 ripercorre quella che è stata una delle fasi più difficili del secolo breve. Dall'avvento del fascismo e del nazismo alla seconda guerra mondiale, al terribile dopoguerra con l'affermarsi della guerra fredda.

IL LIBRO DEL TRADIMENTO

AUTORE: JONATHAN D. SPENCE

Casa editrice: ADELPHI

prezzo: euro 29



Questo romanzo di Spence è ambientato nella Cina del 1728. Ma raccontando la storia di una gigantesca congiura anti imperiale, scoperta per caso in seguito all'arresto di un uomo, finisce per riportare in campo tutti i complotti che sono disseminati nella storia dell'Oriente e dell'Occidente. Senza perdere di vista la fedeltà storica e un gran gusto narrativo.

UCCIDERE HITLER

AUTORE: ROGER MOORHOUSE

Casa editrice: CORBACCIO

prezzo: euro 22,60



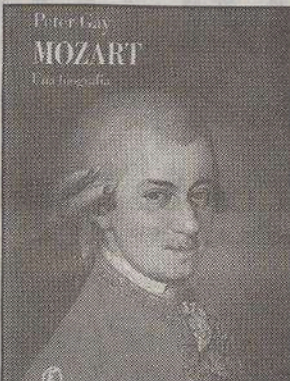
Raccontare il nazismo attraverso gli attentati orditi contro il suo leader. È questo il metodo adottato da Roger Moorhouse, ricercatore alla London University, in questo suo libro che rievoca tutti i tentativi di eliminare Adolf Hitler. Mettendo in scena, al tempo stesso, i protagonisti di quelle poco fortunate prove di colpo di Stato. Nella cornice di un'epoca complicatissima.

MOZART

AUTORE: PETER GAY

Casa editrice: FAZI EDITORE

prezzo: euro 15



Tanto si è scritto sul fascino di Mozart. Sul mito di un musicista che ha saputo affascinare generazioni di melomani. Raccontando la sua vita, Peter Gay, professore emerito di Storia all'Università di Yale, prova ad andare oltre i luoghi comuni del mito. Entrando anche nelle zone d'ombra di un compositore che, come dicono gli inglesi, sembrava toccato dalla mano di Dio.

## MUSICA CLASSICA

Alla guida della Scottish Chamber Orchestra un direttore di calibro come sir Charles Mackerras

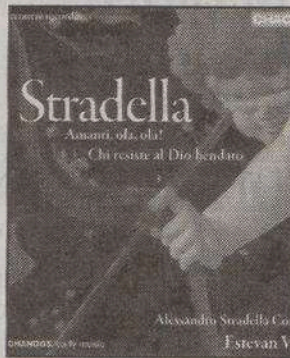
## Bryn Terfel, una voce che rende omaggio a Mozart

Arie, duetti, terzetti e brani da concerto in un cd della Deutsche Grammophon

## ALTRE NOTE

ALESSANDRO STRADELLA-AMANTI, OLA!

AUTORE: ALESSANDRO STRADELLA CONSORT (Chaconne)



Alessandro Stradella è noto ai più per le sue avventurose vicende piuttosto che per la produzione musicale. Alla natura del sentimento d'amore, cui il compositore laziale è stato sensibile senza prudenza fino a subire le fatali conseguenze (mori ucciso da due sicari nel 1682 per una relazione illecita con una nobile genovese), si ispirano le dissertazioni musicali «Accademia d'Amore», musicate nel 1665 a Roma su commissione della principessa Colonna e la serenata a tre voci «Chi resiste al Dio benedetto».

L'ensemble su strumenti originali Stradella Consort diretto da Estevan Velardi si distingue per una conduzione vivace e non banale del fraseggio. Uno Stradella che vale la pena di scoprire.

HANS WERNER HENZE-CHAMBER MUSIC

AUTORE: ENSEMBLE VILLA MUSICA (Mdg)



Secondo disco della serie dedicata all'opera di Werner Henze a cura dell'ensemble Villa Musica, comprende brani di diversa provenienza, scritti dagli anni '60 al decennio scorso. Dedicato all'ottantesimo compleanno del compositore tedesco, nato nel 1926, comprende i Neue Volkslieder, rielaborazione di brani su motivi stiriani, le musiche per il film di Schlöndorff «Der junge Törless», una scelta di musiche nate per il cinema e la radio e l'affascinante quintetto per strumenti a fiato «L'Autunno», esempio dell'approccio che Henze definisce «psicopolifonia».

La trasparenza di scrittura ed esecuzione è la sigla del linguaggio di un autore che nella vita e nell'arte vuole essere mediatore di contenuti.

di Rossana Paliaga

«Immaginando di poter incontrare Mozart, credo lo porterei in un pub scozzese»: così il celebre baritono gallese Bryn Terfel esprime in una recente intervista la sua immagine di un compositore la cui musica comunica il senso del profondamente umano. Non si contano gli omaggi discografici a Mozart nell'anno dell'anniversario, ma si possono contare i

Forse anche per questo motivo le incisioni trasmettono l'impressione di un grande affiatamento reciproco.

Accanto ad arie, duetti e terzetti dalla trilogia d'opéra e dal Zauberflöte appaiono anche più rare arie aggiunte e brani da concerto, assieme al geniale «incantesimo» del mago Colas dal Singspiel Bastien und Bastienne del dodicenne prodigio salisburghese. Terfel interpreta con un piacere che traspare dalle incisioni e coinvolge con il calore della comunicativa diretta che lo caratterizza, si cimenta anche nelle arie di personaggi dei quali non ha mai vestito i panni in palcoscenico come Papageno o il Conte d'Almaviva, facendo auspicare all'ascoltatore di poterlo ammirare presto anche in questi ruoli. Sempre strepitosa la sua ormai più che collaudata interpretazione di Leporello.

Degna di nota anche una commovente interpretazione della dolcissima «Io ti lascio», aria di commiato scritta nel 1791 per una nobile destinataria, spiritosa invece la scelta del duetto con miagolii «Nun, liebes



Il baritono Bryn Terfel

Weibchen» su testo del faceto Schikaneder.

Il programma varia la serie di arie solistiche con duetti e concertati tra i quali lo stupefacente «Soave sia il vento» dal «Così fan tutte» che il maestro Muti ha definito recentemente «l'augurio che Mozart ha inviato a tutti gli uomini e donne di ogni tempo».

La voce corposa e luminosa di Terfel modula la grande tavolozza di espressioni

progetti che veramente ne hanno la dignità e la qualità. Bryn Terfel propone sotto l'autorevole egida dell'etichetta Deutsche Grammophon un recital incantevole.

Alla guida della Scottish Chamber Orchestra un direttore di calibro, sir Charles Mackerras, scelta che premia un duraturo sodalizio artistico, dato che Mackerras ha diretto 16 anni fa l'opera del debutto di Terfel, interpretate di Guglielmo nel «Così fan tutte».

propria di un fuoriclasse e nella quale brilla per senso dell'ironia e delicatezza di sentimenti, trovando una gamma lievemente ridotta di sfumature soltanto nei toni del tragico. La soprano Miah Persson è una delicata Zerlina, Susanna, Pamina e Papagena, Christine Rice lo affianca, invece, come amabile Dorabella.

Artista per il quale la musica di Mozart ha segnato i momenti cruciali dell'ascesa all'empireo operistico, Terfel ha la capacità di unire genialità, naturale esuberanza e raffinatezza in una magica armonia di oppositi che gli permette di cogliere le caratteristiche di estrema eleganza stilistica e sincera, umana comunicativa proprie dell'opera mozartiana.

Terfel fa sostenere la sua preziosa voce da un'orchestra viva, sensibile, fresca e leggera nell'espressione, seducente negli accenti di tenerezza e coinvolgente nei momenti più brillanti. Certamente è uno di quei cd che gli appassionati terranno cari nella propria collezione, perché si ascolta con le orecchie e con il cuore.

Wolfgang Amadeus Mozart, il genio della musica



## La Parigi del Diciassettesimo secolo rivive con le «Tragédiennes»

«Tragédiennes», nuovo cd della serie Virgin classics, è un omaggio ai generi francesi per eccellenza, al mondo della tragédie-lyrique, ai balletti ed alle pastorali eroiche. La soprano Veronique Gens, assieme all'orchestra Les Talens Lyriques diretta da Christophe Rousset, celebra l'affermazione della voce femminile sui nobili palcoscenici operistici della Parigi del XVII secolo attraverso arie e scene dalle opere dei numi nazionali: Jean-Baptiste Lully, André Campra, Jean-Philippe Rameau, Jean-Joseph de Mondoville, Jean-Marie Leclair, l'oggi meno frequentato Pan-crace Royer, Christoph Willibald Gluck.

Testimonianze preziose, alla moda del tempo, di amplificazioni dei senti-

menti legano a queste arie leggende di rara commovente e coinvolgimento tra il pubblico adorante. Sono le arie che hanno fatto la fortuna delle primedonne dei palcoscenici dell'epoca come Marie Le Rochois, prima interprete del ruolo di Armida (proposto nell'incisione nelle versioni di Lully e Gluck), il cui celebre monologo rivive nella voce della Gens con grande pulizia di suono e pronuncia. Passioni narrate in musica e debitrice del mirabile decoro che nobilita i trasporti e i tragici, laceranti accenti delle vicende messe in scena dai grandi maestri del teatro classico contemporaneo.

Un cd che soddisfa i cultori della musica barocca per le splendide scelte di repertorio, una panoramica

sui fasti del teatro musicale francese tra Seicento e Settecento che dischiude gli incanti di opere costrette ormai a repertori di nicchia. La Gens, forte di collaborazioni con i più grandi direttori specializzati nel repertorio barocco, si conferma interprete al tempo delicata e di temperamento nell'esprimere gli affetti che rivivono in arie ricche di pathos. Omogeneità della voce e armoniosità del fraseggio catturano l'ascoltatore, assecondate da un'orchestra capace di tessere trame musicali impalpabili e di grande raffinatezza. Leggerezza ed eleganza ricreano il controllato equilibrio tra sobrietà d'espressione e intensità d'affetti nel quale si identifica il classicismo francese.



**FILM IN DVD** A Broadway guarda anche «Rent» di Columbus

## Torna il musical e si rinnova con il fascino della Thurman al servizio di «The Producers»

di Cristina Borsatti

E chi l'ha detto che il musical è morto, forse ha trovato solo nuove strade che le recenti uscite della Sony Pictures Home Entertainment sono pronte a far approdare in home video.

Stiamo parlando di due straordinarie commedie musicali, l'una e l'altra made in Usa, gaia e neozionista - almeno stando al sottotitolo - la prima («The Producers»), un po' più amara, ma sempre mutuata da Broadway, la seconda («Rent»).

Due uscite che a distanza di pochi giorni l'una dall'altra ci ricordano che il musical non solo non andrebbe delimitato - come spesso accade - al periodo tra gli anni Trenta e gli anni Cinquanta, ma che riesce sempre a trovare nuovi orizzonti. Certo, Fred Astaire e la sua eleganza classica, Gene Kelly e la sua forza esplosiva non ci sono più, ma la vitalità del film musicale non è mai del tutto scomparsa e lo ha portato ciclicamente a rinascere dalle sue ceneri.

Con «The Producers» di Susan Stroman, il divertimento è garantito, merito senz'altro della geniale mente che sta dietro al progetto, scritto e musicato a Broadway da Mel Brooks. Ironia e tiro a segno verso il mondo dello spettacolo, mettendo al centro della vicenda un produttore teatrale (interpretato da Nathan Lane), il suo contabile Matthew Broderick e un numero ragguardevole di insuccessi. E, naturalmente, l'«Angelo azzurro» di turno, qui la sensuale Uma Thurman nei panni di un'attrice svedese pronta a misurarsi con un pezzo di ballo alla Rogers e Astaire.

Uno sguardo a Broadway, l'altro al già visto e sentito (con omaggi alla storia del musical che è bene rintracciarsi da soli), capace di passare dal palcoscenico al set

senza perdere un gramma del loro smalto.

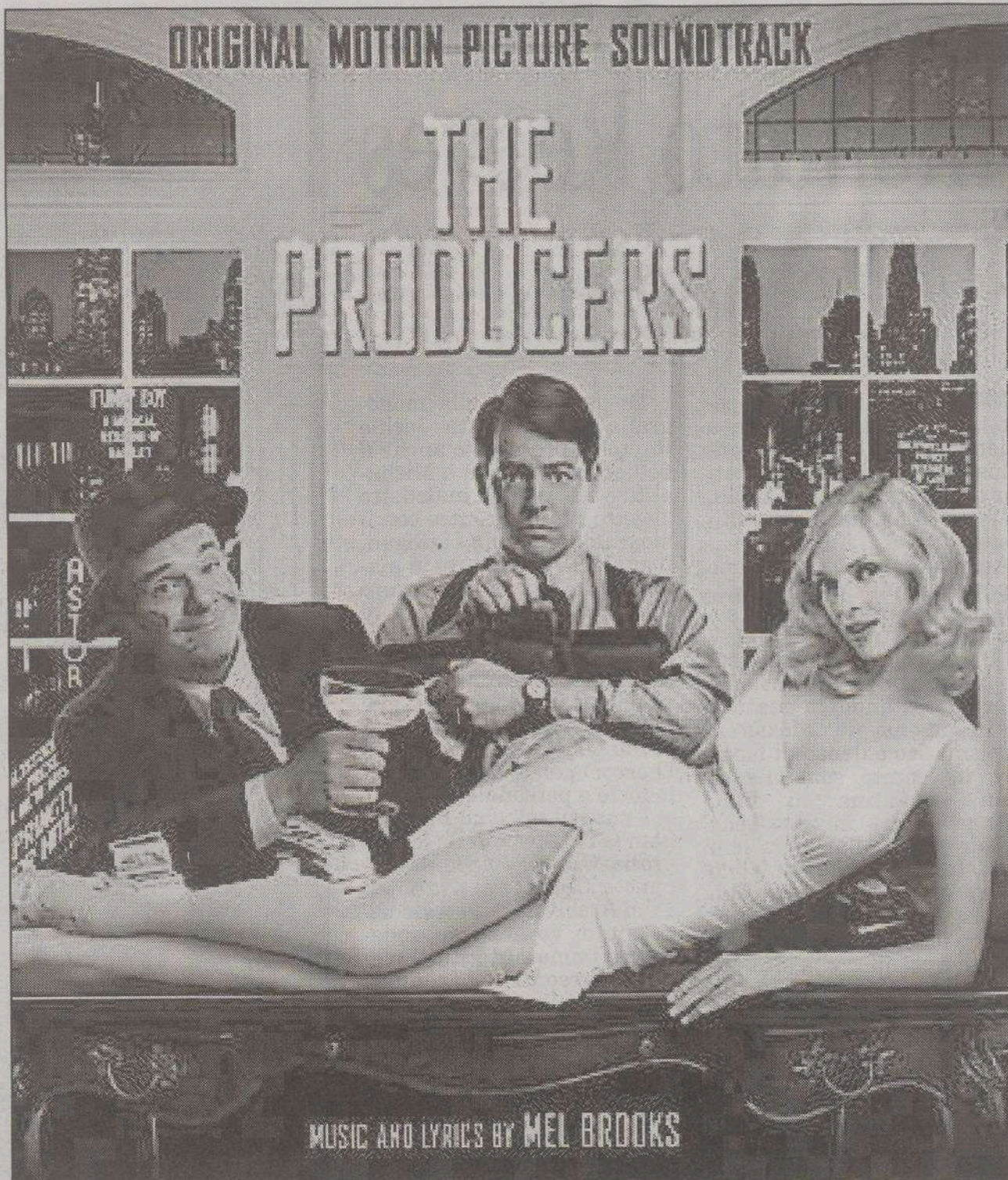
E al più celebre teatro d'America guarda anche «Rent» di Chris Columbus, moderna «Bohème» che aggiunge alla storia un pizzico di sconcertante attualità (i giovani artisti alle prese con la quotidianità di una vita segnata dall'Aids e dall'uso di droghe). Trionferanno l'amore e l'amicizia, su tutta la speranza e la musica.

Chiamatelo come volete, musical contemporaneo, musical postmoderno, film musicale. Quel che è certo è che dal successo di «Moulin Rouge» di Baz Luhrmann e del contemporaneo e diversissimo «Dancer in the Dark» di Lars Von Trier i riflettori sono di nuovo puntati su di lui.

In fondo, il cinema hollywoodiano ha cantato quasi prima di parlare e, una volta riportati in auge i suoi meccanismi, sta ottenendo imprevisti consensi, anche quelli dei più giovani che di musical erano quasi a digiuno.

In attesa dell'approdo in Dvd dell'ultimo della serie (lo splendido e «proletario» «Romance & Cigarettes» di John Turturro), gli appassionati vecchi e nuovi potranno dormire sonni tranquilli.

«De-Lovely», di Irwin Winkler è già sugli scaffali (distribuito dalla 20th Century Fox), per raccontare in musica la vita del leggendario compositore Cole Porter. Una biografia contraddittoria - da un lato il successo, dall'altro le amarezze e il dolore - con una colonna sonora tutta da vedere e da ascoltare, incisa per l'occasione da pop star del calibro di Alanis Morissette, Sheryl Crow e Robbie Williams. E per gli amanti delle commedie dal piglio inglese, la 01 Home Entertainment ci ha da poco regalato «Lady Henderson presenta», un po' commedia brillante, un bel po' musical.



La locandina di «The Producers», l'irresistibile musical firmato da Mel Brooks

## Over There: questa è la guerra

Tredici episodi del serial americano raccolti in cofanetto

Quali le ragioni del consenso ottenuto dalla serie tv «Over There»? Tanto per cominciare, l'attualità e l'importanza degli argomenti trattati, il realismo della messa in scena, la completezza dei caratteri dei personaggi e la qualità di fotografia e del montaggio. Pregi non da poco che hanno conquistato pubblico e critica, per raccontare la guerra più famosa e determinante degli ultimi due decenni, quella in Iraq.

E in «Over There» la guerra è protagonista assoluta, la guerra come inferno in cui è duro continuare a combattere, dove gli attentati sono all'ordine del giorno e vivere è soltanto una possibilità. La guerra vista con gli occhi del sergente Scream (Erik Palladino), di Double Wide (Lizette Carrion), una mamma soldato che lascia sua figlia appena nata, di Williams detto Smoke (Kirk «Sticky» Jones), soldato di colore che spara con la precisione di un gioielliere, di Angel (Keith Robinson), diciannovenne col sogno di cantare, di Mrs. B. (Nicki Aycox), di Bo

Rider (Josh Henderson), 20 anni, che rimasto vittima di un attentato perde una gamba, di Frank detto Dim (Luke MacFarlane) e di Tari. Personaggi capaci di portare lo spettatore in prima linea e di mostrare i tragici effetti di una guerra che Steven Bochco (già creatore di «Hill Street Blues» e «NYPD Blue») racconta astenendosi da giudizi politici ma senza risparmiare lo spettatore dalle debolezze delle due società messe a confronto dal conflitto.

Liberi da giudizi o schieramenti, gli sceneggiatori di «Over There» raccontano la vita e i doveri quotidiani di una pattuglia di soldati americani impegnati al fronte, imprevisti compresi. Ogni episodio mette in parallelo passato e presente, zigzagando di continuo tra due inferni, America e Iraq, e facendoci conoscere le storie dei protagonisti, eroi umani e a volte anche disumani.

Tredici gli episodi raccolti in un cofanetto a quattro dvd e un pacchetto ricco di extra.

## SCAFFALE

### TRUMAN CAPOTE - A SANGUE FREDDO

GENERE: DRAMMATICO SONY PICTURE  
Regia: BENNETT MILLER Durata: 110'  
Interpreti: Philip Seymour Hoffman, Catherine Keener, Clifton Collins JR, Chris Cooper.



Oltre un'ora di contenuti speciali per festeggiare il meritissimo Oscar vinto da Philip Seymour Hoffman, magistrale interprete di «Truman Capote». Un film imperdibile, intenso e crudele che mette in scena la vita dell'autore di «Il buio oltre la siepe» e dello sceneggiatore di «Colazione da Tiffany».

### RADIO AMERICA

GENERE: COMMEDIA MEDUSA  
Regia: ROBERT ALTMAN Durata: 105'  
Interpreti: Woody Harrelson, Tommy Lee Jones, Kevin Kline, Meryl Streep.



Autodefinito dello stesso regista «un film sulla musica, sull'umanità, sulla vera anima degli Stati Uniti e sommessamente sovversivo», «A Prairie Home Companion» è «affollato», brillante e incontentibile. Un modo originale, per il regista di «America oggi» e di «I Protagonisti» di festeggiare i suoi ottantuno anni.

### NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI

GENERE: COMMEDIA 01 DISTRIBUTION  
Regia: FAUSTO BRIZZI Durata: 100'  
Interpreti: Giorgio Faletti, Nicolas Vaporidis, Cristiana Capotondi, Andrea De Rosa, Sarah Maestri.



Disco singolo o cofanetto «Limited Edition» per un film che è stata davvero una sorpresa nel panorama italiano. In una colorata estate degli anni '80, Luca e i suoi amici si preparano ad affrontare i temuti esami di maturità. Ma invece di studiare riescono a collezionare un'incredibile serie di disavventure...

### DR. HOUSE MEDICAL DIVISION-STAGIONE 1

GENERE: SERIE TV UNIVERSAL  
Regia: SINGER, O'FALLON e altri Durata: 999'  
Interpreti: Hugh Laurie, Lisa Edelstein, Omar Epps, Robert Sean Leonard, Jennifer Morrison.



Tutti i 22 episodi della prima stagione in un unico cofanetto, tanto basterà per farvi appassionare alle vicende, umane e professionali del reparto di patologia del Princeton-Plainsboro, un ospedale fittizio del New Jersey, e all'équipe medica guidata dal dr. Gregory House, un medico non proprio convenzionale.

## MUSICA LEGGERA

Ritorna il quintetto americano Tv On the Radio con l'album «Return to Cookie Mountain»

## AntiAnti, un progetto che abbraccia l'hip hop italiano

Si intitola «Il tappeto dava un tono all'ambiente» il disco di Dade, bassista dei Linea 77

### ALTRE NOTE

#### IDLEWILD

AUTORE: OUTKAST

(LaFace/Zomba)



Ripetere un capolavoro come «Speakerboxxx/The Love Below» (2003) era un compito impossibile per i pur geniali André «3000» Benjamin e Antwan «Big Boi» Patton. Il miracolo, infatti, non avviene. Il nuovo album dei «separati in casa» Outkast, lascia l'amaro in bocca, nonostante il «mood» accattivante e qualche episodio davvero pregevole (ad esempio i due singoli).

«Idlewild» è la colonna sonora del film omonimo che vede come protagonisti proprio i due rapper di Atlanta. La pellicola è ambientata negli anni del proibizionismo e dello swing. Le musiche ripercorrono la storia del suono black, attraverso vari generi. Partecipano alla festa: Sleepy Brown, Macy Gray, Lil' Wayne, Khujo, Snoop Dogg...

#### THROUGH THE WINDOWPANE

AUTORE: GUILLEMOTS

(Näive/Self)



Applausi! Applausi per i Guillemots! I ragazzi (come nelle barzellette: uno scozzese, un inglese, una canadese, un brasiliano) hanno le carte in regola per diventare davvero grandi. Nell'ambito pop-rock di qualità si collocano sulle stesse coordinate di Colplay, Arcade Fire, Flaming Lips, Jeff Buckley, tanto per buttarla là qualche nome affine.

Il loro primo cd, dopo una manciata di singoli e mini, è una delle sorprese più belle degli ultimi mesi. Melodie che toccano il cielo. Ballate romantiche, appena oscurate dalla malinconia. Accenni jazz, rhythm'n'blues e world music. Canzoni orchestrali senza tempo. Musica sognante d'ampio respiro. Provare per credere: in tanti ne resteranno rapiti.

di Ricky Russo

«Il tappeto dava un tono all'ambiente» (Metatron/Self) è un disco da sentire tutto d'un fiato. Ad alto volume. Musica metropolitana, colorata dai graffiti del rap, punk, elettronica, surf music. Un esordio convincente per Dade, basso dei Linea 77, ora anche produttore. Genuino, diretto, «in the face». Nome solista AntiAnti. Un progetto individuale, divenuto

«Il tappeto dava un tono all'ambiente» è una citazione dal film culto «Il Grande Lebowski» dei fratelli Coen. «Una specie di religione per me e un altro paio di amici», commenta Dade, che poi aggiunge: «AntiAnti è ricerca musicale fine a se stessa. Divertimento, leggerezza, annullamento della pressione artistica. E uno schiaffo in faccia proprio mentre stavi sbadigliando».

Breve, ma intenso (33 minuti). Un lavoro spontaneo, vitale, con una predominanza hip hop. Arricchito da una buona dose di intermezzi strumentali. Tra gli episodi più riusciti, spiccano: il primo singolo «Tokai», cantato da Samuel e Veronica; l'assalto frontale «The old girl's spite» urlato da Miss Violetta Beauregarde; il pezzo funk-rock «Picciotti della benavita» featuring Caparezza; l'ispirata «Pain» con il rapper del momento Fabri Fibra (coinvolto molto prima che diventasse famoso...) assieme a Diegone dei Medusa. Insomma una boccata d'aria fresca nel panorama nostrano, non capita molto spesso...

Spostiamoci ora a New York, per segnalare il secondo album dei Tv On the Radio. Si chiama «Return

subito collettivo. Quasi un'istantanea della scena alternativa italiana, grazie alla partecipazione di celebrità e artisti underground. Dade, infatti, dopo aver registrato alcune tracce strumentali, ha chiamato a cantare un po' di amici: Samuel dei Subsonica, l'ex Disco Inferno Veronica, Caparezza, Fabri Fibra, i Cor Veleno, Miss Violetta Beauregarde, Gionata dei Super Elastic Bubble Plastic...



Dade, bassista dei Linea 77

to Cookie Mountain» (4AD/Self) e marcia a fuoco il 2006. Dopo l'ep «Young Liars» (Touch and Go, 2003), e il debutto folgorante, di due anni fa, «Desperate youth, blood thirsty babes» (Touch and Go), il quintetto americano fa un ulteriore passo avanti, affinando uno stile molto particolare. Siamo dalle parti di Brian Eno, Sonic Youth, Devo, My Bloody Valentine, Joy Division... Senza dimenticare la benedizione di

David Bowie (presente nella terza canzone, «Province»). Musica rumorosa, energica, che continua ad incorporare, in profondità, la new wave più oscura e la black music più viscerale (soul, gospel). Oltre al «Duca Bianco», danno il loro contributo anche Photek, Katrina Ford (Celebration) e Kazu Makino (Blonde Rehead). Il primo singolo «Wolf like me» è uno dei brani rock dell'anno e i Tv On the Radio si confermano tra le realtà più interessanti dell'universo indie-rock.

E nata, da qualche mese, la Sleeping Star (distribuzione Goodfellas), una nuova etichetta discografica, frutto dell'incontro tra la Lain Records (costola della casa editrice LainFazi) e Pietro Fuccio di Dna Concerti. La partenza è a mille all'ora. Davvero ottime, infatti, le prime due «release». Dopo The Whitest Boy Alive, nuova creatura di Erolend Oye dei Kings Of Convenience, con «Dreams», è la volta del giovane folk-singer americano Ramona Cordova (all'anagrafe Ramón Vicente Alarcón, 22 anni). Una voce angelica, piena di gioia, che farà breccia in molti cuori. Il suo «concept» s'intitola «The boy who floated freely».

Secondo album per il quintetto dei Tv On the Radio



## Sub Pop: una seconda giovinezza dopo gli anni gloriosi del grunge

La Sub Pop di Seattle, distribuita in Italia da Audiolib, continua a pubblicare buona musica, come testimoniano le ultime uscite: Cansei de Ser Sexy («Cass»), Chad Van Gaalen («Skelliconnection») e Dead Moon («Echoes of the Past»).

L'etichetta americana, gestita da Bruce Pavitt e Jonathan Poneman, sembra vivere una seconda giovinezza, dopo i fasti dell'epoca «grunge». Gli stimoli e il fiuto per i nuovi talenti dell'underground non sembrano essersi esauriti in casa della label che lanciò: i Nirvana, i Soundgarden, gli Screaming Trees di Mark Lanegan, i Green River (da cui nacquerò i Pearl Jam), i Mudhoney e tanti altri.

Cansei de Ser Sexy (da una frase di Beyoncé, declinata in portoghese, «mi sono stancata di essere sexy») è un progetto che arriva dal Brasile (comprende cinque giovani ragazze e un ragazzo). Dopo un singolo travolgente «Let's make love and listen to Death From Above» esce il primo album. Si tratta di un mix tra Tom Tom Club, Peaches, Chicks On Speed e le ultime tendenze electroclash. Il tutto è servito con una buona dose di ironia ed irriverenza punk.

Chad Van Gaalen è un folk-singer canadese su cui molti sono pronti a scommettere. Dopo un debutto di ottima fattura, «Infiniheart» (2005), ritorna con un secondo disco

che alza la posta in gioco. Quindici tracce, in bassa fedeltà, scritte, suonate, cantate con una bruciante passione. Un approccio che riecheggia maestri come Neil Young, Beck, Donovan e artisti di culto come Daniel Johnston e Wayne Coyne. I Dead Moon sono dei vecchi marpioni del garage-punk a stelle e strisce. Un culto sotterraneo che compie vent'anni. Il doppio cd «Echoes of the Past» è una raccolta celebrativa che pesca nella discografia della band dell'Oregon. Iniziando dagli esordi di «In the Graveyard» (1988) sino ad arrivare a «Trash & Burn» (2002). Si tratta di materiale incandescente, musica per pirati, canzoni primitive, rock'n'roll aspro e tagliente.



## CINEMA Si è concluso il Festival che è riuscito a coinvolgere i giovani

# Sul fascino del tormentato Reeves

## cala il sipario sui «Mille occhi»

### APPUNTAMENTI

## Pordenone: chiude Casta Diva Bacalov in concerto al Ridotto

**TRIESTE** Domani, alle 21, al Ridotto del Verdi si conclude la rassegna «Note del Timavo» con un concerto del pianista Luis Bacalov.

Dal 5 al 7 ottobre si terrà in piazza Unità il Vodafone Barcolana Music: giovedì Afterhours, venerdì Giuliano Palma e i BlueBeaters (più i Ripidi), sabato Elisa.

Venerdì, alle 20.30, al teatro Cristallo s'inaugura la stagione di prosa dello Stabile La Contrada con «Sariandole» di Roberto Curci. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e Lidia Kozlovich.

Il 14 e 15 ottobre, alla Casa della musica, Saxinsieme con i maestri Arimura Sumichika e Walter Geromet.

**GORIZIA** Il 14 ottobre, nella sala del Centro civico di Capri-va del Friuli, il cantautore Gigi Maieron e il suo gruppo presentano il recital dal titolo «Peraule in musiche».

**GRADO** Il 27 ottobre, alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin la Contrada di Trieste presenta «Sariandole» di Roberto Curci, con Ariella Reggio. Regia di Francesco Macedonio.

**UDINE** Il 6 ottobre, dalle 22 (e su prenotazione) il Caffè Contarena festeggia un anno di nuova gestione.

Il 7 ottobre, alle 20.45, al Nuovo, si apre la stagione con i Nederlands Dans Theater II.

Il 13 ottobre, alle 21, a Villa dei Conti di Varmo a Mor-tegiano, «Fin a settembar», canzoni, aneddoti e poesie di Ennio Zampa.

**CERVIGNANO** Il 7 ottobre, alle 21, al teatro Sala Aurora, in scena «Taxi a due piazze» con il Piccolo teatro del Garda di Verona.

**PORDENONE** Oggi, dalle 20.30, all'auditorium Concordia, serata conclusiva del Festival Casta Diva con performance del Laboratorio Teatrale 10002 su testi di Alda Merini, quindi spettacolo di Thomas e Lorenzo, due artisti del Teatro del Chiodo di Bellinzona.

Mercoledì, alle 21, al Deposito Giordani, in scena «La Turnata - Italiani cinciali parte seconda» con Mario Perrotta.

**SACILE** Venerdì 17 novembre alle 21, al palasport, concerto di Piero Pelù.



Luis Bacalov

**TRIESTE** Quotidiani in sciopero. «Mille occhi» sempre a pieno regime fino alla conclusione di ieri sera. Soprattutto per le giornate finali, il festival ha macinato pellicole, video, incontri e... «Amour Fou», l'attesissimo spettacolo di Myriam Mézières presentato sabato sera al Miel.

Spettacolo che ha suscitato un pizzico di delusione. Fermo restando la statura del personaggio Mézières, carismatico e denso di fascino, interprete sensibile di una settantina di film, «Amour Fou», iniziato bene e con verve, alla lunga non ha retto. Bella l'idea iniziale della protagonista del film imprigionata nel fotogramma, e che lo percuote per uscire e prender vita. Simpatica e ironica la trovata che l'amore nasce nel momento in cui la donna preistorica, sempre da tergo nei convegni amorosi, «si gira» e inizia ad amare il suo uomo. Ma ben presto, sarà la scarsa padronanza della lingua, sarà un testo forse ambizioso che doveva trattare dell'amore nella storia dell'umanità ma che si sfalda fino a risultare inesistente, lo spettacolo inizia a girare su se stesso trasformandosi in una mera sequenza di canzoni e di danze.

Ieri mattina, primo bilancio sull'attività di Milla Lazic e il suo Cinema con i giovani: riuscito il contatto con le scolaresche per la visione di «All the invisible children», grande entusiasmo per il camper fotografico dove la vulcanica Noris Lazzarini ha insegnato ai ragazzi i segreti della camera oscura. Partecipazione è stata la parola chiave dell'iniziativa, per coinvolgere giovani che nella nostra società sono troppo spesso considerati solo consumatori, auspicando che il progetto prenda corpo fino a strutturarsi come una vera e propria rassegna cinematografica.

Di pari passo alla monografia sulla regista Jackie Raynal è proseguito anche il bellissimo omaggio a Michael Reeves, regista maledetto oggetto di un incontro con il biografo Benjamin Halligan, il quale ha raccontato in maniera accattivante alcuni momenti tipici della vita di Reeves. Una vita tormentata e una morte prematura segnano la sua breve esistenza nonostante la quale il giovane regista ha saputo uscire dal genere (in questo caso l'horror) per crearsi uno stile forte e personale.

I suoi film, come ha spiegato la curatrice della monografia Chiara Barbo, «venivano rifiutati dal National Film Archive, e lui stesso accusato di voyeurismo, indecenza, immoralità: tutti elementi presenti nella confusa società inglese di quegli anni». Ma Reeves la pensava diversamente. «La violenza è orribile - sosteneva - degradante e sordida, e se si deve portare sullo schermo, dev'essere mostrata in quanto tale».

Così andava avanti per la sua strada, senza fare sconti nel raccontare la degenerazione dell'essere umano. Come nell'entusiasmante «The Sorcerers», dove una vecchietta apparentemente mite usa l'ipnosi per comandare telepaticamente un povero cristo capitato lì per caso e che alla fine ci rimetterà le pene. Reeves illustra con crudezza l'escalation della violenza, il modo in cui le pulsioni criminali crescono nella donna, frustata e incattivita con la società che non ha riconosciuto il valore del marito, fino a sfociare in assassini efferati proprio perché assolutamente gratificati: celato dietro un'esistenza perbene, ecco il vero volto del male.

A Reeves si collega l'apprezzato e seguitissimo incontro di sabato con Massimiliano Spanu, docente di Comunicazione visiva e Semiotica del cinema all'ate-



Myriam Mézières al Miel con «Amour Fou» (foto Lasorte)

neo triestino e autore di una prossima pubblicazione prodotta da Anno Uno (associazione che organizza i Mille occhi) sul concetto di mostruoso nel cinema. Parola che va al di là dell'accezione comunemente usata.

Qui il mostruoso è ciò che è difforme, non quotidiano, qualcosa che prima non avevamo preso in considerazione. In questo caso, spiega ironicamente Spanu, anche i Mille occhi e il direttore Sergio Grmek Germani sono creature mostruose, riuscendo a «portare in un festival ciò che è sconosciuto, sottovalutato, laterale e da scoprire, cosa che ci sottrae a un audiovisivo omologante».

Rivendicare la necessità di un mostruoso che ci spieghi qualcosa di nuovo e di di-

verso del nostro tempo. Spanu lo motiva facendo l'etimologia del termine: mon-strum come monito, segno divino che deriva da monere, avvisare. «E qualcosa che gli dei mandano per avvertirci di qualcosa, per porci in allarme. Il 900 è il secolo dei grandi massacri, ma nel cinema rimane solo una scia che non fa giustizia a quei milioni di morti. Non siamo educati al mostruoso, per questo perde di significato. Un telefonale che racconta le guerre e che guardiamo durante il pasto non ci scuote. Credo sia giunto il momento di riproporsi come mostri di fronte all'appiattimento sull'effetto speciale, sull'effettività della violenza».

Federica Gregori

## MUSICA Casadesus dirige al «Verdi»

# Un «Requiem» emozionante



Casadesus con Barrard e Martirosyan (foto Parenzan)

**TRIESTE** Consapevole di essersi fatto ammirare alla guida dell'ultimo «Faust», Jean Claude Casadesus ha accolto sicuramente con piacere l'invito a dirigere di nuovo l'Orchestra del Teatro Verdi.

Con altrettanta concordia d'intenti deve aver siglato il programma del concerto, con Fauré, Bizet e Ravel. Difficile sottrarsi al sospetto che vi abbia influito il luogo comune, più diffuso di quanto si creda, secondo cui per Wagner e Brahms ci vuole un direttore tedesco, per Musorgski e Ciaikovski un russo, per Debussy e Ravel un francese.

Opinione risibile, vedi il caso specifico di Casadesus, che sarebbe riduttivo definire uno specialista, essendo egli in grado di portare a buon fine qualunque musica, senza limitazioni d'area. Sempre teso ed attento, dal gesto esplicito e tempestivo, sa far confluire una palese musicalità su una certezza interpretativa che trasmette agli esecutori ed all'ascolto. Per ovvii motivi di appartenenza e per l'impegno professionale di un trentennio a Lille, è ovvio che si muova con familiarità all'interno di un certo repertorio, sapendo dove intervenire e ottenere un buon risultato nel minore tempo possibile.

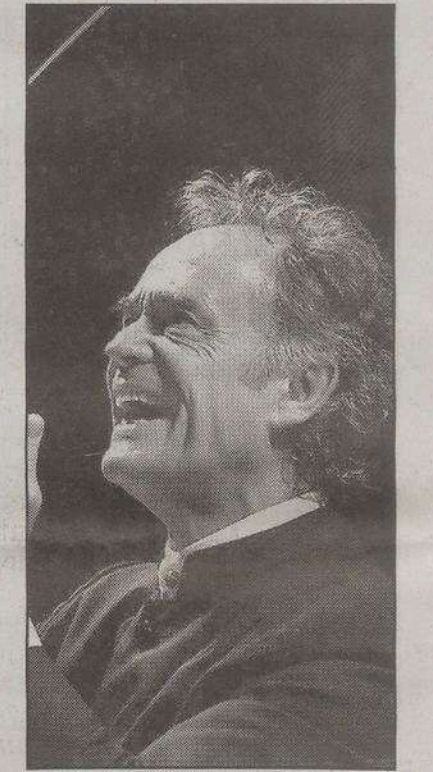
Il lavoro a monte, quello della concertazione sempre vincolato dall'orologio, è parso proficuo soprattutto nel «Requiem» di Gabriel Fauré, pagina straordinaria e poco liturgica nel senso tradizionale. Casadesus ha trasformato la mancanza di solennità in pregio, percorrendo la partitura con encomiabile senso della misura, calandola nella giusta atmosfera di raccoglimento quasi cameristico. Ha fatto intendere come ogni strano tassello, ogni apparente singolarità, vedi il silenzio dei violini dalle prime due parti, l'ingresso dei tromboni nel «Libera me», la luminosità celestiale degli arpeggi nel conclusivo «In Paradisum», non siano trovate fine a se stesse, predisposte a tavolino, ma precise convocazioni per un'idea alta, indispensabili al sentimento dell'opera.

Ha rivolto molte cure al Coro, già ben preparato da Lorenzo Frattini, qui autentico protagonista, ottenendone unanimità d'intenti ed una vibrante partecipazione. Il soprano georgiano Elizaveta Martirosyan non ha fatto rimpiangere l'idea originale dell'autore, quella di affidare il «Pie Jesu» ad una voce bianca, mentre il baritone Marc Barrard si è disimpegnato con onore nell'Offertorio e nel «Libera me».

A bocca chiusa, il Coro ha contribuito anche al colore d'insieme e alla riuscita nella conclusiva suite di Ravel, «Daphnis et Chloé», un top quanto a magistero orchestrale, combinazioni timbriche, estenuato godimento armonico. Puntuali interventi delle prime parti strumentali hanno impresso all'esecuzione una marcia in più, con il merito, da attribuirsi a Casadesus, d'aver azzeccato il bilanciamento fra languori e scatti ritmici, fra qualche distensione oleografica e lo scatenamento delle percussioni.

Allineata alla buona amministrazione la selezione delle Suites della «Carmen» di Bizet, condotta con vivace eleganza e senza l'enfasi inevitabile a sipario aperto. Battimani fitti e prolungati hanno accolto i tre brani, a fine serata successo e soddisfazione evidenti.

Claudio Gherbitz



Jean Claude Casadesus

**Ristoranti & Ritrovi**  
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

**RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"**  
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT  
Pesce e Carne Bianchetti Cerimonie Sala conferenze attrezzata  
MENÙ SETTIMANALI A TEMA  
Prenotazioni: 0481 791502

**BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC**

**ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA**  
NUOVA GESTIONE  
PRANZI E CENE DI CARNE E PESCE  
AMPIA SCELTA DI VINI  
"PRENOTAZIONI PER IL GIORNO DELLA BARCOLANA"  
Tel. 040 410575 - Cell. 340 7412785  
Via Bonomea, 52 Trieste

### PERSONAGGI Si era aumentato l'età per vedere il film «Malizia»

## Fiorello: «Mentivo per la Antonelli»

**ROMA** «Quattordici anni non li avevo ancora, ma confesso che ho barato più di qualche volta pur di vedere i film vietati: ricordo in particolare «Malizia» con Laura Antonelli, e poi «Cinque dita di violenza» e «Grazie zia» con Alessandro Momo» ha confessato Fiorello, ospite di Antonello Sarno e Roberto Uggeri a «Radio Movie», il programma dedicato al cinema su Rtl 102.5.

«Se dovessi indicare i film della mia vita - ha aggiunto - non saprei da dove cominciare, sono tanti... però direi «Fuga di mezzanotte», i «Guerrieri della notte» e poi



Lo showman Fiorello

un film da bambini: «Citty Citty bang bang»...».

Nel corso del programma, Fiorello ha poi dato vita ad

un duetto con il regista Paolo Virzì, che lo ha diretto negli spot al fianco di Mike Bongiorno e che ha anche parlato del suo nuovo film che verrà presentato alla Festa del Cinema di Roma: «N-Ucciderò il tiranno», con Monica Bellucci.

«Rosario è un grande uomo di spettacolo e di tv, ma sono anche convinto che il cinema lo farebbe alla grande» ha detto Virzì a Fiorello in diretta. «No, no, io per ora faccio la radio!», ha replicato Fiorello, ricordando poi insieme a Virzì il periodo di registrazione dei famosi spot che lo vedono al fianco di Mike Bongiorno.

### Rivelazioni di un ex agente

## Marylin ed Elvis notte d'amore

**NEW YORK** Marilyn e Elvis Presley: un ex agente di Hollywood ha aspettato 50 anni per rivelare il segreto bollente di una notte di passione tra le due star del cinema e della musica.

Byron Raphael, un veterano dell'agenzia William Morris, ha raccontato al New York Post della volta in cui nel 1956 accompagnò Marilyn, all'epoca sposata con Arthur Miller, in una camera d'albergo di Beverly Hills dove l'aspettava Presley. «Senza dire una parola cominciarono a baciarsi, poi si chiusero in camera. Marilyn aveva dieci anni più di lui», ha raccontato Raphael.

### CINEMA & TEATRI

#### TRIESTE

##### CINEMA

###### ■ AMBASCIATORI

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK con Adam Sandler. 16.40, 18.30, 20.20, 22.20

###### ■ ARISTON

IL GRIDO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 di Michelangelo Antonioni. 3 euro.

###### ■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Aviano 23.

BLACK DAHLIA 16.30, 19.50, 22.10 di Brian De Palma, con Scarlett Johansson, Josh Hartnett, Hillary Swank.

LADY IN THE WATER 15.50, 17.55, 20.05, 22.15 di M. Night Shamalan (regista de «Il sesto senso»).

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 15.55, 18, 20.05, 22.10 con Adam Sandler.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.10, 19.15, 22 (proiezioni in digitale) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

SNAKES ON A PLANE 16, 18.05, 20.10, 22.15 con Samuel L. Jackson.

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 16, 18.05, 20.10, 22.15 con Jennifer Aniston e Vince Vaughn.

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 19.10, 22 dal best seller di Patrick Süskind, con Dustin Hoffman.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30 Dai creatori di «Nemo».

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

###### ■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

THE QUEEN - LA REGINA 16.30, 18.25, 20.15, 22.15 di Stephen Frears, con Helen Mirren. Coppa Volpi a Helen Mirren per la migliore interpretazione femminile alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia.

BACIAMMI PICCINA 16, 18, 20, 22 di Roberto Campanelli, con Vincenzo Salemme, Neri Marcorè, Elena Russo e Marco Messeri.

Martedì 3 ottobre anteprima di «Clerks 2» alle ore 20.15 e 22.10.

###### ■ FELLINI

NUOVOMONDO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 Vincitore del Leone d'Argento al Festival di Venezia.

###### ■ GIOTTO MULTISALA

BLACK DAHLIA 16, 18, 20.10, 22.20 di Brian De Palma, con Josh Hartnett, Scarlett Johansson, Hillary Swank.

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 17.30, 19.50, 22.10 con Dustin Hoffman e Corinna Harfouch. Dal romanzo più letto, il film più premiato. Dagli egizi alla corte del Re Sole: il «profumo» di un'epoca.

ANT BULLY, UNA VITA DA FORMICA 16.05 Il «cartoon» prodotto da Tom Hanks.

###### ■ NAZIONALE MULTISALA

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.30, 19.45, 22.15

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 16.30, 20.30, 22.20 La commedia più divertente con Vince Vaughn e Jennifer Aniston.

SNAKES ON A PLANE 18.30 Con Samuel L. Jackson.

LADY IN THE WATER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 di M. Night Shamalan, regista di «Il sesto senso».

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 18.30

LITTLE MISS SUNSHINE 20.30, 22.15 con Steve Carell, Toni Collette e Alan Arkin. Trionfatore ai festival di Sydney, Sundance, Locarno, Deauville. Malinconia, risate, ritmo in una piccola perla da non perdere!

###### ■ SUPER

EVA HENGER, FINALMENTE PORNOSTAR 16, ult. 22 Luce rossa. V. 18. Domani: «Lolita connection».

###### ■ ALCIONE ESSAI

LA STELLA CHE NON C'È 17, 19, 21 di Gianni Amelio, con Sergio Castellitto.

###### TEATRI

##### ■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - VENDITA DEI BIGLIETTI PER TUTTI I CONCERTI presso la biglietteria del Teatro Verdi; oggi chiuso, domani aperto con orario 9-12 16-19.

**Quarto concerto** direttore Tomas Netopil, pianoforte Angela Hewitt, 6 ottobre ore 20.30 (turno A), 8 ottobre ore 18 (turno B).  
**NOTE DEL TIMAVO:** Luis Bacalov pianoforte, martedì 3 ottobre ore 21 Sala del Ridotto del Teatro Verdi, biglietti presso la biglietteria del Teatro.

##### ■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC TRIESTE

**5.º Festival pianistico «Giovani interpreti & grandi maestri».** Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c - tel. 040-3498276. Giovedì 5 ottobre: Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 «HERBERT SCHUCH», musiche di Lachenmann, Schubert e Schumann. Info: www.acmtrioditrieste.it

##### CERVIGNANO

###### ■ TEATRO P.P. PASOLINI

THE QUEEN - LA REGINA 19 5 euro.

##### MONFALCONE

###### ■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17.10, 19.50, 22.30

THE BLACK DAHLIA 17.30, 20, 22.15

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 17.50, 20, 22

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 17.10, 19.50, 22.30

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 17.40, 20.10, 22.10

##### ■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

**Campagna abbonamenti 2006/2007:** domani ultimo giorno per riconfermare stagione prosa senza cambio pacchetto «contrAZIONI» e per riconfermare rassegna «contrAZIONI»; dal 5 al 12 ottobre riconfermare stagione prosa con cambio pacchetto «contrAZIONI»; fino al 12 ottobre riconfermare stagione musica. Dal 21 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Biglietteria presso Galleria comunale d'arte contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20.

##### GORIZIA

###### ■ CINEMA CORSO

Sala rossa: LADY IN THE WATER 17.45, 20, 22.15

Sala blu: CLICK 17.45, 20, 22.15

Sala gialla: PROFUMO 18.30, 21.45

###### ■ KINEMAX

Sala 1: THE BLACK DAHLIA 17.30, 20, 22.15

Sala 2: PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 18, 21.30

Sala 3: TI ODIO, TI LASCIO, TI... 17.40, 20, 22



**TS ENERGIA**  
**ENERGIA & SERVIZI**

Via Giulia, 26/1 - TRIESTE  
TEL. 040.566373 [tsenergia@virgilio.it](mailto:tsenergia@virgilio.it)





# TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



I dati Istat registrano un vero record con un risultato semestrale superiore a quello regionale e nazionale

## Industria, l'export cresce del 31%

Boom in Brasile (da 2 a 60 milioni di euro), in Cina, in Corea e in Africa

Stabile la quota di mercato della Germania, mentre si fanno avanti Spagna e Svezia. L'Austria beneficia della nuova linea ferroviaria tra il Molo VII e Salisburgo

di Paola Bolis

L'industria triestina fa il botto e nella prima metà del 2006 segna un 31% in più di esportazioni, superando i risultati regionali e nazionali. L'exploit si deve soprattutto ai Paesi al di fuori dell'Ue, quelli delle economie emergenti, dal Brasile all'Asia e all'Africa. Il boom però è in massima parte opera della grande industria, quella che ha già saputo attrezzarsi per cogliere le grandi opportunità offerte dai nuovi mercati. Sul fronte delle piccole e medie imprese c'è ancora da lavorare. Per questo anche a livello locale servono politiche in grado di sciogliere nodi annosi, dal binomio ricerca-innovazione alla partita infrastrutturale.

È questa l'analisi che l'Assindustria triestina sui dati rilevati dall'Istat. Dati che vedono un 31% in più di esportazioni - per 698 milioni di euro - a fronte del +19,7% regionale e di una media nazionale del 10,6%. Una crescita il cui effetto traino ha supportato una fase positiva per l'economia locale, con un incremento di produzione dell'1,9% tendenziale, quello delle vendite di oltre il 10% tendenziale, e quello dell'occupazione nell'industria.

Quanto alle destinazioni, l'incremento sui Paesi Ue è del 18%. Stabile la quota di mercato della Germania, principale meta dell'export locale e regionale, i risultati più vistosi arrivano da Spagna, Svezia e Austria. Quest'ultima fa registrare un +89%, con 54 milioni nei primi sei mesi dell'anno: dato commenta il direttore di Assindustria Paolo Battilana - riconducibile alla nuova linea ferroviaria aperta tra Molo VII e Salisburgo.

Ma sono i Paesi extra Ue quelli strategicamente più rilevanti. Qui la percentuale di crescita nel primo semestre è stata pari al 52, con 390 milioni. Le esportazioni per il Brasile sono balzate a 60 rispetto ai due milioni del primo semestre 2005. Raddoppiate le esportazioni in Cina e Corea del Sud, da 10 a quasi 20 milioni; da 7 a 20 milioni è salito l'export in Africa. Bene anche il fronte Usa e Federazione Russa. Sostanzialmente mantenute infine le quote di mercato dell'Europa centrorientale.

Assindustria deve ancora incrociare i dati con le aziende e le merci cui pertengono. Ma alcuni numeri - aggiunti dalla Battilana - sono riconducibili a investimenti compiuti dalla Telit in Corea del Sud; e sull'exploit asiatico hanno influito i motori Wärtsilä.

L'internazionalizzazione delle imprese industriali, quasi sempre di grandi dimensioni, sta segnando lo



Corrado Antonini

sviluppo locale», afferma il presidente di Assindustria Corrado Antonini, «e fornisce chiare indicazioni anche per le politiche che devono eliminare i nodi strutturali, ancora pesanti» soprattutto per quelle «imprese di minori dimensioni che operano prevalentemente sul mercato interno» e risentono «maggiore dei vincoli posti dal sistema locale». Se le grandi industrie si sono già affacciate ai nuovi mercati, forti di risorse economiche e del necessario know-how, le pmi - a eccezione di quelle attive in prodotti di nicchia - devono ancora diventare in grado di poterlo fare. Da un lato c'è l'esigenza di aprirsi con più forza alle nuove opportunità, anche attraverso una più efficace aggregazione. Ma dall'altro - e lo sottolinea Antonini - servono politiche territoriali. E infatti «il tasso di disoccupazione generale rimane a Trieste il più elevato della regione». Perché «i nodi strutturali dell'economia locale sono ben presenti, anche nelle criticità che alcuni settori del terziario locale da tempo manifestano».

Assindustria «non da oggi» prosegue Antonini - considera strategica per Trieste la soluzione dei nodi nella «ricerca e innovazione» e nelle «infrastrutture e logistica», nel primo caso, per supportare la trasformazione e l'evoluzione del terziario locale; nel secondo, per collocare la città e i suoi settori produttivi nella rete delle relazioni commerciali mondiali, riportandola così alla propria identità di senso che vede nel Porto uno dei soggetti principali. Ecco perché - chiude Antonini - «sito inquinato, sistema del credito, produttività, trasferimento tecnologico, infrastrutture per la logistica, politiche dell'accoglienza e altro ancora, sono temi che richiedono una programmazione complessiva e coerente».

### DEFINITO IL DOSSIER

Il sindaco Dipiazza ha inviato la richiesta con il documento a palazzo Chigi

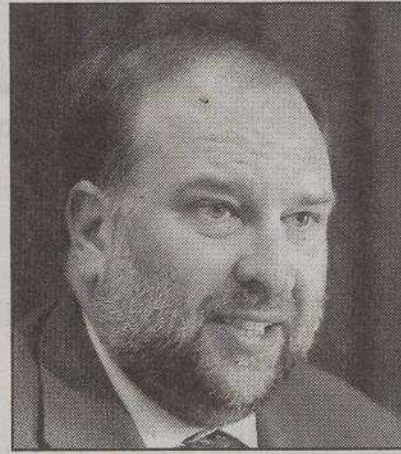
## «Diamo energia al futuro»: tema definitivo per la candidatura di Trieste all'Expo 2012

di Pietro Spirito

Diamo energia al futuro. È questo il titolo del tema scelto per candidare Trieste all'Expo 2012, così come è spiegato nella lettera-dossier partita venerdì pomeriggio dagli uffici del sindaco alla volta di Palazzo Chigi. Dopo un ultimo, ristretto giro di consultazioni il sindaco Dipiazza ha preso carta e penna, ha stilato il documento finale e l'ha spedito al governo. Il sottosegretario Ettore Rosato si era raccomandato: la Presidenza del Consiglio aspetta il progetto degli enti locali entro il 30 settembre. La lettera è partita in tempo, con gli stessi contenuti già messi a punto dal pool di enti e istituzioni che tentano il rilancio dell'Expo, tranne che per la parola «tecnologia», sacrificata perché ritenuta «ostica» alla maggioranza dei Paesi che dovranno votare. I temi in lizza erano l'energia, la bel-

lezza e l'estetica, i trasporti, la tecnologia per una vita migliore, la mobilità integrata tra le popolazioni, le reti di scambio e le relazioni. L'ha spuntata l'energia per il futuro, il titolo in inglese è «Energising the future». Anche il luogo scelto resta quello concordato, il Porto vecchio, o meglio il Fronte mare, come ha voluto precisare Dipiazza nel documento: «Basta Porto vecchio - spiega il sindaco -, da oggi lo chiamiamo Fronte mare, quell'aggettivo, "vecchio", sa di stantio, e non vorrei che risvegliasse antichi appetiti». In quanto al tema della tecnologia - continua Dipiazza - non è affatto accantonato, il tema è sufficientemente ampio per accogliere anche quella.

Ora la tappa successiva, spiega Rosato, «è alla metà di ottobre, quando sarà firmato il protocollo fra Regione e governo con l'impegno a sostenere la candidatura



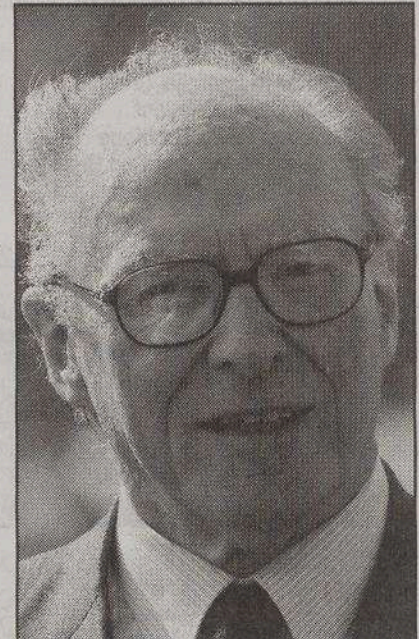
Roberto Cosolini

triestina». Ma proprio ieri, da Milano, il ministro delle Pari opportunità Barbara Pollastrini ha annunciato che nella nuova Finanziaria «sono contenute le risorse per la promozione della candidatura italiana all'Expo 2012». Il ministro ha sottolineato che la città non è stata ancora scelta, anche se Milano si è già prenotata appunto per l'universale del 2015. E

l'Expo tematica 2012? «Ho sentito l'intervista e sono rimasto stupefatto e un po' preoccupato - dice il presidente dell'Expo Pierpaolo Ferrante - ma credo che il ministro abbia semplificato, parlando al pubblico milanese di una sola candidatura invece che di due». «Comunque chiederemo ai parlamentari triestini di verificare - aggiunge l'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini - il progetto inviato al governo è solo una bozza, la stessa Finanziaria deve essere ancora discussa, e insomma questo è solo il primo passo. Nelle prossime settimane sapremo se dovremo cominciare a correre per andare fino in fondo». Unanime le intenzioni sulla strategia da seguire: stop ai protagonismi, alleanze internazionali soprattutto con le vicine Slovenia, Austria e Croazia, scelta di un project-manager super professionale, E compattezza assoluta, di politici e cittadini.

Il ministro alle Infrastrutture aveva chiesto di esprimere anche il proprio parere.

L'associazione delle Authority giudica corretta la condotta di Bianchi



Claudio Bonicioli

avranno un nuovo presidente.

L'irricevibilità della richiesta presentata da Di Pietro dovrebbe chiudere definitivamente una querelle che ha fatto slittare di qualche settimana quella che ormai sembrava solo una formalità. Appena qualche giorno fa, in occasione della sua visita a Trieste nel corso della quale si è incontrato con il governatore Riccardo Illy, con i sindaci e con i presidenti della quattro Province, Di Pietro aveva ribadito il proprio punto di vista: «Tra i dicasteri dei Trasporti e delle

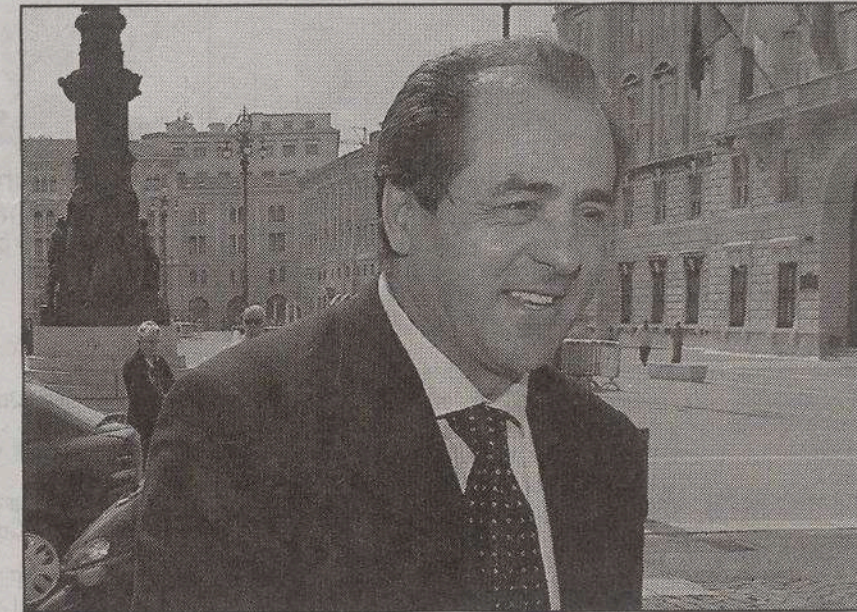
L'ufficializzazione potrebbe arrivare entro la settimana dopo l'ok delle Commissioni Trasporti

## Bonicioli al porto, nomina sbloccata

«Irricevibile» la richiesta di fermare le procedure fatta da Di Pietro

Infrastrutture deve esserci concordia sul nome proposto dagli enti locali. Basta leggere le norme pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale per rendersene conto». Una dichiarazione che era sembrata in contrasto anche con l'intervento di mediatori che aveva cercato di svolgere il ministro per i rapporti con il Parlamento Vannino Chiti.

Da parte di Di Pietro, tuttavia, non ci sarebbe alcuna pregiudiziale nei confronti di Claudio Bonicioli. Nella sua visita triestina il responsabile delle Infrastrutture avrebbe commentato favorevolmente la scelta dell'ex presidente dell'Authority veneziana e dell'Adriatica di navigazione per la guida del porto. La sua iniziativa sarebbe motivata da una questione di principio sulle competenze, non da valutazioni sui candidati in contrasto con quelle espresse da Bianchi.



Il ministro alle Infrastrutture Antonio Di Pietro a Trieste

Di sicuro, comunque, la vicenda delle tre nomine rallentate sta monopolizzando il dibattito a livello nazionale. Se n'è occupato inevitabilmente anche il presidente dell'Assopporti (l'associazione che raccoglie i responsabili degli sca-

li italiani) Francesco Nerli, che ha giudicato sostanzialmente corretta la condotta del ministro Bianchi.

Per il cambio al vertice della Torre del Lloyd, quindi, è cominciato ufficialmente il conto alla rovescia. Intanto sono stati resi noti i

dati del porto relativamente al periodo gennaio-agosto 2006: sono state manipolate 31.616.438 tonnellate di merce a fronte di 31.193.273 dell'analogo periodo del 2005, con un incremento di +1,36%.

Il traffico contenitori prosegue nel trend positivo: i 16.231 Teu sbarcati/imbarcati ad agosto (+2,32 rispetto ad agosto 2005, +5,11% le merci in container) fanno ammontare il totale complessivo annuale a 139.986 Teu a fronte dei 133.926 del 2005, con un incremento di +4,52%.

In crescita il comparto passeggeri, dove la presenza di oltre 26.500 crocieristi va a compensare la mancanza quest'anno degli abituali collegamenti con l'Istria. Nel periodo gennaio-agosto 2006 sono transitati per il porto di Trieste 76.296 passeggeri; nello stesso periodo 2005 erano stati 69.678; l'incremento pertanto è pari a +9,50%.



La Crystal Serenity, lussuosa nave da crociera che ha fatto scalo sabato davanti alla Marittima

Samer Shipping lancia l'allarme: «Va ristrutturata entro il 2007 la parte centrale del magazzino 42». Offerte per la gestione

## Crociere, tempi stretti per ampliare la Marittima

di Giulio Garau

«Per gli imbarchi siamo a posto, abbiamo il piano terra della Marittima con 600 posti a sedere, tutta l'attrezzatura dei metal detector e dei controlli, possiamo gestire 2 mila passeggeri. Il problema è lo sbarco: se non realizziamo una nuova sala non ce la facciamo, l'Illiria che usiamo ora smaltisce navi da 800 passeggeri. Quando arriveranno quelle più grandi da 1000-1500 non ce la faremo. Bisogna ristrutturare la parte centrale del magazzino 42». Il grido di allarme

di Enrico Samer della Samer Shipping è risuonato giovedì scorso al Comitato portuale che ha concluso i lavori iniziati nella seduta della scorsa settimana. Tra i punti più urgenti il terminal crociera della Marittima che ora vede un'accelerazione sul fronte della società di gestione. «Dobbiamo portare lo sbarco al magazzino 42 - ha spiegato Samer - e lo possiamo fare tralasciando il Cral e gli ormeggiatori, possono restare. Basta ristrutturare la parte centrale, servono almeno 1000-1500 metri quadrati. È un imperativo per il 2007». Il prossimo anno a

settembre, dopo le navi Costa arriveranno quelle Msc e se il terminal non sarà pronto si rischia un flop ginepro. Bastano 400-500 mila euro per la ristrutturazione: il problema è che, nonostante le manifestazioni di interesse di alcuni gruppi, non è stato ancora scelto un gestore, non c'è ancora la concessione del terminal da parte dell'Autorità portuale e nessuno investirà prima di essere scelto.

«Bisogna chiudere prima possibile l'affidamento della Marittima a una società di gestione - ha raccomandato l'assessore comunale Maurizio Bucci - dobbiamo

chiudere la stagione del 2008, quella del 2007 è già pronta. Non posso presentarmi all'incontro del 18 ottobre con la Costa senza società di gestione, mi troverei in imbarazzo».

La procedura di affidamento comunque è ormai pronta. Lo ha spiegato ieri al Comitato con una relazione il segretario generale, Antonio Gurrieri. Definito anche l'atteggiamento dell'Autorità portuale: in un primo momento si era fatta avanti per supportare, nel lancio, il terminal con l'ipotesi di partecipare alla società. Una strada che sarà abbandonata anche se sarà dato il massimo supporto.

Gli imprenditori pronti a partecipare alla società di gestione ci sono, dal Venezia Terminal passeggeri (interessato a una quota del 20%), allo stesso Samer (che punta a una quota di maggioranza), fino agli agenti marittimi come Barwil Martinoli, Tositti, Tositti & Partners e Santi Marine consulting. Le manifestazioni di interesse ci sono, l'Autorità portuale è pronta a chiudere e iniziare le consultazioni dai prossimi giorni per mettere a punto la cordata in grado di creare una società di gestione.



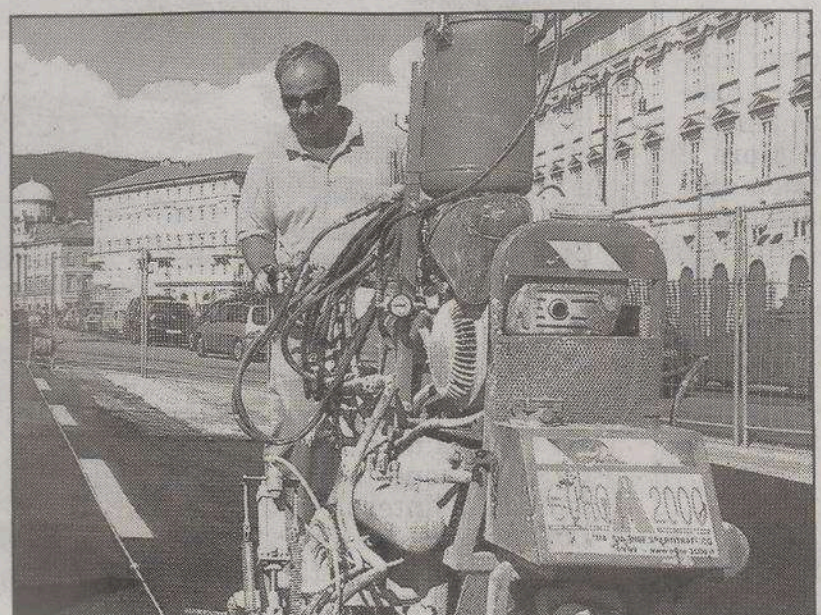
Rivoluzione nel traffico cittadino in Largo Barriera per i lavori di ripavimentazione

# Corso Saba chiuso fino a mercoledì

Rive: completato e aperto il tratto fra le piazze Unità e Venezia

## IL PROGRAMMA

### Segnaletica stradale da rifare da via Rossetti a via Conti



Un intervento di rifacimento della segnaletica

Da stasera fino a giovedì si svolgeranno nuovi interventi di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale.

L'orario scelto dai tecnici del Comune è quello consueto: dalle 22 alle 6 del mattino successivo per evitare di provocare disagi al traffico automobilistico.

Questa l'agenda dei la-

vori in programma. Oggi: via Rossetti (tratto Pascoli/Revoltella).

Domani: via Piccardi-via Conti.

Mercoledì: via Settefontane, via Manzoni e piazza Perugino.

Giovedì: via Ghirlandino, via Vergerio e via Revoltella (tratto Rossetti/Settefontane).

Da ieri è totalmente chiuso al traffico Corso Saba, una delle principali vie di scorrimento della città. La strada rimarrà chiusa almeno fino a mercoledì, provvedimento reso necessario

Il provvedimento rivoluzionario per alcuni giorni le abitudini delle decine di migliaia di automobilisti e motociclisti che attraversano le zone del centro a bordo dei loro mezzi. Alcuni cartelli posizionati sulle Rive mettono sull'avviso chi sta per imboccare Corso Italia diretto verso il centro.

La polizia municipale infatti ha già pubblicamente invitato automobilisti e scooteristi a utilizzare percorsi alternativi: sarebbe meglio - è il consiglio dei vigili - se chi solitamente percorre corso Saba preferirà via Milano e poi via Timeus per raggiungere la zona di piazza Garibaldi.

**LE ALTERNATIVE.** L'alternativa rappresentata dalla deviazione in galleria Sandrinelli, per poi proseguire in discesa lungo via del Bosco - sempre secondo i vigili urbani -, sarà molto più complessa. Quanti saliranno lungo corso Italia, troveranno le transenne che impediranno l'accesso a corso Saba. A quel punto ci saranno due possibilità: svoltare a destra nella galleria Sandrinelli, o a sinistra verso via Carducci, ritornando verso piazza Ober-

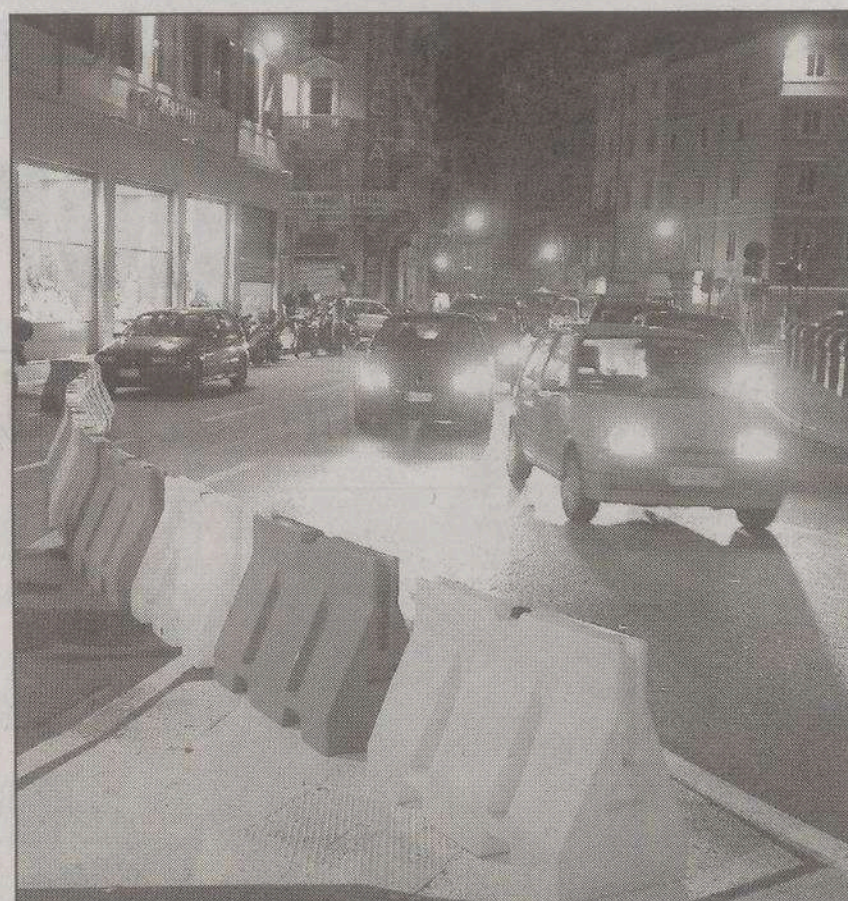
dan. È facile immaginare che ci sarà parecchio caos, soprattutto oggi, quando non tutti avranno ancora ben percepito la novità.

**I BUS.** Prevede modifiche anche alle linee dei bus: la Trieste Trasporti informa infatti che per tutta la durata dei lavori, i mezzi delle linee 18-23-33-34-37-48, in direzione piazza Garibaldi, transiteranno per passo Goldoni-via Carducci. Le linee 18 e 23 osserveranno la fermata aziendale di via

per concludere il piano di ripavimentazione dell'area di Largo Barriera e delle strade che vi confluiscono. Un lavoro non facile condizionato anche dal tempo atmosferico.

Carducci, fronte Mercato Coperto. Le corse di entrata in linea per Largo Barriera di tutte le linee interessate verranno effettuate per via Svevo-via Baiaumonti-piazza Foraggi-viale D'Annunzio.

**LE RIVE.** E mentre da un lato si chiudeva Corso Saba, dall'altro, ieri mattina, si è svolta una festosa cerimonia per la riapertura della nuova viabilità delle Rive, nel tratto compreso fra le piazze dell'Unità d'Italia



La chiusura di corso Saba ieri sera (Bruni)

e Venezia. Alle 11.30, una piccola folla si è radunata nel mezzo della carreggiata, per attendere il momento fatidico, quello nel quale il sindaco Roberto Di-

piazza ha azionato il nuovo semaforo, facendo scattare le prime automobili, che hanno così potuto muoversi sull'asfalto, finito di stendere nella notte precedente.

*I suggerimenti della polizia municipale per i percorsi alternativi. Deviate anche alcune linee degli autobus. L'incognita delle condizioni meteo*

«Abbiamo rispettato i tempi di consegna stabiliti - ha detto Dipiazza - e questo è un merito del Comune, perché tutti coloro che operano negli uffici competenti si sono adoperati affinché la città potesse apprestarsi a ospitare la Barcolana nelle migliori condizioni possibili, per quanto concerne la viabilità». Al suo fianco l'assessore comunale per i Lavori pubblici, Franco Bandelli, che ha ringraziato a nome dell'amministrazione e della città «quanti si sono impegnati per consentire di arrivare oggi a questa consegna».

Qualche minuto dopo c'è stato il classico brindisi che, essendosi svolto in mezzo alla strada, ha visto Dipiazza e Bandelli ripetere il vecchio e noto spot televisivo di Ernesto Calindri. «Contro il logorio della vita moderna» hanno chiosato il sindaco e l'assessore. Prima che le vetture potessero impadronirsi delle quattro corsie, destinate ad agevolare e sveltire il traffico, Dipiazza, Bandelli e un nutrito gruppo di persone hanno percorso a piedi il nuovo tratto delle Rive.

Dopo la conclusione della Barcolana, fra una decina di giorni, il cantiere sarà riaperto, ma solo per piccole migliorie di arredo urbano e per qualche dettaglio di strumentazione.

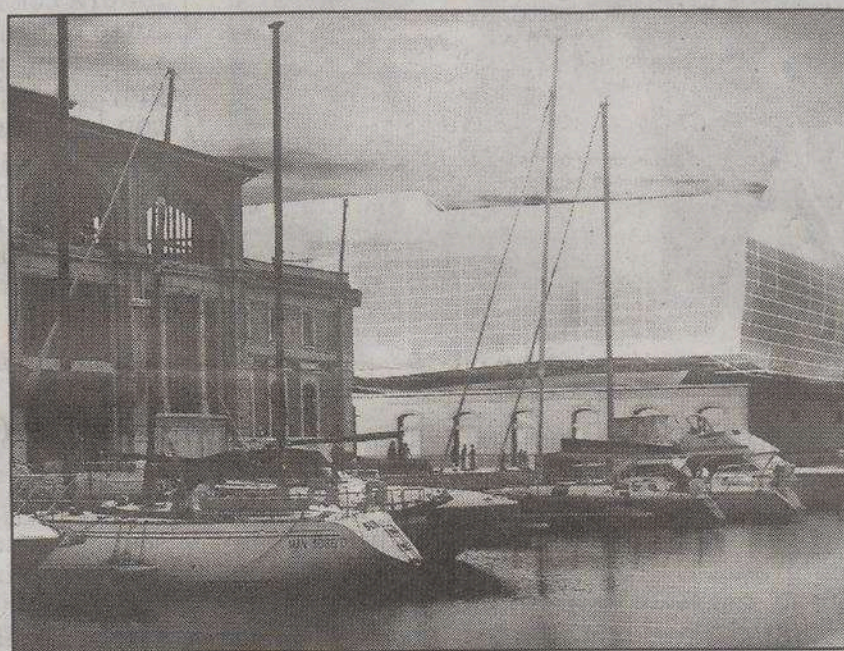


La festa allestita sulle Rive per celebrare la chiusura del cantiere tra piazza Unità e piazza Venezia e l'apertura al traffico

## Il piano dell'architetto

Marco Casamonti

prevede un'avveniristica costruzione in vetro a sviluppo verticale



Il progetto scelto per il nuovo palacongressi

Tre mesi per la definizione del progetto nei dettagli. Altri sei per l'approvazione del progetto esecutivo. Quindi, entro la fine dell'anno prossimo, il via al cantiere. Infine, nel corso del 2009, il taglio del nastro. Sono le tappe che - assicura il sindaco Roberto Dipiazza - porteranno in tre anni alla realizzazione del nuovo palacongressi nell'area dell'ex Magazzino vini. Si tratta di un'avveniristica struttura in vetro a sviluppo verticale, scelta giovane di scorso - fra le tre alternative proposte dall'architetto Marco Casamonti - al termine del tavolo a tre fra lo stesso Dipiazza, Ugo Soragni come direttore regionale del Ministero per i Beni Culturali e Massimo Panicia come presidente della Fonda-

zione CRTrieste, proprietaria dell'ex Magazzino vini. Ma il fatto che nei giorni scorsi sia già maturata una scelta di massima - garantisce ancora il primo cittadino - non esclude la «promessa» fatta a suo tempo alla città, ovvero quella di esporre pubblicamente i plastici riguardanti le possibili soluzioni del palacongressi prima che si cominci a costruirlo. «Una volta finita la Barcolana -

spiega infatti Dipiazza - allestiremo delle tensostrutture in piazza Unità, dove presenteremo tutti e tre i progetti che riguardano l'ex Magazzino vini».

«L'esposizione pubblica si fa - precisa il sindaco - perché voglio comunque condividere i nostri orientamenti con la cittadinanza. Intanto c'è da vedere se la popolazione ci verrà dietro. Se ciò avverrà, apriremo volentieri

Rosolen (An): «Ma in aula non se n'è parlato». Omero (Ds): «Siamo stati gli ultimi a sapere della scelta»

## Magazzino vini, palacongressi pronto nel 2009

Il sindaco Dipiazza: «Esporteremo anche gli altri progetti non accolti»

un dibattito, un momento di confronto e discussione costruttivo, dal quale potremmo anche prendere altre indicazioni. L'importante, in questo momento, è rendersi conto che il Magazzino vini si è già trasformato da problema a risorsa per la città».

Dai banchi del Consiglio comunale, intanto, Dipiazza riceve da una parte la carota, ma dall'altra il bastone. La carota perché si profila all'orizzonte la chiusura dell'annosa questione del molo-ch fatiscante delle Rive, peraltro attraverso l'annunciata condivisione delle scelte con i cittadini. Il bastone, per contro, viene agitato poiché, nell'assemblea elettiva di piazza Oberdan, degli incartamenti del progetto del nuovo palacongressi, per

ora, non s'è vista neppure l'ombra.

«L'ho visto per la prima volta sul giornale», conferma la capogruppo di An Alessia Rosolen. «Rilevo - aggiunge - che finalmente esiste una soluzione. La nota dolente, però, è che finora, in aula, non abbiamo avuto la possibilità di parlarne. Ritengo che, poiché si tratta di una pietra miliare fra le opere da fare nel prossimo futuro, sarebbe stato il caso di portarla all'attenzione del Consiglio comunale». «Fermo restando che questa soluzione a me piace - chiude la Rosolen - resta da discutere su ciò che dovrà stare attorno a questo palacongressi. Il parcheggio sull'area ex Bianchi per noi è inaccettabile. Troviamo una risposta alle esigenze di spazio delle so-

cietà nautiche della sacchetta e facciamoci anche le terme turistiche, che ben si abbinerebbero al target del turismo congressuale».

«Sui progetti urbanistici - interviene quindi il segretario dei Ds Fabio Omero - il Consiglio comunale è sempre l'ultimo a sapere. Apprezzo, invece, l'esposizione pubblica annunciata da Dipiazza: credo sia corretto condividere con la cittadinanza un percorso sulle opere di forte impatto. Questo, peraltro, si avvicina a un punto presente nel programma elettorale di Rosato, cioè l'«Urban center». Leggere però sul giornale che, fra le tre alternative, ne avrebbero già scelta una, nega in un certo senso la stessa impostazione del sindaco».

pi. ra.

## LA PROPOSTA

### La Lista per Trieste ai Cittadini: «Giovani, venite con noi»

I giovani della Lista per Trieste chiamano i giovani dei Cittadini per Trieste. Proposta dichiarata: costituire un movimento comune, slegato dalle logiche nazionali, sotto l'egida del Melone, visto lo stato d'incertezza in cui si trova la lista ilyana. Sono le avances contenute nella lettera aperta inviata da Giovanni di Meo, coordinatore giovani della Lpt, a Demetrio Filippo Damiani, coordinatore del gruppo giovani dei Cittadini.



Demetrio Filippo Damiani

«Caro Demetrio - scrive infatti di Meo - apprendo dagli organi di informazione il momento difficile in cui versa la Lista Cittadini per Trieste. Le dimissioni del capogruppo in Consiglio comunale dal direttivo e dal movimento, e il suo passaggio alla Margherita, le instabili condizioni del consiglio direttivo e il rinvio dell'elezione del nuovo Presidente a data da destinarsi, sono tutti segnali di una grave crisi dagli esiti incerti».

«Conosco le vostre attività - aggiunge di Meo - che non credo meritino di essere rese vane dalla chiusura della vostra Lista. Quale futuro dunque per voi giovani dei Cittadini? Auspicio, non quello scelto dall'on. Roberto Damiani. La Margherita, così come gli altri membri dell'Unione, ha infatti un percorso già

stabilito che porterà al Partito Democratico, un contenitore non adatto a valorizzare le vostre aspettative di crescita e di formazione. Per questo vi invito ad una seria riflessione che possa precedere l'imminente immissione dei Cittadini. Se vi guardate bene attorno, nella coalizione alla quale appartenete non ci sono movimenti che possano accogliere le vostre istanze e arricchirle col portato di un'esperienza e di una scuola politica fortemente radicata sul territorio. Tutti elementi di cui invece gode la Lpt, da sempre protagonista di gran parte degli uomini politici che sono stati eletti ai vertici e alla guida della nostra città».

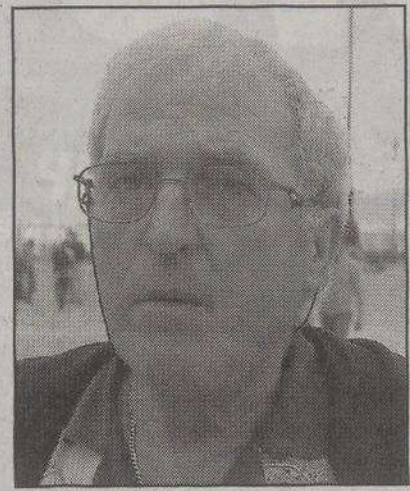
## IL PARERE DEI TRIESTINI



Elena Kiss



Paolo Cociancich



Marcello Muzzi



Anna Cociancich



Laura Vida



Giorgio Reiner

Unanimi i pareri positivi anche se c'è chi avrebbe preferito abbattere la vecchia struttura

## «Finalmente una buona idea per la città»

Piace l'idea di un Centro congressi al posto del vecchio Magazzino vini. La proposta lanciata dal rieletto presidente della Fondazione CRTrieste, Massimo Panicia, che ha presentato il progetto scelto per il nuovo Centro congressi «destinato a diventare qualcosa di veramente importante per la città», trova d'accordo i triestini, anche se non mancano suggerimenti di diverso tipo. Un grande struttura in vetro che ha come base l'attuale edificio del vecchio magazzino è il progetto che deve essere ancora prestatato nei dettagli, ma sul quale i triestini si dicono già d'accordo, anche perché non era più possibi-

le giustificare la presenza di un rudere in quel punto delle Rive.

«Si tratta di una buona idea - afferma Elena Kiss - perché Trieste è una città che ha bisogno di veder crescere il movimento di persone, di turisti, di traffico e il mondo congressuale può rappresentare un settore importante. Forse la sede è un po' piccola, perché l'area è quella che è - osserva - ma avere un nuovo Centro congressi sarà un successo».

Paolo Cociancich non ha nulla in contrario, ma rilancia con un'idea inte-

ressante: «Per mia fortuna - spiega - ho potuto visitare numerosi acquari in varie città italiane. Ecco, credo che un'attrazione di questo tipo, che piace molto anche ai bambini - prosegue - potrebbe essere una soluzione alternativa al Centro congressi, considerando che uno ce l'abbiamo già. Ma tutto quello che si costruisce per Trieste va bene, anche in questo caso».

Marcello Muzzi, toscano di nascita ma triestino di adozione, perché vive e lavora qui da decenni, avrebbe preferito una solu-

zione più pratica: «A mio modesto avviso, e non sono un tecnico, perciò il mio parere va preso con il beneficio d'inventario - esordisce - avrei preferito fosse realizzati parcheggi. Trieste è una città bellissima - aggiunge - che offre mille spunti per i turisti, ma va detto che non ci sono quelle comodità che invece altrove sono presenti e i parcheggi rappresentano una priorità. Un Centro congressi aumenterà il prestigio di Trieste - sottolinea - ma anche i servizi come i parcheggi sono essenziali e bisogna pensarci».

Anna Cociancich è d'accordo sulla proposta: «Si tratta di una soluzione contro la quale non è possibile schierarsi, perché ha una sua logica, certo però che in città ci sono tante altre cose da fare, forse prima di un nuovo Centro per congressisti». Laura Vida interpreta il progetto relativo alla sostituzione del Magazzino vini con un nuovo Centro congressi come il trampolino dal quale Trieste potrà spiccare il volo per un ritorno all'epoca delle grandi navi da crociera: «Un tempo la città era meta fissa per i grandi transatlantici - ricorda - e

con essi c'era prosperità e affari. Se il Centro congressi favorirà il loro ritorno, potremo vedere una nuova fase positiva per la città».

Giorgio Reiner è forse il più drastico nella disamina del progetto: «Avrei preferito una soluzione come quella adottata per la piscina Bianchi - afferma - e avrei desiderato che, una volta abbattuta quella bruttura del Magazzino vini, al suo posto non sorgesse nient'altro. La ex Bianchi ha lasciato il posto a uno spazio che permette di vedere il mare dalla strada. Ecco - conclude - mi sarebbe piaciuto vedere adottata la stessa soluzione anche al Magazzino vini».

u.s.a.

## VENDITA POSTI AUTO A SAN GIOVANNI

È INIZIATA LA VENDITA, IN DIRITTO DI SUPERFICIE, DEI POSTI AUTO NELL'AUTORIMESSA DI VIALE R. SANZIO

FINO ALL'11 OTTOBRE '06

LA VENDITA È RISERVATA AI RESIDENTI NELLA ZONA

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO:

040-367682

**GIR**

Gestione Immobiliare Romanelli Srl - Via del Coroneo, 5 - Trieste



Aggiudicati i lavori da Edilsa, la concessionaria dell'intera opera di ristrutturazione divisa in tre fasi fino al 2012

# Ospedale Maggiore, fra un mese i lavori

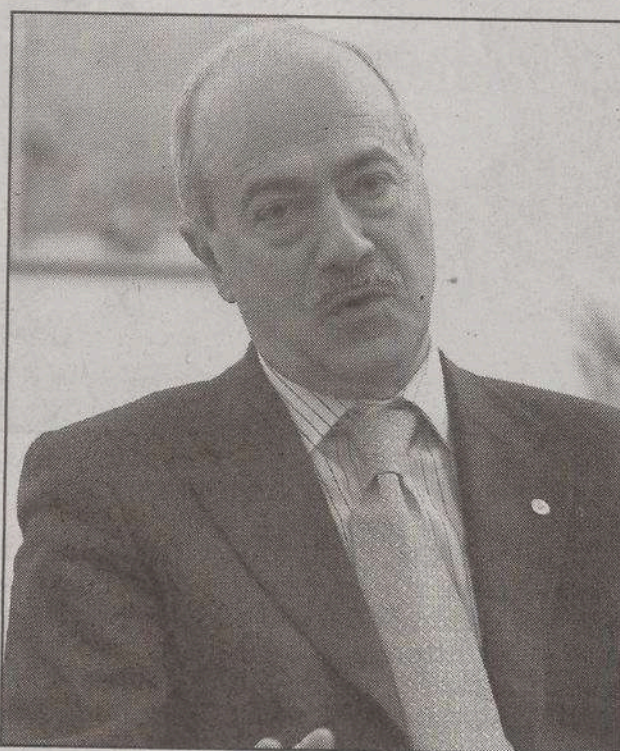
Apri entro metà novembre il cantiere di via Slataper. Primo lotto per 14 milioni di euro

La ristrutturazione del Maggiore prenderà il via nel giro di un mese. Venerdì sono stati infatti aggiudicati i lavori da Edilsa, concessionaria dell'intera opera. Entro la prima metà di novembre, nel pieno rispetto dei tempi che erano stati anticipati dalla direzione di Ospedali riuniti nell'aprile 2005 in un convegno dedicato al futuro dell'ospedale, si aprirà dunque il cantiere in via Slataper, il primo emilato oggetto dell'intervento. I lavori si sposteranno quindi sul lato di piazza Ospedale realizzando la galleria che garantirà i flussi logistici al piano interrato e portando a termine la manutenzione straordinaria della centrale tecnologica. La tempistica delle opere sarà precisata oggi, in un incontro cui parteciperanno i vertici di Ospedali e i rappresentanti di Edilsa.

Secondo le tabelle di marcia i lavori del primo lotto (quello che comprende via Slataper e piazza Ospedale) dovrebbero comunque concludersi nell'aprile 2008 per un costo di quasi 14 milioni di euro. Ben più consistenti le risorse necessarie a completare l'intera ristrutturazione, che con un budget di circa 68 milioni di euro si propone come uno dei principali interventi edilizi in cantiere a Trieste in questi anni. Il recupero dello storico quadrilatero, edificato ai tempi dell'Austria, nel 1841, riguarderà infatti una superficie complessiva di 28 mila 630 metri quadri (fa eccezione solo il lato di via Gatteria, 11 mila 985 metri quadri, che già è stato ristrutturato). I lavori, che secondo le previsioni dovrebbero essere ultimati entro il 2012, procederanno in tre fasi.

Della seconda tornata sarà oggetto l'emilato di via Slataper non toccato dalla prima tranche. In parallelo sarà realizzato il polo tecnologico e si demoliranno alcuni edifici, tra cui l'Anatomia patologica (oggi sita a Cattinara), Medicina legale e altri. Il termine dei lavori è previsto per febbraio 2010. Entro dicembre del 2012 la ristrutturazione sarà completata con la demolizione di Radiologia e la costruzione del nuovo edificio economico. Questi interventi si sovrappongono alle sistemazioni esterne e alla riqualificazione del giardino storico. L'intervento non si esaurirà però sul versante edilizio o nella razionalizzazione dei percorsi interni. Ma entrerà nel vivo nell'organizzazione dell'ospedale. «La ristrutturazione del Maggiore - ha infatti sottolineato più volte Franco Zigrino, direttore generale di Ospedali riuniti - proporrà un modello diverso, per rispondere con maggiore efficienza ed efficacia alle esigenze dei cittadini, potenziando i servizi per gli anziani, l'area post acuzie e riabilitativa e realizzando una stretta integrazione con i servizi territoriali».

Secondo quanto previsto dal progetto regionale di riordino della rete ospedaliera cittadina, l'ospedale di Cattinara si confermerà infatti come luogo prioritario della risposta per i pazienti acuti, ad alta specializzazione. Il Maggiore si farà invece carico degli acuti di primo livello, con l'eccezione delle strutture specialistiche di Malattie infettive, Oncologia, Ortopedia e Radioterapia, sviluppando un'offerta ambulatoriale e di day surgery.



Franco Zigrino (Azienda ospedaliera)

## ASSISTENZA

Il consigliere regionale Sergio Lupieri ha attivato un tavolo di confronto fra le parti

## Case di riposo, vertice il 6 ottobre

Uscire dalla querelle che si è creata anche tra istituzioni sul tema dell'assistenza agli anziani. Creare un tavolo permanente di confronto. Il consigliere regionale Sergio Lupieri, vicepresidente della commissione Sanità, nonché medico di famiglia, si era proposto come «mediatore» e ora ha invitato i direttori dell'Azienda ospedaliero-universitaria Franco Zigrino, dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli, assieme ai direttori sanita-

ri Nicola Delli Quadri e Mario Reali, al rappresentante delle case di riposo Claudio Berlingero e al segretario provinciale dei Medici di famiglia, Dino Trento, a sedersi attorno a un tavolo il 6 ottobre. «Spero che accettino l'incontro - afferma Lupieri - in modo che si possa uscire dalla logica del rimpallo delle responsabilità e della difesa del proprio ruolo, per entrare in un confronto e in un approfondimento costruttivo e positi-

vo a totale ed esclusivo vantaggio dei cittadini. Bisogna concordare e condividere - prosegue - un percorso socio-sanitario comune, che veda sempre al centro il paziente dal momento del ricovero alla dimissione protetta, alla convalescenza in eventuale Rsa o altra struttura intermedia, fino all'auspicabile ritorno alla propria abitazione o, quando questo non sia possibile, alla casa di riposo polifunzionale e alla residenza protetta».

Omicidio Giraldo: la Corte d'assise d'appello accoglie la richiesta del difensore del barista condannato a 25 anni

## Tassista ucciso, nuovi esami sui vestiti di Buosi

Sarà rifatta la prova dello stub, che rivela le tracce di polvere da sparo

di Corrado Barbacini

Una nuova prova dello stub sugli abiti di Fabio Buosi, il barista trentenne condannato in primo grado a 25 anni di carcere per l'omicidio del tassista Bruno Giraldo, è stata disposta dalla Corte d'assise d'appello presieduta da Oliviero Drigani.

I magistrati e i giudici popolari hanno accolto, dopo tre ore di camera di consiglio la richiesta del difensore Sergio Mameli. Buosi era stato sottoposto alcuni giorni prima dell'arresto avvenuto il 10 dicembre del 2003 alla prova dello stub, una sorta di guanto di paraffina sugli abiti in cui che erano state riscontrate alcune tracce di polvere da sparo sulle maniche del suo giaccone. Tale test eseguito dai carabinieri del Ris di Parma non era avvenuto però alla presenza di un consulente della difesa. Per questo motivo la prova - che fa parte del fascicolo dibattimentale - è stata ritenuta inutilizzabile dalla Corte. Dopo questa decisione i capi-

saldi d'accusa rimangono di fatto solo due e sono rappresentati dalla telefonata con cui Buosi alle 4.39 del 23 novembre 2003 aveva chiamato il centralino dei radiotaxi chiedendo che una macchina lo raccogliesse in via Tagliapietra e da quanto lui ha detto sempre al telefono alla madre, ammettendo di essere stato a bordo del taxi al momento dell'omicidio.

Poi c'è un quadro indiziario molto pesante: in due deposizioni la signora Nerina Bibalo qualche decina di minuti prima dell'omicidio, all'alba del 23 novembre, aveva visto un unico passeggero a bordo di un taxi bianco che si era fermato in piazzale Giarizzone per lasciare attraversare la strada. I tassisti in servizio quel giorno, durante il processo di primo grado, hanno confermato indirettamente che il taxi visto dalla Bibalo non poteva che essere quello di Giraldo. Hanno pesato sulla prima condanna anche le dichiarazioni di un teste che ha detto di aver visto una persona rassomigliante all'imputato

al volante di una vettura in piazza Foraggi. Buosi aveva sempre affermato di non saper guidare. «Ho paura delle auto e di tutto quello che riguarda le ruote. Ho anche paura di andare in bicicletta. Non ho mai posseduto armi. Non ho sparato al tassista e per questo mi proclamo innocente», aveva affermato durante il processo di primo grado.

«Mancando la prova dello stub la posizione di Fabio Buosi, diventa molto meno grave», ha dichiarato ieri il difensore Mameli. «Ribadisco - ha aggiunto - che le indagini sono state fin da subito insufficienti». I giudici d'appello hanno accolto anche la richiesta dello stesso difensore di sottoporre il barista a una perizia psichiatrica. Questo, secondo la difesa, per dare dal punto di vista clinico una spiegazione al comportamento processuale di Fabio Buosi. «Se fosse stato zitto, senza accusare due innocenti di essere assassini, oggi forse sarebbe libero», aveva scritto il giudice Fabrizio Rigo



Fabio Buosi con il difensore Sergio Mameli

nel novembre dello scorso anno nelle motivazioni della sentenza di primo grado. E nel provvedimento lo stesso giudice aveva aggiunto: «Se Buosi era sulla vettura al momento dello sparo non può non conoscere l'identità dell'assassino». L'udienza in Corte d'Assise d'Appello è stata aperta dalla lettura della relazione sul-

la sentenza di primo grado da parte del giudice Massimo Lia. Per tutta l'udienza Buosi è stato zitto e impassibile. Un atteggiamento ben diverso da quello che aveva avuto durante l'altro processo. Tra il pubblico c'erano i familiari del tassista ucciso. Il 13 ottobre verranno conferiti gli incarichi per le perizie.

## IN BREVE

Dalla Dogana e dalla Finanza

## Scoperte in porto 13 mila padelle con etichette false



La merce sequestrata in Porto nuovo

Quasi 13 mila padelle prodotte in Turchia ma la dicitura «Made in Italy» sono state scoperte dai finanzieri e dai doganieri all'interno di un Tir sbarcato in Porto nuovo. La merce del valore di circa 65 mila euro è stata sequestrata dalla procura della Repubblica. Era destinata al mercato tedesco. L'operazione si è conclusa con la comunicazione di notizia di reato a carico del mittente e del destinatario.

Appena un mese fa Guardia di finanza e le Dogane hanno sequestrato in Porto nuovo oltre 130 mila capi di abbigliamento contraffatti. Un vero e proprio record che indica come il settore dei falsi sia in costante espansione a Trieste.

## Ruba un marsupio da un'auto arrestato dalla squadra volante

Ruba un marsupio all'interno di una Renault Twingo parcheggiata in via Valmaura con va il finestrino aperto. Ma il furto non sfugge a un finanziere che sta passando proprio in quel momento e il giovane ladro in pochi minuti si trova con le manette ai polsi. S.A., 25 anni, è stato arrestato da una pattuglia della Squadra volante. Aveva ancora in mano il marsupio contenente la somma di 40 euro oltre i documenti del proprietario dell'auto.

## Sissa, scuola di astrofisica per studenti di dottorato

La Sissa, per una settimana, diventa scuola nazionale per giovani astrofisici, alla presenza di alcuni fra i docenti più attivi a livello internazionale. Da oggi a venerdì, nell'aula magna dell'Istituto di Miramare, 70 studenti di dottorato prenderanno infatti parte alla Scuola nazionale di astrofisica organizzata dal Dipartimento di Astronomia dell'Università, in collaborazione con l'Osservatorio astronomico e la Sissa.

Solo lunedì

2 ottobre

10 giorni di Tecnologia

SOTTOCOSTO\*

SOLO LUNEDÌ 2 OTTOBRE  
SOTTOCOSTO

149€



**SUNSTECH**  
LETTORE DVD CON MPEG4  
DL-PX763T  
• LCD da 7" 16:9, riproduce  
DVD+R, CD R/RW, MP3, MPEG4,  
1.750 PEZZI DISPONIBILI IN ITALIA

SOLO LUNEDÌ 2 OTTOBRE  
SOTTOCOSTO

399€



**HP**  
PALMARE TELEFONO  
iPaq 6515+ SD 512MB  
• GSM, GPRS, Quadri Band  
MS Win Mobile 2003 SE Phone Ed.  
LCD colore 3", fotocamera 1.3  
megapixel, Bluetooth, IrDA, slot per  
SD e mini SD, antenna GPS integrata  
650 PEZZI DISPONIBILI IN ITALIA

E INOLTRE

- Lettore MP3
- HYUNDAI HD MPF 411 512 MB a € 24,99
- Kit due cordless intercomunicanti
- MASTER CAYENNE DUO a € 29,90

PAGHI A  
APRILE 2007  
IN UN'UNICA RATA  
A TASSO ZERO  
O FINO A 48 RATE\*\* CON INTERESSI

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 15 - OGGI APERTO 9-13







## L'ARMONIA

XXII STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO  
TEATRO SILVIO PELLICO - VIA ANANIAN (TRIESTE)  
dal 20 OTTOBRE 2006 al 1° APRILE 2007

Le nostre e-mail:  
segnalazioni@ilpiccolo.it  
agenda@ilpiccolo.it  
sononato@ilpiccolo.it  
gliaddii@ilpiccolo.it

## AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

## L'ARMONIA

CAMPAGNA ABBONAMENTI  
TICKETPOINT - CORSO ITALIA (TRIESTE)  
Info: 040.3498276-7 - www.teatroarmonia.it

Albo d'oro di tutto rispetto per il sodalizio che conta 200 soci

## Ha vinto 47 campionati la sezione nautica della Ginnastica triestina

Vanta un'illustre data di nascita tra le società remiere, la Ginnastica Triestina Nautica: l'atto costitutivo è del 1863, pertanto, è seconda solo al circolo di Limite sull'Arno.

Dopo una breve permanenza in un magazzino in Porto Vecchio, la Ginnastica Triestina Nautica prende in affitto alcuni spogliatoi dello stabilimento balneare «Il Soglio di Nettuno», elegante struttura galleggiante nei pressi del molo Venezia. Poi è la volta di un altro stabilimento galleggiante, il «Maria», di fronte all'Hotel De La Ville, distrutto durante un fortunale. La società acquista gli zatteroni e si sposta in Sacchetta, dove costruisce la prima sede di proprietà. Dopo una decina d'an-

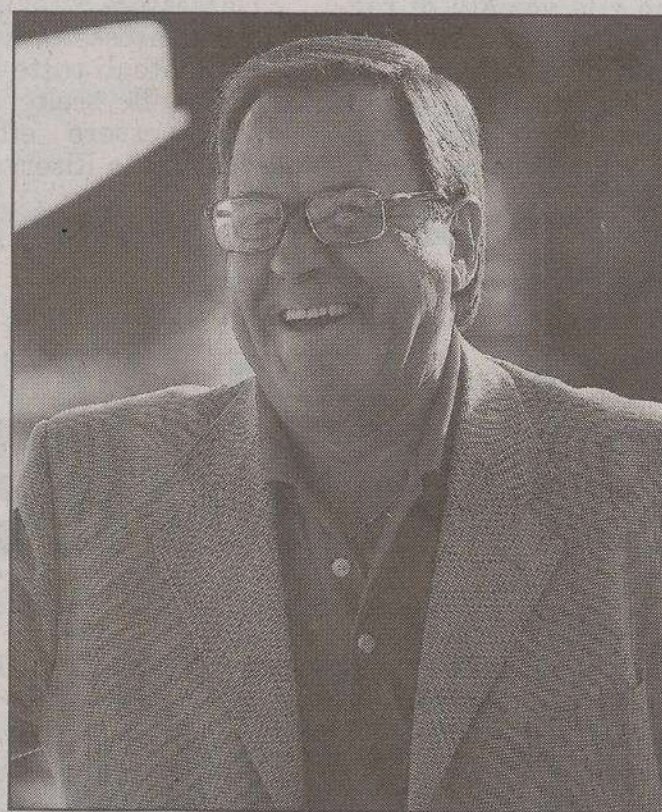
ni, c'è bisogno di una nuova collocazione, e nel 1899 è pronta la nuova sede galleggiante.

I primi soci erano fortemente irredentisti - rievoca Luciano Michelazzi, memoria storica della Gtn - e il governo austriaco faceva chiudere spesso la società. Finché nel 1904, per aggirare l'ostacolo, la sede fu presa in affitto dai soci stessi, usando come copertura il nome Circolo del Remo. Arriva il 1954, e le società nautiche della Sacchetta possono finalmente costruire sul pontile Istria la loro casa definitiva. Per quanto amata e accudita in questo mezzo secolo, mostra all'esterno i segni del tempo, problema del quale dovrebbe farsi carico la

proprietà demaniale, l'Ente Porto, anche se tutte le istituzioni pubbliche sono state sensibilizzate sull'argomento. Una società che vanta una così lunga tradizione in ambito sportivo, possiede un albo d'oro di pari rilevanza: i campionati italiani vinti nelle varie classi sono ben 47.

Tra i primi allori importanti, il titolo conquistato nel 1919 nella jole 8 juniores a Como. In epoche meno remote da ricordare l'oro portato a casa nel '54 da Teo Bartoli e Pippo de Curtis nel doppio.

Alle olimpiadi del '48, Franco Dapiran e Mario Ustolin arrivano in semifinale nel doppio. A Roma invece, nel 1960, si classifica alle finali Savino Rebek, canottiere tutt'oggi



Nelle immagini di Sterle: qui sopra il presidente della Ginnastica Triestina Nautica, Fulvio Zugna, a destra insieme al gruppo degli atleti

presente nelle acque della Sacchetta.

Molti i soci e le socie che remano attivamente.

Soprattutto le socie - racconta fiero Fulvio Zugna, presidente della Gtn - circa una quarantina, prendono molto seriamente questo sport, che è tra i più completi. A breve le nostre quote rosa avranno la nuova zona spogliatoi, oltre alla sauna, da condividere a giorni alterni con gli uomini.

I soci sono circa 200, contan-

do anche gli atleti. Per iscriversi alla società, si presenta la domanda, preceduta dalla presentazione da parte di due soci, che rimane affissa per 15 giorni all'albo, per poi essere deliberata dal consiglio direttivo. La buona entrata è di 70 euro, mentre il canone mensile è di 34 euro il mese. Il circolo è aperto dalle 6 di mattina alle 10 di sera, e il canone associativo offre l'utilizzo gratuito delle imbarcazioni. Lo stesso vale per la sauna, la pale-

stra, il solarium sul terrazzo, la cucina e le altre strutture comuni. All'interno delle attività propedeutiche, il corso per adulti, tenuto dai capocanottieri, che, se seguito dall'iscrizione, abbatta anche il costo della buona entrata. Il circolo pone molta attenzione alla vita sociale: quasi tutte le settimane si organizzano pranzi e cene, sotto la supervisione dei soci chef, amanti della buona forchetta.

Patrizia Piccione



## Durante la guerra solo donne ai remi

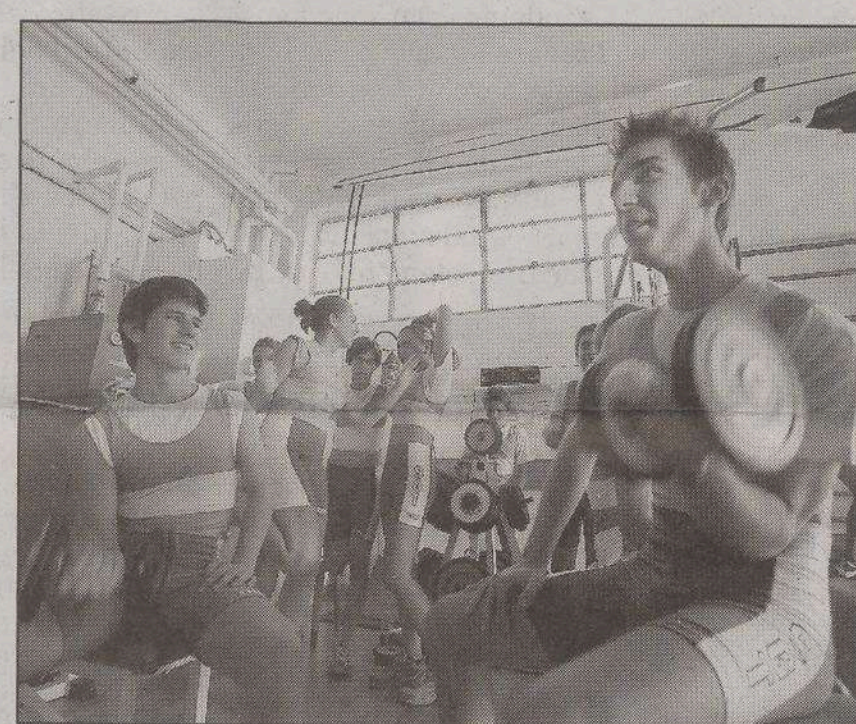


Due giovani soci in uscita nelle acque del golfo

Durante l'occupazione tedesca, gli allenamenti e le attività sociali della Ginnastica Triestina Nautica, proseguono nonostante le difficoltà. Sono soprattutto le donne, da sempre una presenza importante nel circolo, a vogare con costanza e disciplina.

Lidia Curtolo e Lidia Giusti, come si conviene a delle serie e motivate atlete, si allenano quasi tutte le mattine all'alba, quando lo specchio d'acqua è liscio come l'olio. Un mattino del '44, mentre rientrano al buio, passano accanto a una motovedetta tedesca, di pattuglia in Sacchetta. Intimato l'alt, i soldati puntano le mitragliette sulla nebulosa presenza. A questo punto le ragazze si mettono a gridare, e i tedeschi, capito che non erano delle spie pericolose, al posto delle pallottole, le prendono di mira e colpiscono la barca a colpi di...pattate.

I giovanissimi atleti sul molo del circolo insieme a Fausto Toffoli, a destra in maglia bianca, direttore sportivo della società, e a Cristina Michieli, sempre sulla destra della foto, con un pullover scuro sulle spalle, che allena la squadra agonistica composta da 25 membri tra allievi, cadetti e ragazzi (foto di Marino Sterle)



I ragazzi mentre si allenano nella palestra della Società Ginnastica Nautica, che punta molto sulla formazione dei giovani da far gareggiare (foto di Marino Sterle)

Sono 25 tra allievi, cadetti e ragazzi i componenti della squadra agonistica che viene allenata da Cristina Michieli

## Il primo obiettivo: la formazione dei giovani atleti

Al di là della rilassata atmosfera di convivialità che si respira nella sede del circolo, c'è grande attenzione per i giovani. Creare e far crescere una forte squadra agonistica, è da sempre la priorità dell'ultracentenario sodalizio. Pertanto, i corsi Cas, di avviamento allo sport, sono frequenti e particolarmente curati.

I nostri atleti nascono qui, si formano ai corsi di avviamento, e poi entrano in squadra - puntualizza il direttore sportivo, Fausto Toffoli - per una nostra scelta etica - prosegue - non cerchiamo mai di accaparrarci i ragazzi delle altre società». Per invogliare le nuove leve allo sport del remo, oltre ai corsi estivi di due settimane, al costo di 80 euro, durante l'inverno vengono organizzati corsi di canottaggio per le

prime due classi dell'Istituto Nautico. Gli studenti del Dante invece, nella palestra della scuola, per due settimane si allenano con il remoergometro (macchina che simula la vogata) portato dalla società.

Attualmente la squadra agonistica conta 25 atleti, tra allievi, cadetti e ragazzi. Il team è allenato da Cristina Michieli, con dieci anni di carriera agonistica alle spalle, e un terzo posto nel singolo, ai campionati italiani. Cristina è lei stessa un'ex atleta della società, allenata a suo tempo da Toffoli, l'attuale direttore sportivo. I risultati sono lusinghieri: agli ultimi campionati italiani ragazzi, a Gavirate, le atlete della Gtn, si sono qualificate al terzo posto.

Circa 60 le imbarcazioni della società, tra le barche olimpiche per la squadra agonistica, ul-

traleggere e sottili, e quelle da mare, come la jole e i canoini. Di fianco alla sala barche, la palestra, attrezzata con le macchine per gli allenamenti, come i remoergometri, il tapis roulant, i pesi e un sacco da pugilato molto contestato. Tutti gli anni, ci sono gli appuntamenti sportivi fissi, targati Gtn.

«Sono già 25 anni, che organizziamo la gara «padri & figli», ma anche madri e figli se capita - racconta Giancarlo Sassetti, socio di lunga data - all'inizio è nata dal desiderio di gareggiare e magari vincere assieme a mio figlio Paolo, e poi - prosegue - è diventata una competizione aperta a tutte le società, con delle regole ben precise: la barca è un doppio, e il primo remo è il padre, mentre il secondo è il figlio».

pat. p.

## BARCOLANA

Il giovane artista goriziano ha vinto la kermesse pittorica svoltasi al Circolo Marina Mercantile

## Nicola Tomasi si aggiudica l'Ex Tempore

Nicola Tomasi, goriziano 25 anni, con il suo «Giro di Boa» ha vinto l'Ex tempore 2006, svoltosi ieri al Circolo Marina Mercantile di Barcola. La giuria presieduta da Franco Rosso, lo ha scelto per «l'effetto cromatico l'originale» con cui ha rappresentato «Vele e Colori di Barcola», il tema uscito dalla busta dei giurati mercoledì mattina, poco dopo la timbratura delle tele. In commissione i critici Sergio Brossi, Carlo Milic e Enzo Santese e gli artisti Adriano Fabiani e Dante Pisani.

La cerimonia di ieri ha inaugurato una nuova sezione: i giovanissimi da 6 a 15 anni. In tutto, un centinaio di concorrenti in gran parte triestini, assieme a non pochi sloveni e croati. C'è chi ha dipinto nel suo atelier privato e chi ha preferito fare l'impressionista, «attingendo» - per dirla con Franco Rosso - le ispirazioni dalla natura stessa», ovve-

ro ricercando l'atmosfera impressionista dell'en plain air della terrazza sul mare, lì al Cmm. E così l'Ex Tempore è ripartito grazie all'accordo stipulato dal Circolo con il Centro Iniziative Culturali «Z 04» presieduto da Dante Pisani, autore, tra l'altro, del trofeo consegnato al vincitore Tomasi.

Ma per trofei, all'ex tempore si intende anche la possibilità di esporre a breve termine nella sala mostre di Villa Prinz. Premio, questo, conferito alla triestina Giuliana Martins. L'obiettivo della manifestazione, sottolineato da Franco Rosso, è «far cultura nel senso valorizzare i talenti locali, che non hanno bisogno di grandi nuovi spazi che fungono da marketing turistico».

Le opere premiate e segnalate resteranno visibili al Cmm da oggi a domenica prossima dalle 16 alle 19.

Walter Specogna



Nicola Tomasi insieme a Dante Pisani

## CORSO

Stage di tre giorni di musicoterapia con il metodo di Maria Fux

## Balla che ti passa ad Artinscena

Ritorna a Trieste la «danzamovimentoterapia, metodo Maria Fux», con uno stage della durata di tre giorni, da domani a giovedì, all'Accademia Internazionale Artinscena, tenuto da Pio Campo, terapeuta e discepolo della grande Fux. Campo vive in Brasile, a Goiás, dove nel '89 ha fondato il centro «Vila Esperança», che ospita oltre 200 bambini, all'interno del quale c'è il centro di danzaterapia, che porta il nome della grande maestra.

Muovere il corpo a tempo di musica, è un'attività che l'uomo pratica sin dalla notte dei tempi, non solo come momento di svago, ma come salutare e catartica espressione di sfogo mentale e fisico. La danzaterapia si avvale del movimento sanare, o anche solo riequilibrare mente e corpo. Maria Fux, nata in Argentina nel 1922, scopre su se stessa il potenziale terapeutico del ballo, durante un periodo di disagio, dovuto ad una forte depressione. Oltre a curare, è una metodologia non verbale che permette a tutti, dai bambini agli anziani, dai portatori di handicap - come non vedenti, spastici,

Down e audiolesi - ai normodotati, ossia chi non ha problemi di salute, di conoscere meglio se stessi, entrando in contatto profondo con le emozioni.

Anche la medicina tradizionale riconosce l'efficacia della metodologia, e lo scorso anno a Trieste, Pio Campo, ha portato il metodo Maria Fux - primo esperimento di danzaterapia in una struttura pubblica in regione - all'ospedale Maggiore, nel reparto di riabilitazione, diretto dalla dottoressa Antonella Zadini. Da giovedì a sabato, in occasione del convegno medico nazionale «Help Promotion» sulla salute, Elena Zelco, danzaterapeuta formata nella scuola madre in Argentina, e coordinatrice del metodo Maria Fux per il Friuli Venezia Giulia, presenterà una relazione sull'efficacia del percorso terapeutico.

Il corso si tiene dalle 14.30 alle 16.30, all'Accademia Internazionale Artinscena, via Coroneo 15. Costo 70 euro, comprensivi di tessera d'iscrizione. Informazioni e iscrizioni alla segreteria dell'accademia (telefono 040-636271) dalle 16 alle 20.

## CALENDARIO

|          |               |       |
|----------|---------------|-------|
| IL SOLE: | sorge alle    | 7.04  |
|          | tramonta alle | 18.44 |
| LA LUNA: | si leva alle  | 16.42 |
|          | cala alle     | 0.28  |

40.a settimana dell'anno, 275 giorni trascorsi, ne rimangono 90.

## IL SANTO

Angeli custodi

## IL PROVERBIO

Siamo polvere e ombra.

## 50 ANNI FA SUL PICCOLO

2 OTTOBRE 1956

► È andato ieri sera in scena al Teatro Nuovo il «giallo» di Agatha Christie «Tre topi grigi». A interpretarlo la Compagnia stabile del giallo diretta da Giulio Girola, pure fra gli interpreti, affiancato da Nada Fraschi, Igea Sonni e Gianfranco Menini.

► Anche l'Ufficio di Trieste dell'Enal ha adottato la denominazione di Dopolavoro provinciale, secondo quanto stabilito dal commissario nazionale dell'Ente. Per i vari sodalizi, poi, è stata fissata quale denominazione quella di Dopolavoro comunale, regionale, frazionale, aziendale e di categoria.

► Un lettore ha proposto di collocare una vaschetta pratica e funzionale, vicino alle fontane, provvista della targhetta «Riservata agli animali». Questo perché la superficie dell'acqua delle fontane cittadine dista quasi sempre un buon metro dalla sommità della sponda; fatto che costituisce un inconveniente per gli animali che vogliono dissetarsi: dai cavalli ai cani, dai gatti ai colombi.

a cura di Roberto Gruden

## DA VEDERE

► ARCHIVIO DI STATO, via La Marmora, 17, mostra documentario-bibliografica sui rapporti tra culture e, in particolare, gli archivi. Fino al 30 settembre. Orario: lunedì e giovedì 9-13, 15-18; martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-13.

► CAFFE' TOMMASEO, vernice oggi alle 18 della mostra di Gio Franzil Casal «Vele 2006». FINO al 29 ottobre.

► MUSEO DEL MARE, inaugurazione oggi alle 17 della mostra «Trieste e le navi bianche».

► GALLERIA MINIMAL, la mostra «Black Flowers» di Massimo Gardone è prorogata a fine 8 ottobre. Orario: da martedì a sabato 10-13, 16-20.

► PALESTRA TWINS CLUB, via Economio, mostra di Annamaria Iodice, promossa insieme all'associazione Juliet. Orari di visita: 19-21 (dal 14 ottobre mostra di Antonio Serrapica).

► GALLERIA TORBANDENA, rassegna di opere su carta dedicata a Edo Murtic, Zoran Music e Miela Reina. Orario 10-13, 16-19.30, lunedì pomeriggio solo su appuntamento.

► SALA AIAT, a Sistianna, mostra fotografica di Annamaria Castellan dal titolo «Barcolando». Fino all'8 ottobre, 10-12, 15-18.

► SPAZIO JULIET, via Madonna del Mare, mostra di Pulze curata da Roberto Vidali. Fino al 28 novembre, ogni martedì 18-21 o su appuntamento.

► PALAZZO GOPEVIC, nella sala Leonardo aperta la mostra «Mezzo secolo del Piemonte Cavalleria». Fino all'8 ottobre, orario feriali e festivo 9-19.

► SHOW ROOM PERIZI, in via San Nicolò 32, si apre la personale del pittore intitolata «Tango». Fino al 31 ottobre, 9-12.30, 15.30-19.30.

► MUSEO PETRARCHESCO PICCOLOMINO, piazza Hortis, «Il Trionfo», tradizione classica e fotina nella collezione del museo. Fino al 5 gennaio.

► GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, mostra «Accademia», omaggio al maestro Riccardo Tommasi Ferroni dei pittori Elena Tommasi Ferroni e Zhou Zhiwei. Fino al 13 ottobre, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30. Domenica 8 ottobre 10-13, 15.30-18.30.

► KNLUP, via Madonna del mare, aperta la mostra fotografica «Indialquadra» di Giuliano Koren, dedicata all'esperienza di Giorgio Krieghs, un italiano che lavora per aiutare i bambini di Puri, villaggio della regione dell'Orissa, in India. Fino al 17 ottobre.

► GALLERIA PLANETARIO, giovedì 5 ottobre, alle 18, vernice di «Laguna Nera», mostra di Fabrizio Plessi. Fino al 5 dicembre. Da lunedì a venerdì 10-13, 16-19.

► AL MUSEO REVOLTELLA è aperta la mostra «Folie bourgeoise» di Odinea Pami. Fino al 30 ottobre.

► EX PESCHERIA, continua la rassegna «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre. Orario 9-19.





## MATTINA

Alcolisti  
anonimi

Oggi alle 11, nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 riunioni dei gruppi Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a e di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852.

Attività  
Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Oggi alle 16.30 riaprirà la Sala Rovis in via Ginnastica 47. Sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040 365 110 (festivi esclusi).



## POMERIGGIO

Expo  
Mittelschool

Oggi alle 18, all'Expo Mittelschool di via San Nicolò 5, un nuovo appuntamento con i sapori. La vetrina del gusto ospiterà una magica degustazione con Gloria Midolini e Asperum, la salsa balsamica che impreziosirà il vellutato foie gras di Jolanda de Colò. Per informazioni: 040 3478 869; [www.expomittelschool.it](http://www.expomittelschool.it).

Unione  
degli istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani (via Silvio Pellico 2), alle 16.30 e alle 18, a inizio del consueto ciclo di proiezioni, Rino Tagliapietra presenterà il documentario «Istria in concerto». Ingresso libero.

Centro gioco  
sport Svevo

Il Centro comincia oggi alle 16, la tradizionale attività ginnico-sportiva riservata ai bambini/e e ragazzi/e dai 4 ai 15 anni. I corsi sono: ginnastica artistica, gym-dance, judo. Iscrizioni in via Svevo 15. Per informazioni: telefono 040 280 932.

Educazione  
sanitaria

L'Avi onlus, aderente al «Progetto habitat-microarea», organizza per oggi alle 16, nella sede di via Lorenzetti 60, il primo di un ciclo di incontri della serie «Prevenzione ed educazione sanitaria della comunità».

**VETRINA DELLA CITTÀ**  
a cura della  
**A. Manzoni & C. S.p.A.**  
Per questa pubblicità  
telefonare allo 040/6728311

Mini corsi  
intensivi gratuiti

Riaperte le iscrizioni per nuovi e vecchi soci adulti e bambini a inglese spagnolo tedesco francese portoghese sloveno croato russo italiano per stranieri arabo cinese giapponese, Informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest, Centro esami riconosciuti di spagnolo via della Geppa 2 - 0403480662.

Il Salotto  
dei poeti

Oggi, alle 17.30, per l'incontro con l'autore, l'associazione culturale «Salotto dei poeti» di via Donata 2, III piano (Lega Nazionale), accoglierà la giornalista-scrittrice Loretta Marsilli, la quale parlerà a soci e amici del sodalizio del suo romanzo intitolato «Il sole è un cowboy». Presenterà la scrittrice-poetessa Marina Torossi Tevini. Introdurrà la serata il presidente del salotto, Loris Tranquillini. Intermezzi musicali di Lucilla Del Ben. L'ingresso è libero.

Yoga ayurveda  
nel quotidiano

Ore 17-18 incontro mensile con programma per conoscere la propria costituzione e pratiche di yoga e ayurveda per prevenire e mantenere il proprio benessere al Joyinat Ayurveda, via Venezian 20. Ingresso libero.

Club Amici:  
crociera

Oggi, alle 18, in sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, presentazione della crociera Costa «Le mille e una notte» a Dubai ed Emirati Arabi.

Centro  
aiuto alla vita

Oggi si inaugura la ventunesima edizione del corso di formazione per volontari del centro di aiuto alla vita «Marisa». Il dottor Francesco Milanese, docente di legislazione minorile all'Università di Trieste, parlerà sul tema «Società e figlio». L'appuntamento è alle 17.45 nella sede del Cav in via Marzani 6. Informazioni e iscrizioni in sede: telefono 040/396644, fax 178/2201275. Il corso proseguirà con altri sette incontri, a cadenza settimanale.

Alcolisti  
in trattamento

Oggi, alle 18, nella sala parrocchiale di San Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix. Alle 20.30 al Ceo, a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690, cell. 334/9973607).



## SERA

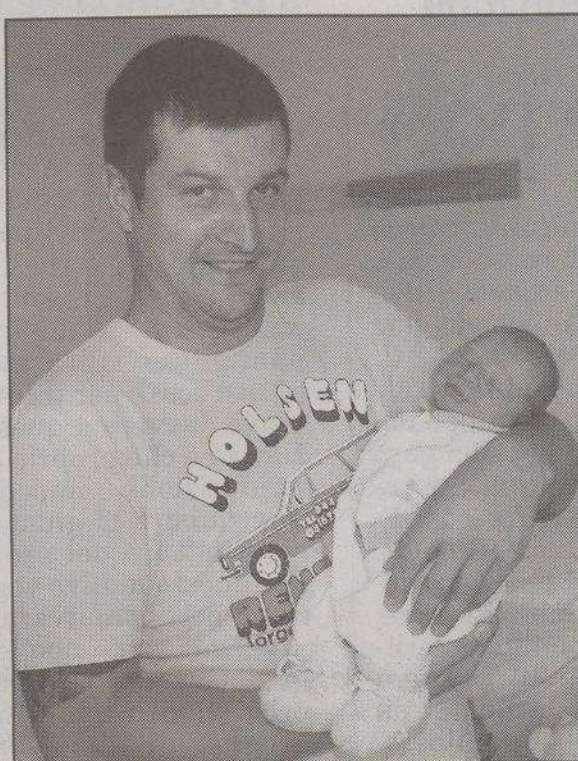
Lezione  
di kendo

Oggi il Nami Kendo Dojo, sezione kendo della Ginnastica Triestina, avrà ospite il maestro giapponese Yutaka Asami, 8.º dan hanshi. Il maestro, di ritorno da uno stage tenuto a Pola, terrà una lezione dalle 21 alle 22.30 nella sala A, l'ingresso al pubblico è libero. Le lezioni di prova per i principianti che vogliono per la prima volta conoscere una delle più antiche arti marziali giapponesi, si tengono ogni martedì e venerdì, nella sala azzurra della Sgta, dalle 19 alle 20; per le modalità d'iscrizione contattare la segreteria.

Proiezione  
in via Masaccio

Oggi, alle 20.30, alla Casa del popolo «Giorgio Jure» Canciani di via Masaccio 24, proiezione del film di Liliana Cavani «La sfida» con Mickey Rourke.

## SIAMO NATI



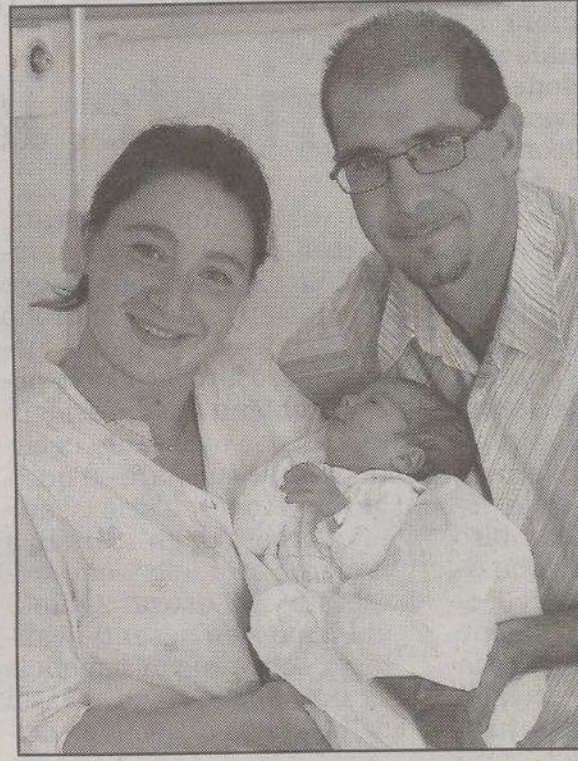
## Aurora Bancovich

Il 29 settembre è nata al Burlo Aurora Bancovich, una bella bambina che vediamo tra le braccia del felicissimo papà Marco



## Alexander Felipe

Il 30 settembre ha visto la luce al Burlo Garofolo Alexander Felipe, ripreso da Bruni in braccio alla mamma Kenia e insieme alla sorella Gabriela



## Giulia Giursi

Il 28 settembre è nata al Burlo Giulia Giursi, una bella bambina di 3,500 chili, che vediamo tra la mamma Alessia e il papà Diego



## Margherita Mauro

Il 28 settembre ha visto la luce al Burlo Garofolo Margherita Mauro, di 3,600 chilogrammi, qui tra il babbo Fulvio e la mamma Vittoria



## Matija Briscich

Benvenuto Matija, nato il 29 agosto, qui ripreso tra la mamma Vanessa Mezgec e il felice papà Christian Briscich



## Federico Zubin

Il 28 settembre ha visto la luce al Burlo Garofolo Federico Zubin, un bel maschietto di ben 4,040 chili, per la gioia di Sara (nella foto) e Luca

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: [sononato@ilpiccolo.it](mailto:sononato@ilpiccolo.it) oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

Conferenza  
di San Vincenzo

Oggi, alle 20.30, nella casa parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie di via Chiadino 2, Claudio Chiaruttini parlerà della vita e delle opere di Charles de Foucauld per la Conferenza di San Vincenzo de Paoli.

Concerto  
in San Silvestro

Questa sera, alle ore 20.30, nella basilica di San Silvestro, concerto d'inaugurazione della quattordicesima edizione dell'Ottobre organistico organizzato dal Centro «Schweitzer». L'organista Felix Marangoni eseguirà musiche di Bach, Sweelinck, Scheidt, Buxtehude e Mendelssohn. L'ingresso è libero.

Itinerari  
organistici

Oggi, alle 20.30, a San Giusto si conclude il Settembre musicale, itinerari organistici a Trieste e in Istria 2006. Il Coro femminile della Cappella civica, con la collaborazione del soprano Veronica Vascotto, insieme all'Orchestra «Ferruccio Busoni» di Trieste, sotto la direzione di Marco Sofianopulo, presenteranno i «10 Geistliche Lieder» di Hugo Wolf, dallo Spansische Liederbuch, nella trascrizione per soprano e orchestra d'archi, e dello stesso Sofianopulo le «12 Litanie de la Madonna» su testi di Biagio Marin, per coro femminile e archi.

## CERCASI

TESTIMONE. Domenica 24 settembre, verso le 12, fra via San Spiridione e via Mazzini c'è stata una collisione fra un autobus di linea e uno scooter nero. Chi ne fosse stato testimone è pregato di contattare il numero 349/0604813.

## GITE

SALISBURGO. L'associazione liceo-ginnasio «F. Petrarca» comunica a soci e amici che sono aperte le iscrizioni per il viaggio a Salisburgo dal 17 al 19 ottobre in omaggio a Mozart, comprendente due concerti. Per informazioni e iscrizioni telefonare al più presto alla signora Simonetta allo 040/367636.

## MATRIMONI

Affattato Domenico con Sumas Loredana; Arancio Diego con Barbara Chiara; Gioco Andrea con Tendella Maura; Babich Stefano con Zori Patrizia; Humar Emil con Merra Claudia; Bertos Enrico con Chinellato Chiara; Pretto Massimiliano con Marzari Francesca; Conti Alessandro con Cervi Susanna.

## LA SOLIDARIETÀ

● In memoria di Maria Carboni nel VI° anniv. (30/9) dal marito Oliviero, dai figli Luca, Andrea e Sara 200 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; 150 pro Unicef, 50 pro Via di Natale (Aviano), 50 pro Aire; da Riccardo Beltrame, Marina Marchesan 40 pro Casa Natale (Aviano).

● In memoria di Raffaele Farina dalle famiglie Basso e Ciuffarin 50 pro Ired Africa.

● In memoria di Gioachino Polojac per i 100 anni (30/9) dalla figlia Maria 250 pro Fondaz. Libero e Zora Polojac.

● In memoria di Silvia Velicogna da Cico 26 pro Aire, da Marisa de Benigni 10 pro Aire.

● In memoria di Deborah Bencina da zia, zio, cugino Mauro 30, dalla famiglia Scignier 20, da Bruno Cibi 50 pro Agmen.

● In memoria di Walter Cannone per il compleanno (1/10) dalla sorella Lorena e da Sandro 15 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Andrea Ferfolgia (nel I° anniv.) da N.N. 30 pro Parrocchia di S. Sergio Martire.

● In memoria di Giovanni Genzo per il compleanno (1/10) dalla moglie Rosalia 30, dalla famiglia Bartuska 25 pro chiesa Madonna del Mare.

● In memoria di Mario Giacca per il VI° anniv. (2/10) dalla moglie e dalla figlia 25 pro Enpa, 25 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

● In memoria di Armando Piceni per l'anniv. (1/10) dalla moglie Isa 100 pro frati di Montezza (pane per i poveri); dagli amici Alma, Loly e Nevio 30 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

● In memoria di Ludmilla Stefani nel VIII° anniv. (1/10) dalla fam. Willenpart 20 pro Agmen.

● In memoria di Carlo e Irma Tomè nell'anniv. (1/10) da Franca Tomè e figlia 100 pro chiesa di S. Antonio Nuovo (Cappella corale).

● In memoria di Giovanni Vicin nel XIX° anniv. e compleanno dalla moglie e dalla figlia 25 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

● In memoria di Ferruccio Vranich per il compleanno (1/10) dalla moglie Fulvia Ciacotich 75 pro Ass. it. parkinsoniani (dott. Capus).

● In memoria di Bruno Corrado per il compleanno (2/10) dalla mamma e Tullio 100 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

● In memoria di Anna Gomicelli ved. Vertovez per il compleanno (2/10) dai figli 20 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

● In memoria di Angela Naccari per l'onomastico (2/10) dalla figlia Lia 10 pro Istituto Rittmeyer, 15 pro Villaggio del Fanciullo.

● In memoria di Matteo Romanelli nell'XI° anniv. (2/10) dalla mamma Franca Fabricci 10 pro Borsa di studio progetto staminali (Burlo Garofolo), 10 pro Uildm, 10 pro Ass. Azzurra.

● In memoria di Nunziata Vitagliano ved. Rigutti dai colleghi del figlio Sergio 200 pro osp. Maggiore II Medica (dott. P. Pecorari).

● In memoria di Pietro Zaratini dalla moglie Luciana 30 pro Aire.

● In memoria di Caterina Bernobich ved. Bernobich nel XXIV° anniv. (17/9) dalla figlia Pina 25 pro Domus lucis Sanguinetti, 25 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

● In memoria di Antonio Lupetin nel XII° anniv. dalla famiglia 100 pro suore di carità dell'Assunzione.

● Per il compleanno di Nilva da Anna Rosa e Lucio 30 pro Medici senza frontiere, 20 pro frati Montezza (pane per i poveri).

## FARMACIE

Dal 2 al 7 ottobre 2006  
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.  
Aperte anche dalle 13 alle 16:  
piazza Libertà 6 tel. 421125  
via di Servola 44 tel. 816296  
Basovizza tel. 9221294  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)  
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:  
piazza Libertà 6  
via di Servola 44  
via dell'Istria 18  
Basovizza tel. 9221294  
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)  
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:  
via dell'Istria 18 tel. 7606477  
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.  
[www.farmacisti.trieste.it](http://www.farmacisti.trieste.it)

**farmacia alla salute**  
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368  
Orario: 8.30-13.00 • 16.00-19.30  
Chiuso giovedì pomeriggio  
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

## TAXI

Radiotaxi 040307730.  
Consorzio Alabarda 040390039.

## EMERGENZE

|                                  |                    |
|----------------------------------|--------------------|
| AcegasAps - guasti               | 800 152 152        |
| Aci soccorso stradale            | 803116             |
| Capitaneria di porto             | 040/676611         |
| Carabinieri                      | 112                |
| Corpo nazionale guardiafuochi    | 040/425234         |
| Cri Servizi sanitari             | 040/3186118        |
| Emergenza sanitaria              | 118                |
| Guardia costiera emergenza       | 1530               |
| Guardia di finanza               | 117                |
| Polizia                          | 113                |
| Protezione civile                | 800 500 300        |
|                                  | 340/1640412        |
| Sanità Numero verde              | 800 99 11 70       |
| Telefono amico                   | 0432/562572-562582 |
| Vigili del fuoco                 | 115                |
| Vigili urbani                    | 040/366111         |
| Vigili urbani servizio rimozioni | 040/393780         |



## MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**  
Ore 6 Pan MSC MARYLENA da Capodistria a Molo VII; ore 9 Tur UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 9 Tur ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 17 Tur UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Bhs VENEZIA da Durazzo a orm. 22.

**PARTENZE**  
Ore 6 Ita ADRIA BLU per Venezia da Molo VII; ore 14 Pan MSC MARYLENA per Capodistria da Molo VII; ore 19 Lbr NS CONCORD attesa ordini da rada; ore 21 Tur UND ATILIM per Istanbul da orm. 31.

**MOVIMENTI**  
Ore 8 Cyp ENFORCER da orm. 45 a orm. 44; ore 8 Geo ALEXANDER da orm. 42 a orm. 45.

## TRIESTE-MUGGIA

**FERIALE**  
Partenza da TRIESTE  
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35  
Arrivo a MUGGIA  
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05  
Partenza da MUGGIA  
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05  
Arrivo a TRIESTE  
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

**FESTIVO**  
Partenza da TRIESTE  
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30  
Arrivo a MUGGIA  
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00  
Partenza da MUGGIA  
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05  
Arrivo a TRIESTE  
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 3,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI:  
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

## TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)  
8.15, 12.15, 16.15  
Partenza da MIRAMARE (Grignano)  
16.40  
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)  
9.45, 13.45, 18.10  
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)  
10, 14, 18.30  
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)  
11.25  
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)  
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con l'ultimo treno per Trieste. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Montebelluna-Camporotondo. Tempo e mare permettendo.

TARIFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamento nominativo 10 corse € 30,50 corse € 60.  
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957



## Bruno ed Edda, 55 anni

Infiniti auguri per il bellissimo traguardo superato dai figli Sandrina e Fabio, dai nipoti, dai parenti e dagli amici tutti



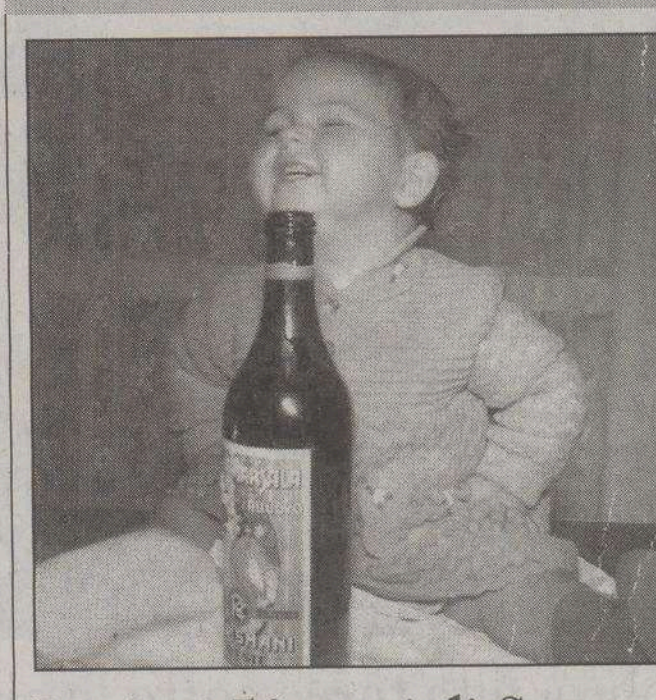
## Luciano e Luisa, 50 anni

Mezzo secolo d'amore per Luciano e Luisa: li festeggiano le figlie, i generi, il nipote Elia, i parenti e gli amici tutti



## Gianni e Aderia, 40 anni

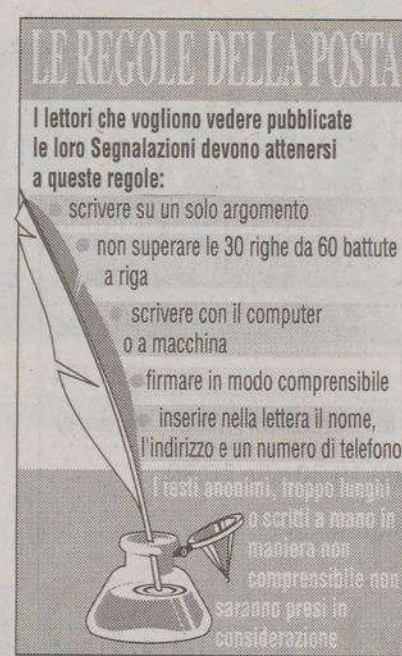
Tanti auguri di un lieto avvenire da nonna Stanka e da Alice, Denise, Alessandro, Nano, Alessandra e parenti tutti



## I primi 50 anni di Serena

Buon compleanno e tanti auguri a Serena, che taglia il traguardo del mezzo secolo, da Fabio, Federico e da tutti gli amici





## Roiano rivuole il suo mercatino

● Nell'aprile di quest'anno, pochi giorni prima delle elezioni comunali, il sindaco Dipiazza era in visita ai vari rioni di Trieste, tra i quali quello di Roiano. Molte erano le lamentele della popolazione roianese riguardo la riqualificazione di piazza tra i Rivi, durata più di un anno e terminata nel luglio del 2005. È diventata, a tutt'oggi, un'enorme piazza d'armi che ha sconvolto la circolazione stradale e tolto centinaia di parcheggi ai residenti, bersagliati come non mai da multe salatissime da parte dei solerti vigili, spesso già «al lavoro» dalle 7.30 del mattino. Il sindaco si era impegnato in improbabili aggiustamenti della piazza, ma soprattutto al ritorno in sede dello storico mercatino (come più volte riportato in questi mesi anche dal Piccolo), da troppo tempo traslocato «temporaneamente» in largo Petazzi, a rubare ulteriore parcheggio e a intralciare il traffico.

In quei giorni il buon sindaco aveva pronunciato la mitica frase «... il mercatino in piazza xe question de giorni». Sono passati i giorni, i mesi, non vorremmo passarli anche gli anni! Nel frattempo i negozi chiudono e una tradizione così bella e radicata a cui tutti erano affezionato viene svilita in maniera così grave. Rivogliamo il mercatino in piazza tra i Rivi: sindaco Dipiazza mantenga le promesse.

**Alessandro Digaeta e altre 16 firme**

## Adone Gerzeli, grande accordatore

● Care Segnalazioni, tramite la vostra ospitale rubrica desidero associarmi al dolce ricordo di Adone Gerzeli, la cui nobile figura è stata commemorata sul nostro quotidiano nello spazio dedicato agli «Addii» del martedì 19 settembre 2006.

La difficile arte dell'accordatore perde con lui a Trieste l'ultimo degno rappresentante di una gloriosa tradizione musicale che si basava su una grande professionalità conquistata dal vivo in laboratorio. Anche in questo campo la nostra città cede il passo alla globalizzazione e per una buona accordatura ci dobbiamo rivolgere al Friuli o alla Slovenia. Forse in questa società di grandi firme non ci si accorge tanto della scomparsa di un'arte destinata a rimanere nell'ombra...

Proprio per questo vi scrivo, per sottolineare il valore di Adone Gerzeli, che ha saputo soddisfare l'udito dei più grandi concertisti, onorando il nome di Trieste città musicalissima. Io ho avuto la fortuna di beneficiare della sua arte per quasi vent'anni e da musicista triestino desidero dirgli pubblicamente ancora una volta: grazie signor Gerzeli!

**Roberto Tramontini**  
direttore del complesso bandistico dei ricreatori comunali  
E. E. Gentili - E. Toti

## Il Comune sostiene l'istituto dell'affido

● Ben volentieri colgo l'occasione fornita dal signor Severino Vistini che, nella segnalazione comparso il 14 settembre scorso, espone le sue osservazioni circa la scarsa pubblicizzazione dell'istituto dell'affido minorile, manifestando altresì il timore, con richiesta di «smentita», che le stesse rimangano senza riscontro.

Al signor Vistini, quale affiliato dell'Associazione nazionale famiglie adottive

e affidatarie (Anfaa), sarà sicuramente noto il fatto che fra il Comune di Trieste e detta associazione intercorre un pluriennale rapporto di collaborazione per il sostegno e l'attivazione, presso famiglie disponibili, dell'affidamento di minori che, per svariati motivi legati a particolari momenti di difficoltà dei loro genitori, devono essere temporaneamente allontanati dalla famiglia di origine. L'affido costituisce una delle forme di intervento, da non confondersi con l'adozione, alla quale il Servizio sociale comunale ricorre nell'ambito degli interventi istituzionalmente previsti per assicurare la tutela e la protezione di minori in situazioni o a rischio di disagio sociale. Laddove tale intervento è possibile, costituisce uno strumento generalmente preferibile all'inserimento in una struttura di accoglienza. Non sfugge pertanto ai Servizi preposti che quanto maggiore è il numero di famiglie disponibili all'accoglienza, tanto più può essere favorito l'inserimento in una famiglia che meglio corrisponda, per composizione e caratteristiche, alle esigenze del minore interessato. A tal fine pertanto, nel corso degli ultimi anni, il Comune di Trieste ha organizzato delle campagne informative per far conoscere alla cittadinanza questa opportunità. Cito in particolare l'iniziativa promossa e avviata nel 2003, durante la quale - per un periodo di oltre tre mesi - vennero affissi numerosi manifesti in tutta la città, oltre 10.000 dépliant informativi furono inviati a domicilio a una larga fascia di famiglie e persone singole, mentre attraverso i canali radiotelevisivi locali vennero mandati in onda messaggi e video su questo tema, con lo slogan «Un affetto in più per crescere, per vivere».

Tale campagna vide anche la concreta collaborazione dell'Anfaa, per iniziativa della quale fu inoltre organizzata una rassegna cinematografica incentrata sulle problematiche familiari, sul disagio nel rapporto fra genitori e figli, sulle relazioni di accoglienza. Invece va detto che, nonostante le rilevanti risorse messe a disposizione e le iniziative svolte, l'interesse e le adesioni non sono state all'altezza delle aspettative e non è stata acquisita la necessaria disponibilità di ulteriori famiglie.

Successivamente, in concomitanza con un'altra campagna sul tema promossa nel 2004 dal ministero del Welfare - e poi anche nel 2005 e nel corrente anno - sono state ripetute in varia forma azioni di sensibilizzazione al fine di reperire ulteriori famiglie disponibili. In particolare modo si è operato per l'attivazione di un nuovo servizio, denominato «Famiglie professionali», finalizzato all'inserimento in un nucleo familiare appositamente formato, di bambini e adolescenti accolti da

## IL CASO

Un lettore elenca le occasioni perdute soltanto negli ultimi anni

## Trieste, la città del «no se pol»

Da qualche anno, in estate, decine di migliaia di automobili dirette alle spiagge slovene e croate percorrono la statale sul Carso. Questo flusso provoca non pochi problemi a chi, residente in Carso o abitante in città, volesse circolare su quella direttrice. L'aria viene ammorbata dagli scarichi e il manto stradale viene sottoposto ad usura. Quindi abbiamo solo pesanti svantaggi senza alcun beneficio se non quello degli incassi della società di gestione delle autostrade, alla barriera del Lisert. Sarebbe invece di collettivo interesse che almeno una minuscola quota di questi forziati delle vacanze si fermasse a visitare Trieste e il Carso, lasciando qui del denaro. Già, ma per ottenere un tanto sarebbe necessario che, ad esempio, Sistiana avesse un bel villaggio come quello del progetto «istro-veneto» che

starebbe stupendamente. Per i detrattori delle costruzioni suggerisco di promuovere una associazione tesa ad abbattere Portofino o Positano o Amalfi, a piacere. Passando ad altro argomento, la situazione portuale a Trieste è da pianto greco se si pensa che Savona ha sei, dico sei banchine di attracco per le navi e una stazione marittima nuova di zecca di ottomila metri quadrati di superficie interna. Penso a un acquario vero, grande, serio che Genova ha e noi no, ad un salone nautico dell'Adriatico che Venezia si è inventata e noi no. Penso al decadimento del nostro turismo congressuale e magari a una soluzione tampone mediata dalla sala Tripovich. Queste sono cose di cui discutono da anni tutti i triestini nei bar, negli uffici, nelle case, nelle osmizze, nei ristoranti, ma se le cose accadono eviden-

temente qualcuno voleva che accadessero se invece le cose non accadono evidentemente qualcuno non vuole che accadano. Ci manca quella spinta corale e quella volontà e quell'impegno per vincere una gara ma se in barca qualche vogatore rema contro non taglieremo mai alcun traguardo. Le vicende dell'Expo dovrebbero farci riflettere. Francesco Alberoni ha scritto di recente sul Corriere della Sera: «Diffidate da chi dice non si può». Alberoni ha già senza mezzi termini e definisce costoro come «morti dentro», come «pigi» e ancora come «invidiosi dei possibili successi degli altri». Dopo trent'anni di attese che questa città si svegli spero di trovare una corale comprensione sui sopra esposti concetti e vedere questa mia non cestinata.

**Roberto Steidler**

Porto Vecchio viene paragonato ad Hiroshima, con macerie e pochi edifici in piedi, si auspica la distruzione dei magazzini storici e si propone di lucrare su quell'area per investire nel Porto Nuovo e nelle infrastrutture etc.

Ma dove sono le macerie? I magazzini e gli altri edifici storici, costruiti con grande dovizia di competenze, tecnologia e capitali, sono più di trenta e sono saldissimi, anche se è chiaro che hanno bisogno di essere restaurati e riutilizzati.

Se il porto commerciale di Trieste è poco conosciuto all'estero, il Porto Vecchio con i suoi magazzini storici è, invece, ben noto e apprezzato, naturalmente dal valore anche economico di un bene culturale e vedono in un corretto e strategico riutilizzo una grande opportunità per Trieste.

**Giulia Giacomich**  
assessore alla  
della sezione di Trieste  
di Italia Nostra

## Segati gli alberi di fronte la Sacchetta

● Su questo giornale è stato pubblicato il mio cortese appello al Comune a non tagliare (uccidere) gli alberi sani - di cui uno maestoso - antistanti il pub Bennigan's, dopo aver ascoltato gli umori di noi residenti di Sacchetta. Recentemente, la tragedia con tufo al cuore: i nostri amici innocenti sono stati segati vivi. Spedizione punitiva quindi, stilizzata indubbiamente da impeccabile, puntuale spremuta d'ignoranza, coadiuvata dalla lussuria del comando. I commenti sono superflui, perché questo avvenimento marchia a fuoco i

nostri spettali amministratori. Debbo però nominare J.W. Goethe, in quanto la sua citazione corre d'obbligo: «Chi è nell'errore, compie la violenza ciò che gli manca in verità e forza». Povera Trieste.

**Manlio Visintini**

## Centralina dell'Arpa nel rione di Rozzol

● Leggendo il Piccolo del 25 settembre 2006 ho appreso che nel rione di San Vito è apparsa una centralina dell'Arpa per il monitoraggio di un'antenna per telefonini installata tra le case. Perché non facciamo la stessa cosa in via Trevisani e in via Sinico (rione Rozzol) dove ci sono ben due antenne a pochi metri di distanza l'una dall'altra sempre tra le case?

**Leonardo Guida**

## Container per i rifiuti in via Capofonte

● Apprendiamo che nella zona di via Capofonte, recentemente già teatro di tensioni tra abitanti, Ater e istituzioni locali in relazione alle necessità di ristrutturazione e quindi di conseguente rilascio degli alloggi, gli inquilini degli stabili interessati agli interventi non hanno un luogo dove depositare cose, oggetti e materiali da destinare a discarica. Non sarebbe opportuno che il Comune di Trieste provvedesse, magari tramite AcegasAps, a posizionare un container per facilitare l'operazione ed evitare ai residenti ulteriori disagi e nuove tensioni?

**Igor Kocijančič**  
presidente  
gruppo consiliare  
regionale Prc

## Ecco com'è nato il progetto Legal Art

● Mi fa piacere notare come abbiate dato spazio al dibattito e al confronto sul progetto «Legal Art» all'interno del vostro quotidiano, rispetto alla linea polemica di sabato. Vi scrivo perché ancora oggi ci sono delle inesattezze. Non sarei così puntiglioso sull'argomento se non fosse per il fatto che tengo davvero a questa iniziativa e che proprio queste imprecisioni impediscono di acquisire la giusta chiave di lettura del problema. Per questo motivo voglio fare un po' di chiarezza.

«Legal Art» non è: una iniziativa del Comune, un progetto di riqualificazione urbana, un piano per il sociale per dar da fare ai ragazzini sbandati e nemmeno la soluzione estrema per evitare che i writers imbrattino gli altri muri della città.

Il progetto «Legal Art» è nato invece da ragazze e ragazzi che, con passione e dedizione, e con l'aiuto degli educatori dei Poli di aggregazione giovanile, hanno chiesto e ottenuto un muro dove poter dar spazio alla loro creatività nel pieno rispetto della legalità.

Il muro legale non è stato offerto, ma richiesto, pensato e ideato sempre dai giovani, così come le regole precise per poterlo utilizzare; i ragazzi si sono guadagnati con responsabilità e pazienza questo diritto, accettando i vincoli e i regolamenti fin dall'inizio del progetto. Avrebbero potuto pitturare vagoni o muri, sempre di nascosto, e invece hanno deciso di rispettare le leggi e le istituzioni pretendendo che queste riconoscessero il loro diritto di essere artisti. Proprio per questo è ancora più sbagliato non dare spazio alle opinioni e alle motivazioni dei writers, riducendo la questione a una bega di quartiere.

Tutto ciò non mi impedisce di essere solidale con gli abitanti di Chiarbola per la degradazione che il quartiere ha subito in questi anni, ma come ho già detto non si può far valere i propri diritti togliendoli agli altri. Si può invece lavorare tutti insieme per migliorare le cose.

**Martino Zavagno**

## Effetti collaterali delle religioni

● C'è profusione di commenti ora eccitati ora pacati sull'acuirsi delle tensioni tra noi occidentali e gli islamici causa la citazione fatta in alto loco di un dialogo probabilmente mai avvenuto tra due ieratici personaggi nel XIII secolo. Leit-motiv: è inaccettabile che qualcuno minacci di uccidere qualcuno o di marciare su Roma per una citazione, ma d'altra parte non è mai opportuno stuzzicare chi è già su di giri, se non si è disposti a prenderlo davvero di petto. Non si può che essere d'accordo, ma mi pare sia sfuggita ai più un'incongruenza che rende ancora più grottesca la vicenda nei suoi termini.

La suscettibilità degli islamici anche non alcaedisti in relazione all'omelizzazione del Papa fa sospettare, come sempre le ipereazioni morali, complessi di inferiorità o di colpa, ma anche il Papa non scherza in quanto a inavvedutezza, e non solo sul piano tattico-comunicativo.

Infatti mai locuzione sarebbe più adatta se si aggiungesse: da che pulpito? Quando mai, storicamente, il cristianesimo ha ritratto la sua mano dal sangue? Chi può dire che la Chiesa non abbia mai tentato la via delle conversioni forzate? Quante volte ha rovesciato la croce mutandola nell'elsa della spada (in Terra Santa con le crociate, nelle Americhe con i conquistadores, in Europa contro gli eretici)? Anche in quanto a seguire i dettami della ragione in accordo con la divina ratio non ci siamo proprio: ne seppa qualcosa Galileo! Anche la favola del primo sdoganamento storico del cristianesimo è guerresca: «In hoc signo vinces!».

Ah, le religioni (positive)! Non fossero la più classica ed efficace maniera di dare un senso alla nostra vita e al mondo, per gli effetti collaterali che comportano se ne farebbe anche a meno.

**Ennio Ursini**

## MONTAGNA

## Autunno nel Burgenland dedicato al vino nuovo

di Anna Pugliese

L'autunno offre nel Burgenland, la regione più ad est di tutta l'Austria, uno scenario ideale per godersi sapori e aromi unici, occasioni da veri gourmet e una natura sensazionale.

«Cantine aperte» è un evento anche nel Burgenland, dove il vino è religione, un po' come da noi. Intorno al lago Neusiedler si producono bottiglie di grande prestigio: il Welschriesling, il Grüner Veltliner, il Weissburgunder, il Ruster Ausbruch, dolce e fruttato, e l'Eiswein, prodotto da uve ghiacciate in vigna. Per tutto l'autunno le decine di cantine della regione apriranno le porte agli ospiti che vorranno saperne di più, degustare e stupirsi con vini di qualità e originali. L'apertura delle cantine sarà accompagnata da un ricco programma culturale, abbinato a musica e recitazione, e a un festival gastronomico in onore dell'oca di San Martino, che coinvolgerà i migliori ristoranti di tutta la regione.



Tutto l'autunno sarà irresistibile anche al Parco Nazionale Neusiedler, 156 chilometri quadrati, tra Burgenland e Ungheria, di natura allo stato puro. Il parco, sorto intorno al lago steppico più grande d'Europa, propone un ambiente umido unico per migliaia di uccelli che qui vivono tranquilli, lontani da doppie e nemici naturali. In autunno l'ente parco organizza escursioni a tema per ammirare gli stormi di oche che si spingono verso sud, trekking con gli occhi al cielo per stupirsi con le migrazioni stagionali e passeggiate dei sapori tra piatti della tradizione e vini locali.

San Martino, l'11 novembre, è sinonimo, nel Burgenland, di «battesimo del vino nuovo». Per tradizione i produttori, oggi come allora, passano dalle cantine dei vicini per assaggiare il vino nuovo e valutarlo. Da questa usanza si sono sviluppate decine di feste, in tutta la regione. L'11 novembre si assaggiano i vini nuovi, rivolgendosi direttamente ai produttori, con la possibilità di fermarsi poi, in ristoranti e trattorie, per gustare la squisita Martingansl, l'oca di San Martino, abbinata al famoso cavolo rosso del Burgenland. Il vino più azzeccato, per questo piatto, è il Blaufränkisch.

Ma non basta. Il 7 ottobre l'Uhuudler, il fragolino locale, sarà grande protagonista alla Kellergasse di Heiligenbrunn, il 10 novembre lo si festeggerà al Weinarchiv di Bildein, un vero e proprio «archivio del vino» e l'11 novembre sarà il primo attore dei festival di Csaterberg e Eisenberg. Per chi cerca qualcosa di diverso, almeno per gli standard del Burgenland, il 7 ottobre c'è il ritorno dall'alpegio. Il paese di Altschlaing proporrà degustazioni di formaggi e latticini, piatti tipici e passeggiate a cavallo.

Informazioni: Burgenland Turismo, tel. 0043/2682/633840, www.burgenland.info.

## LA LETTERA

## Cooperative operaie: realtà da valorizzare

Nutro profonda stima e alto rispetto per la figura di Alessandro Perelli, segretario provinciale del Nuovo Psi. Mi stupisco nel registrare questa «entrata a gamba tesa» attraverso la nota emessa e da voi pubblicata in data 24 settembre. Da una figura come quella di Alessandro Perelli - persona che si è sempre spesa a favore di un socialismo propositivo, riformista e moderno - mi sarei francamente atteso, e avrei molto gradito - a urne abbondantemente raffreddate e in parallelo con la «ripresa autunnale» - un importante documento economico-programmatico che rappresentasse una chiara e concreta visione sul futuro della città. In poche parole: la città che vogliamo costruire, che speriamo venga comunemente sostenuta. Una proposta discussa e condivisa sia con le forze politiche sia, con le realtà economiche.

Da una componente politica, temporaneamente riscaldata nel consenso, ma ricca di storia e di alta proposizione programmatica, mi sarei atteso una «visione riformista» e non solo una «svantagliata di analisi» forse al limite della libera interpretazione polemica.

Perelli ha troppa esperienza, capacità di analisi e consequenziale professionalità politica, per non far scivolare il suo ragionamento nel «velato generico». Noi come Aott non ci riconosciamo, né concediamo deleghe in bianco ad alcuna coalizione politica. Il nostro principale e unico riferimento - come associazione di categoria - è rappresentato dalle scelte compiute dall'attuale vertice della Camera di commercio al quale va la nostra stima e la nostra totale fiducia. Sarebbe un grave e irrisolvibile guaio se il futuro della città venisse tracciato attraverso divaricazioni profonde - alimentate da persone di parte - tra le varie categorie economiche e le forze istituzionali. Credo sia fortemente deprecabile l'azione costante - solo a Trieste ciò avviene - di voler alzar polveroni attorno a delle realtà sane ed efficienti. Le Cooperative Operaie hanno una tradizione storica di radicamento a Trieste, sia nel tessuto economico sia in quello sociale. Nella propria struttura operativa hanno un management concreto ed efficiente, rappresentano una realtà «sana» che va valorizzata e rispettata.

Il nuovo, giovani con le idee chiare, fresche, moderne, giovani soprattutto ricchi di volontà di «lavorare per il bene della città» sta avanzando con forza propositiva. Chiudere loro la strada sarebbe follemente deprecabile. Per certe eminenti figure forse è giunto il tempo di «saper guardare» al futuro considerando concluso un certo percorso. Magari iniziando a bandire polemiche sterili e inconcludenti. Concretezza, condivisione, vivace confronto propositivo, capacità di innovazione e rinnovamento, questo chiedono sia la città sia soprattutto gli operatori che in essa, e per essa, agiscono al meglio. Il saper passare nel «momento giusto» al nuovo che avanza lo storico testimone rappresenta un atto di vera «lungimirante leadership».

**Fulvio Chenda**  
direttore Assoc. operatori terziario Pmi  
di Trieste



## XXX Ottobre: una targa sotto la cima Carega per ricordare Erna

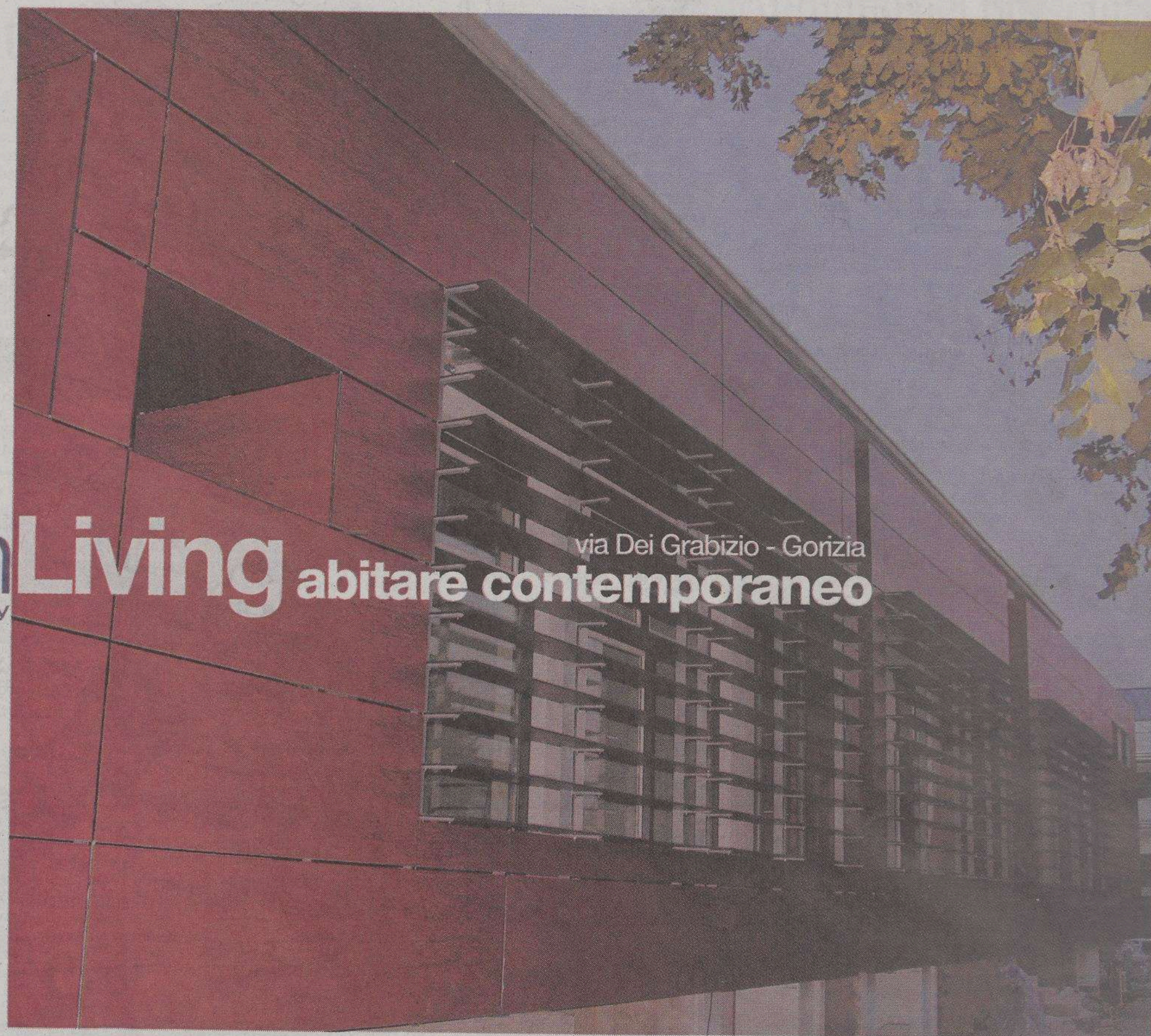
A un anno dalla tragica scomparsa di Erna, l'associazione XXX Ottobre, sezione del cai di Trieste, ha voluto commemorare l'esperta rocciatrice ponendo una targa sotto la cima Carega (monti Lessini) nei pressi del rifugio Fraccaroli. Il marmo che ricorda il tragico incidente e la figura di Erna è stata scoperta dalla figlia Patrizia insieme alla nipote Martina. Nella foto i partecipanti alla cerimonia







**moveinLiving** abitare contemporaneo  
Alike real estate agency



via Dei Grabizio - Gorizia

Viale Miramare 341 Grignano > Trieste - +39 040 2241195 alike.agency@alikegroup.com

**Alike**  
real estate agency

Continua dalla XV pagina

**A.A.A. MONFALCONE**, fotomodella, 23 anni, 4.a ti farò impazzire. 3464935480.  
**A.A.A. TRIESTE** massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima 6 m. 3409116222. (A6206)  
**A.A. AFFASCINANTE** bellissima molto femminile grossa sorpresa 6 m tx 3201781090. (A6185)  
**A.A. GORIZIA** affascinante dolcissima mora. Tutti giorni. Tel. 3287776897. (B00)  
**A.A. GORIZIA** bellissima 19enne indiana d'ammirare senza fretta 3349200589.

**A.A. GRADO** davvero massaggi rilassanti sono bellissime svedese non scherzo! 3343894192.  
**A.A. GRADO** giovanissima bella mani di fata esegue massaggi bellissimi 3389483866.  
**A.A. STUPENDA** bionda dolcissima passionale sesta cerca amici intensi piaceri. 3347814830. (A6182)  
**A. TRIESTE**: sensazionalissima super sexi amante dei preliminari discreta e riservata 3382168100. (A6186)  
**A. TRIESTE** completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A6113)

**ANCARANO NUOVO** bellissime ragazze esperte, disponibili schiave-padrone 9-22. 0038641219334 - 00386548695. (A6031)

**ANCARANO** solarium massaggi 0038631551279.  
**BELLA** e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n.: 3287851391. (A6191)  
**COOPERATIVA** ricerca pulitrici/pulitori, preferibilmente automuniti, per servizi di pulizia civile e industriale disponibili a turni e festivi. Richiedi serietà - telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301.

**EXCLUSIVO** 0038651258658 rilassanti massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta salone Isola. (A6261)  
**GRADO** golosa di passerotti cerca amici, per intense battute di caccia 3493325103. (A6188)  
**NOVITÀ** bellissima 23 anni 6.a naturale ti aspetta per farti impazzire 3202245744. (A6342)  
**NUOVO** Sezana ragazze slovene molto disponibili padrone schiave senza fretta. 0038631578148. (A6118/10)  
**PICCOLA** bambolina splendente curve da sballo divertimento assicurato riservatezza 3338826483. (C00)

**STUDIO** con nuove ragazze slovene, tutti i tipi di massaggi a Sezana 00386-31831785. (A6002)  
**TRASGRESSIVE** sexy 899.22.11.82 capricesex 0088.193.980.38 Roseto Sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80 minuto. Vietato minorenni. (Fil 63)  
**TRIESTE**: sono tornata bomba sexy completissima (quarta!) caldissimi preliminari 3341220859. (FIL22)  
**TRIESTE** Laura 20.enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta. 3284357590.

**TRIESTE** Laura 20.enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590. (A6326)  
**TRIESTE** novità bellissima ragazza orientale cerca amici. 3347527110. (A6115)  
**TRIESTE** novità caraibica, frizzante, bella mora. Affascinante dominatrice tel. 3351713099. (A00)  
**TRIESTE** novità patrona affascinante seducente 3348229354. (A6128/10)  
**TRIESTE** ragazza 22anni coreana esegue massaggi. Tel. 3298260639. (A6213)

**TRIESTE** stupenda top model 24enne sexy 4.a per farti impazzire. Telefonare 3479909554. (A6206)

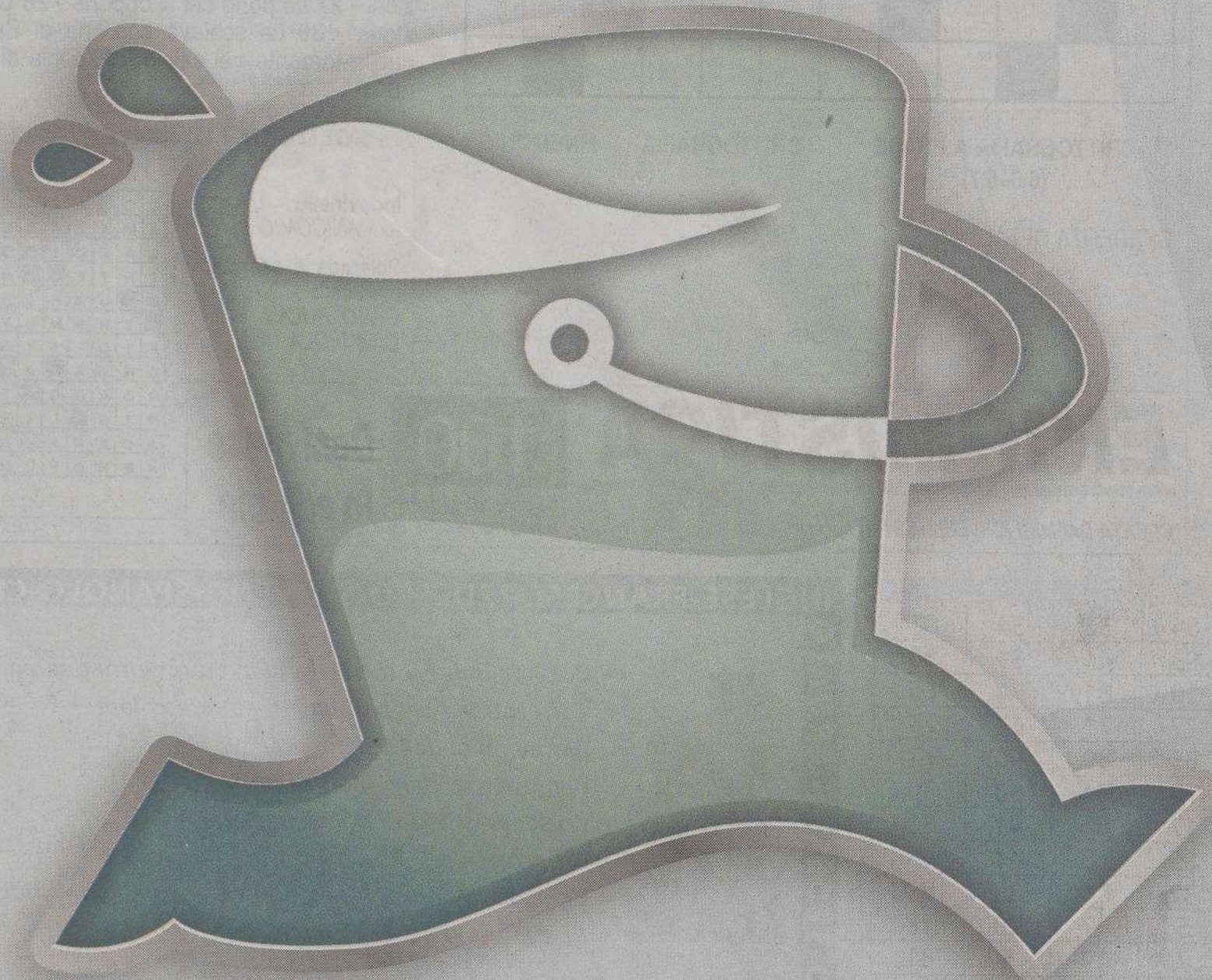
**MATRIMONIALI**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**ELIANA** Monti 0403498448 Giovanni 58enne imprenditore edile divorziato con figli grandi ed indipendenti bell'aspetto giovanile cerca una lei anche pari età dolce e serena per costruire una vera vita di coppia. (7007)

**ELIANA** Monti 0403498448 Linda nubile 38enne architetta affermato ha collaborato anche con prestigiosi nomi del design italiano cerca un uomo colto e raffinato con la passione per l'arte moderna dolce e premuroso. (7007)

**MERCATINO**  
Feriali 1,40  
Festivi 2,10

**A.A. TOY** Yorkshire bellissimo cucciolo maschio con pedigree nato 7/7/6 vendesi 3381756006. (A6260)



1976 - 2006  
**30'anni puliti puliti!**

Festeggiamo dal 2 al 31 Ottobre.

Cerca i prodotti con lo sconto del 20% nel nostro punto vendita.

Canvass offre servizi altamente specializzati per la pulizia industriale: macchinari di ultima generazione, prodotti specifici e di alta qualità, assistenza sempre tempestiva ed efficiente. L'esperienza maturata nel settore ci permette di garantire un livello di servizio eccellente, veloce e capillare in tutta la regione. Seguite anche voi il secchiello che ride.

**CANVASS**

Macchine e Prodotti per il Pulito

via Nazionale, 52 - Tavagnacco (Ud)  
Tel. 0432 571202 - Fax 0432 572523 - canvass@canvass-srl.it

